	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE ‘OMNIBUS’

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01


DI

GESAP S.P.A.

PARTE SPECIALE

“OMNIBUS”


**PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO APPLICABILI ALLE FAMIGLIE
DI REATO DI MINORE RILEVANZA PER GESAP**

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


PARTE OMNIBUS

INDICE

1.	PREMESSA	4
2.	Delitti informatici (art. 24 bis del D.Lgs. 231/01)	5
2.1.	Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato	8
3.	Delitti associativi (art. 24 ter del D.Lgs. 231/01 e L. 146/06 per gli aspetti riguardanti la criminalità internazionale) e Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25 quater D.Lgs. 231/01)	23
3.1.	Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato	25
4.	Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25 bis del D.Lgs. 231/01)	45
4.1.	Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato	46
5.	Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25 bis.1 del D.Lgs. 231/01)	54
5.1.	Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato	56
6.	Reato di Corruzione tra privati (art. 25 ter, comma 1, lett. S-bis del D.Lgs. 231/01)	65
6.1.	Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato	67
7.	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25 octies del D.Lgs. 231/01)	84
7.1.	Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato	86
8.	Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25 novies del D.Lgs. 231/01)	99
8.1.	Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato	100
9.	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25 decies del D.Lgs. 231/01)	102
9.1.	Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato	103
10.	Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 duodecies del D.Lgs. 231/01)	108
10.1.	Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato	109
11.	Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25-quaterdecies del D.Lgs. 231/01)	129
11.1.	Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato	129
12.	Delitti contro la personalità individuale (art. 25 quinquies del D.Lgs. 231/01)	131
12.1.	Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato	131
13.	Razzismo e Xenofobia (art. 25 terdecies del D.Lgs. 231/01)	136
13.1.	Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato	136

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

14.	Delitti di Market Abuse (art. 25 sexies del D.Lgs 231/01).....	138
14.1.	Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato.....	138
15.	Reati di contrabbando (art. 25 sexiesdecies del D.Lgs.231/01).....	145
15.1.	Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato.....	147
16.	Delitti contro il patrimonio culturale (art. 25 septiesdecies del D.Lgs.231/01) e Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 25-duodecimes del D.Lgs.231/01)	166
16.1.	Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato.....	168
17.	Delitti contro gli animali (art. 25 undecies D.Lgs.231/01)	173
17.1.	Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato.....	174

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

1. PREMESSA¹

La presente costituisce parte integrante del Modello di cui GESAP si è dotata al fine di soddisfare le esigenze preventive di cui al D.Lgs. n. 231/01 (di seguito in breve anche “Decreto”).

Tutti i Destinatari del Modello, così come individuati nella Parte Generale del medesimo, sono chiamati all’osservanza dei principi generali di comportamento di seguito indicati, nonché ad adottare, ciascuno in relazione alla funzione in concreto esercitata, comportamenti conformi ad ogni altra norma e/o procedura che regoli in qualsiasi modo le attività rientranti nell’ambito di applicazione del Decreto.

Nel corso della descrizione dei reati in oggetto, si intendono richiamate ove applicabili, le note e precisazioni effettuate su taluni aspetti del Modello, nei precedenti capitoli.


¹ Si precisa che:

- 1) **reati contro la personalità individuale**, quali la “Riduzione in schiavitù”, “Prostituzione minorile”, “Tratta di persone” ed altre fattispecie criminali simili - sono trattati, seppur in maniera contenuta, nel **Paragrafo 10 e 12** anche se, come rilevato nella parte generale, sono stati ritenuti non applicabili;
- 2) gli **Illeciti posti in essere nei rapporti con i mercati finanziari**, quali i reati di abuso di informazioni privilegiate nonché di manipolazione del mercato di cui agli artt. 180 e ss del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 - sono trattati nel **Paragrafo 1 e 13** anche se, come rilevato nella parte generale, sono stati ritenuti non applicabili;
- 3) i **delitti introdotti dalla Legge n.190/2012**, contenente le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” (c.d. “Legge Anticorruzione”) ed in particolare: **(i)** il ridenominato reato “Concussione, Induzione indebita a dare o promettere utilità e Corruzione”; e **(ii)** il reato di “corruzione tra privati” applicabile alle società che, a seguito di un atto corruttivo, conseguono un beneficio o un vantaggio anche nel caso in cui siano poste in essere attività che abbiano il fine di “impedire, restringere o falsare in maniera consistente il gioco della concorrenza”, ex art. 2 della L. 287/90), sono trattati nel **Paragrafo 6** anche se, come rilevato nella parte generale, sono stati ritenuti non rilevanti;
- 4) Inoltre si rammenta che, le ipotesi di reato 231/2001 derivanti anche dai **cosiddetti reati tributari** (D.L. 74/2000) (evasione, elusione, indebita compensazioni, frodi anche internazionali etc...), erano le nuove frontiere della responsabilità amministrativa delle società, su cui oggi si è dibattuto anche ai fini di un loro esplicito inserimento nel Decreto che è stato recentemente integrato dal così detto “autoriciclaggio” di cui all’art. 648 ter 1° comma del codice penale ai sensi della L. 186/2014, dal D.L. 124/2019 convertito in L. 157/2019, oltre che dalla Direttiva PIF. Tali fattispecie sono trattate nel **Paragrafo 7** (oltre che ad essere richiamate anche tra i reati societari), nei Reati PA e nei Reati Societari.

Inoltre appare opportuno evidenziare che, in attuazione di quanto previsto dall’art. 5-ter del DL n. 1/2012 (conv. L. n. 27/2012), rubricato **“Rating di legalità delle imprese”**, il 14 novembre 2012 l’Autorità garante della concorrenza e del mercato (**AGCM**) ha approvato il regolamento che stabilisce i criteri e le modalità per l’attribuzione, su istanza di parte, di un rating di legalità per le imprese operanti nel territorio nazionale che raggiungano un fatturato minimo di due milioni di euro, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, aspetto che indubbiamente evidenzia come sempre più l’adozione del Modello diventa fattore distintivo di sana competitività

Inoltre si ricorda che con l’emanazione del D.L. 93/2013 sarebbero dovuti entrare nel novero della 231 anche i **reati sulla privacy**. Con la conversione in Legge 119/2013 del D.L. 93/2013, avvenuta nel mese di ottobre 2013, l’estensione della responsabilità amministrativa degli enti ai reati in materia di privacy non è stata confermata. Nella versione approvata è stato infatti soppresso il secondo comma dell’art. 9 del D.L. 93/2013 che prevedeva l’inserimento nell’art. 24 bis del D. Lgs. 231/2001 dei delitti di cui alla Parte III, Titolo III, Capo II del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196. Il Modello 231 della Società tuttavia annovera comunque già presidi di controllo sulle disposizioni in materia di privacy

Infine i reati di cui nel seguito, **si intendono realizzabili**, potenzialmente, dalle figure apicali e sottoposti della Società, sia direttamente che indirettamente e/o in concorso con terze parti, outsourcers ed in generale tramite i destinatari del Modello 231 e possono rilevare sia ai fini del **D.Lgs. 231/2001** che ai fini della **L. 190/2012** anch’essa rilevante e a cui i presidi di controllo **Procedurali** e del **Modello 231**, devono comunque mirare. Nelle esemplificazioni delle condotte riportate nel seguito le due tipologie di reati (D.Lgs. 231/2001 e L. 190/2012) possono ovviamente coesistere.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

2. Delitti informatici (art. 24 bis del D.Lgs. 231/01)


Alla luce della specifica operatività di GESAP, in relazione ai delitti informatici e al trattamento illecito dei dati si è ritenuto che possano trovare applicazione i principi generali di comportamento di seguito descritti.

A tutti coloro che operano per conto di GESAP è fatto divieto di:

- utilizzare gli strumenti, i dati ed i sistemi informatici e telematici in modo da recare danno a terzi, in particolare interrompendo il funzionamento di un sistema informatico o alterando dati o programmi informatici, anche a seguito dell'accesso abusivo, ovvero mediante l'intercettazione di comunicazioni.
- detenere o diffondere indebitamente codici o programmi atti al danneggiamento informatico.
- alterare o falsificare documenti informatici di qualsiasi natura o utilizzare indebitamente la firma elettronica.
- utilizzare *software* e/o *hardware* atti ad intercettare, falsificare, alterare o eliminare il contenuto di comunicazioni e/o documenti informatici.
- porre in essere comportamenti in contrasto con leggi e regolamenti in materia di protezione e sicurezza di dati personali e sistemi informatici.
- accedere in maniera non autorizzata ai sistemi informativi della Pubblica Amministrazione o di terzi per ottenere e/o modificare informazioni a vantaggio della Società.
- porre in essere, nei rapporti con soggetti esterni, comportamenti che possano in qualsiasi modo compromettere l'integrità, affidabilità e sicurezza di sistemi e dati informatici e telematici.

Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra vige l'obbligo di:


- rispettare i compiti, ruoli e responsabilità definiti dall'organigramma aziendale e dal sistema dei poteri nella gestione della sicurezza informatica, dell'utilizzo e dell'assegnazione dei diritti di accesso agli strumenti informatici e telematici, delle reti aziendali.
- utilizzare i *personal computer* per i soli ambiti inerenti all'attività lavorativa
- utilizzare le unità di rete come aree di condivisione strettamente professionale.
- utilizzare e conservare in modo corretto le *password* e le firme digitali della Società;
- non modificare o alterare le configurazioni impostate sul *personal computer* di ciascuno.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali irregolarità riscontrate in relazione ad eventi o circostanze che possono avere rilevanza in relazione alla commissione dei delitti informatici e di trattamento illecito dei dati.

Inoltre, con la finalità di attuare i comportamenti sopra descritti:

- sono predisposti strumenti tecnologici atti a prevenire e/o impedire la realizzazione di illeciti informatici da parte degli esponenti aziendali attraverso, in particolare, l'uso indebito o non autorizzato di *password*, la detenzione o installazione di *software* non previsti, ivi compresi *virus* e *spyware* di ogni genere e natura e dispositivi atti all'interruzione di servizi o alle intercettazioni, l'accesso a siti protetti ovvero non visitabili, il collegamento non consentito di *hardware* alla rete aziendale.
- sono previste regole formalizzate in merito: alle restrizioni all'accesso fisico ai luoghi in cui sono collocati gli strumenti informatici / telematici; all'assegnazione dei supporti tecnologici al personale ed alla loro restituzione al termine del rapporto di lavoro; all'attribuzione e revoca delle *password* e del diritto di accesso agli strumenti informatici / telematici aziendali, tenendo conto delle mansioni per le quali vengono richiesti / concessi; al controllo ed alla tracciabilità degli accessi; alle modalità di svolgimento delle attività di gestione e manutenzione dei sistemi; alla previsione di controlli sulla idoneità della rete aziendale e sul suo corretto instradamento.
- sono adottate specifiche misure di protezione volte a garantire l'integrità delle informazioni messe a disposizione del pubblico tramite la rete *internet*.
- sono definiti ed implementati controlli per il monitoraggio delle infrastrutture ICT (computer fissi e mobili, reti, *software*, ecc.) con particolare riferimento alle loro vulnerabilità tecniche, dei supporti fissi (ad esempio apparecchiature con videotermini che possono essere lasciate incustodite) e mobili (ad esempio supporti utilizzati per il *back-up* dei dati), al fine di evitare un uso improprio degli stessi da parte del personale o di terzi.
- sono definiti ed implementati controlli per la protezione dei documenti e delle informazioni sulla base della loro classificazione, attraverso: la crittografia dei dati e dei documenti; la restrizione degli accessi in lettura / scrittura; la corretta conservazione dei file; il mantenimento di opportuni log delle transazioni eseguite.
- sono previsti ed attuati programmi di sensibilizzazione rivolti al personale al fine di diffondere la politica di sicurezza ICT adottata dalla Società ed una chiara consapevolezza sui rischi derivanti da un utilizzo improprio delle risorse informatiche aziendali. In caso di evento avverso, siano tenute le corrette misure di disaster recovery e business continuity, facendo attenzione in particolare che: l'ICT Manager, con il supporto del Direttore tecnico e del Responsabile della Qualità **accertino** la gravità del danno, predispongano un piano di recovery e verifichino il suo sviluppo (così come definite nella specifica procedura cui si rimanda).

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- Con riferimento al **Market abuse**, sono adottate misure per la creazione del registro “*insider list*” al fine di censire le eventuali figure professionali che hanno avuto accesso, riservatamente, alle informazioni **price sensitive** (ovvero capaci di alterare l’andamento delle quotazioni dei titoli azionari) di Società quotate (anche compagnie aeree, enti aeroportuali quotati o in corso di quotazione, società di gestione aeroporti, altro) a qualunque titolo queste siano venute in possesso dalle predette figure professionali, apicali della Società nell’ambito della funzione svolta, e venga tale registro custodito dall’Amministratore delegato, al fine di non consentire la divulgazione, anche accidentale, delle informazioni in oggetto.

- Si rammenta infatti che ai sensi dell’**Art. 184 del TUF**:

“Chiunque, essendo in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità (...):

- *a) acquista, vende o compie altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime;*
- *b) comunica tali informazioni ad altri, al di fuori del normale esercizio del lavoro, della professione, della funzione o dell’ufficio;*
- *c) raccomanda o induce altri, sulla base di esse, al compimento di taluna delle operazioni indicate dalla lettera a)” e ai sensi dell’Art. 185 del TUF:*

“Chiunque diffonde notizie false o pone in essere artifizî concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione dei prezzi di strumenti finanziari”,


commette reati passibili degli effetti previsti dal D.lgs 231/2001 anche nella ipotesi di utilizzare le predette informazioni prima della loro ufficializzazione al mercato.

E’ inoltre previsto che:

- tutti i contratti e/o ordini o documenti equivalenti con terze parti riportano clausole relative a: 1) la conoscenza, da parte delle parti, dei principi e degli effetti del D.lgs. 231/01; 2) l’adozione, da parte di Gesap, di un Modello 231, con l’indicazione della messa a disposizione di un estratto dello stesso; 3) l’impegno, da parte delle parti, a prevenire qualsiasi comportamento che possa integrare fattispecie di reato punite dal D.lgs. 231/01; 4) l’esplicitazione che la violazione di quanto sopra potrà dar luogo alla risoluzione del contratto.

Si riporta, di seguito, l’indicazione delle Aree a Rischio Reato individuate da GESAP in relazione ai Delitti Informatici e di Trattamento Illecito dei Dati:

- Gestione Information Technology & Security.
- Gestione e Amministrazione del Personale.
- Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione.
- Direzione Legale e Procurement.


	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- Safety Management.
- Gestione Cargo Management.
- Gestione Area Terminal.
- Amministrazione, Contabilità e Bilancio.
- Security Management.
- Gestione Servizi Commerciali Non Aviation.
- Pianificazione e Controllo.
- Compliance Monitoring Management.
- Gestione Sviluppo Aviation.
- Internal Audit.
- Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.
- Gestione Area Movimento.

2.1. Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato


Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nello svolgimento delle attività sopra menzionate sono:

- **Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 476 c.p.):** il pubblico ufficiale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, forma, in tutto o in parte, un atto falso o altera un atto vero, è punito con la reclusione da uno a sei anni. Se la falsità concerne un atto o parte di un atto, che faccia fede fino a querela di falso, la reclusione è da tre a dieci anni.
- **Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in copie autentiche di atti pubblici o privati e in attestati del contenuto di atti (art. 478 c.p.):** il pubblico ufficiale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, supponendo esistente un atto pubblico o privato, ne simula una copia e la rilascia in forma legale, ovvero rilascia una copia di un atto pubblico o privato diversa dall'originale, è punito con la reclusione da uno a quattro anni. Se la falsità concerne un atto o parte di un atto, che faccia fede fino a querela di falso, la reclusione è da tre a otto anni. Se la falsità è commessa dal pubblico ufficiale in un attestato sul contenuto di atti, pubblici o privati, la pena è della reclusione da uno a tre anni.
- **Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.):** il pubblico ufficiale, che ricevendo o formando un atto nell'esercizio delle sue funzioni, attesta falsamente che un fatto è stato da lui compiuto o è avvenuto alla sua presenza, o attesta come da lui ricevute dichiarazioni a lui non rese, ovvero omette o altera dichiarazioni da lui ricevute, o comunque attesta falsamente fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, soggiace alle pene stabilite nell'art. 476.
- **Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in certificati o in autorizzazioni amministrative (art. 480 c.p.):** il pubblico ufficiale, che,

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


nell'esercizio delle sue funzioni, attesta falsamente, in certificati o autorizzazioni amministrative, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione da tre mesi a due anni.

- **Falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica utilità (art. 481 c.p.):** chiunque, nell'esercizio di una professione sanitaria o forense, o di un altro servizio di pubblica necessità, attesta falsamente, in un certificato, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa da cinquantuno euro a cinquecentosedici euro. Tali pene si applicano congiuntamente se il fatto è commesso a scopo di lucro.
- **Falsità materiale commessa dal privato (art. 482 c.p.):** se alcuno dei fatti previsti dagli articoli 476, 477 e 478 è commesso da un privato, ovvero da un pubblico ufficiale fuori dell'esercizio delle sue funzioni, si applicano rispettivamente le pene stabilite nei detti articoli, ridotte di un terzo.
- **Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.):** chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a due anni. Se si tratta di false attestazioni in atti dello stato civile, la reclusione non può essere inferiore a tre mesi.
- **Falsità in registri e notificazioni (art. 484 c.p.):** chiunque, essendo per legge obbligato a fare registrazioni soggette all'ispezione dell'Autorità di pubblica sicurezza, o a fare notificazioni all'Autorità stessa circa le proprie operazioni industriali, commerciali o professionali, scrive o lascia scrivere false indicazioni è punito con la reclusione fino a sei mesi o con la multa fino a trecentonove euro.
- **Falsità in scrittura privata (art. 485 c.p.): (ex articolo ora abrogato)**
- **Falsità in foglio firmato in bianco. Atto privato (art. 486 c.p.): (ex articolo ora abrogato)**
- **Falsità in foglio firmato in bianco. Atto pubblico (art. 487 c.p.):** il pubblico ufficiale, che, abusando di un foglio firmato in bianco, del quale abbia il possesso per ragione del suo ufficio e per un titolo che importa l'obbligo o la facoltà di riempirlo, vi scrive o vi fa scrivere un atto pubblico diverso da quello a cui era obbligato o autorizzato, soggiace alle pene rispettivamente stabilite negli articoli 479 e 480.
- **Altre falsità in foglio firmato in bianco. Applicabilità delle disposizioni sulle falsità materiali (art. 488 c.p.):** ai casi di falsità su un foglio firmato in bianco diversi

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


da quelli preveduti dall'articolo 487 si applicano le disposizioni sulle falsità materiali in atti pubblici.

- **Uso di atto falso (art. 489 c.p.):** chiunque, senza essere concorso nella falsità, fa uso di un atto falso soggiace alle pene stabilite negli articoli precedenti, ridotte di un terzo. [Qualora si tratti di scritture private, chi commette il fatto è punibile soltanto se ha agito al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno.]
- **Soppressione, distruzione e occultamento di atti veri (art. 490 c.p.):** chiunque, in tutto o in parte, distrugge, sopprime od occulta un atto pubblico vero, o, al fine di recare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno, distrugge, sopprime od occulta un testamento olografo, una cambiale o un altro titolo di credito trasmissibile per girata o al portatore veri, soggiace rispettivamente alle pene stabilite negli articoli 476, 477 e 482, secondo le distinzioni in essi contenute.
- **Documenti informatici (art. 491-bis c.p.):** in tale area, il reato potrebbe configurarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, con la falsificazione di documenti informatici inerenti la rendicontazione elettronica di attività o attraverso la cancellazione/alterazione di informazioni a valenza probatoria presenti sui propri sistemi, allo scopo di eliminare le prove di un altro reato (es. l'ente ha ricevuto un avviso di garanzia per un reato e procede a eliminare le tracce elettroniche del reato stesso);
- **Copie autentiche che tengono luogo degli originali mancanti (art. 492 c.p.):** agli effetti delle disposizioni precedenti, nella denominazione di atti pubblici e di scritture private sono compresi gli atti originali e le copie autentiche di essi, quando a norma di legge tengano luogo degli originali mancanti.
- **Falsità commesse da pubblici impiegati incaricati di un servizio pubblico (art. 493 c.p.):** le disposizioni degli articoli precedenti sulle falsità commesse da pubblici ufficiali si applicano altresì agli impiegati dello Stato, o di un altro ente pubblico, incaricati di un pubblico servizio, relativamente agli atti che essi redigono nell'esercizio delle loro attribuzioni.
- **Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.):** Il reato si potrebbe configurare laddove ci si introduca abusivamente (ovvero senza il consenso del titolare dello ius excludendi) in un sistema informatico protetto. L'introduzione è un processo che si qualifica in due fasi consistenti nell'accesso fisico (accensione del computer) e accesso logico (inizio del colloquio con il software). L'integrazione del reato si configura con l'accesso logico, ovvero con il momento in cui vengono superate le barriere (fisiche e logiche) che presidiano l'accesso alla

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


memoria, con l'effetto di poter richiamare dati contenuti nel software o, comunque di aver libertà di movimento.

- **Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art.615-quater c.p.):** Il reato si potrebbe configurare qualora fossero acquisiti i mezzi (codici, parole chiave, etc.) necessari per accedere ad un sistema informatico altrui protetto da misure di sicurezza, ovvero si procurino tali mezzi a terzi o, ancora, si fornisca indicazioni o istruzioni indispensabili per l'accesso al sistema.
- **Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.) (abrogato dall'art. 16, comma 1, lettera d) della L. 90/2024) :** in tale area, il reato potrebbe configurarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel caso di un'alterazione di dati presenti sui propri sistemi come risultato dei processi di business allo scopo di produrre un bilancio falso o di danneggiamento di informazioni, dati e programmi aziendali causato mediante la diffusione di virus o altri programmi malevoli commessa da soggetti che utilizzano abusivamente la rete o i sistemi di posta elettronica aziendali.
- **Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.):** il reato si potrebbe configurare qualora fossero intercettate fraudolentemente comunicazioni relative a un sistema informatico o telematico, ovvero fossero impedito o interrotte. Esempio di condotta di intercettazione può essere la tecnica del “man in the middle” o altre disponibili nella letteratura delle tecniche di hacking. Esempi di condotte di impedimento o interruzione sono: a) l'utilizzo di particolari software in grado di accedere all'altrui computer durante la navigazione in internet, e di provocare l'immediato spegnimento del modem e dunque la disconnessione dell'utente dalla rete, con la conseguente interruzione delle comunicazioni in corso; b) l'utilizzo di particolari tecniche in grado di escludere un utente da una chat line, con la conseguenza dell'interruzione della sua conversazione e la sua sostituzione con il soggetto agente che, continua la conversazione con il terzo coinvolto per veicolare informazioni false o comunque alterate (ad esempio all'interno di specifici social network su cui Gesap abbia un account).
- **Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.):** chiunque, fuori dei casi consentiti dalla legge, al fine di intercettare comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, ovvero di impedirle o interromperle, si procura, detiene, produce, riproduce, diffonde, importa, comunica, consegna, mette in altro modo a disposizione di altri o installa apparecchiature, programmi, codici,

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


parole chiave o altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative a un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi, è punito con la reclusione da uno a quattro anni [...].

- **Estorsione (art. 629, comma 3, c.p.):** chiunque, mediante le condotte di cui agli articoli 615 ter, 617 quater, 617 sexies, 635 bis, 635 quater e 635 quinquies ovvero con la minaccia di compierle, costringe taluno a fare o ad omettere qualche cosa, procurando a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, è punito con la reclusione da sei a dodici anni e con la multa da euro 5.000 a euro 10.000 [...].
- **Danneggiamento (art. 635 c.p.):** chiunque distrugge, disperde, deteriora o rende, in tutto o in parte, inservibili cose mobili o immobili altrui con violenza alla persona o con minaccia ovvero in occasione del delitto previsto dall'articolo 331, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni [...].
- **Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.):** Il reato si potrebbe configurare qualora siano distrutte, deteriorate, cancellate, alterate o sopprresse informazioni, dati o programmi informatici altrui. La condotta viene quindi realizzata con interventi di alterazione o modificazione del software e delle basi di dati, che non intaccano l'integrità dell'hardware. Esempi di condotte potrebbero essere:
 1. l'accesso non autorizzato ad archivi tramite tecniche di hacking, con conseguente prelievo e/o danneggiamento dei dati.
 2. l'accesso ai dati registrati nei sistemi gestionali e/o contabili con modalità non controllata, e conseguente manipolazione dei dati stessi. L'accesso potrebbe essere effettuato tramite: user ID scaduta non cancellata; user ID generiche; user ID e password scoperte in vario modo; accesso fisico a PC altrui incustodito; uso di apparecchiature dismesse ma non distrutte; accesso alla consolle di amministrazione del sistema.
- **Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici pubblici o di interesse pubblico (art. 635ter c.p.):** Il reato si potrebbe configurare per Gesap qualora fosse posto in essere un fatto diretto a distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (laddove per programmi informatici di pubblica utilità si intende un programma le cui funzioni sono fruibili da una collettività tendenzialmente indeterminata, indipendentemente dalla proprietà pubblica o privata dello stesso).
- **Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.):** il reato si potrebbe configurare: laddove siano distrutte, deteriorate, cancellate, alterate o sopprresse informazioni, dati o programmi informatici altrui, ovvero attraverso l'introduzione o la trasmissione di dati, informazioni o programmi, che distrugga,

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

danneggi, renda, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici altrui o ne ostacoli gravemente il funzionamento. La fattispecie in esame oltre a ricomprendere tutte le condotte esemplificate sub articolo 635-bis estende la sua portata incriminatrice anche alle condotte di chi effettua danneggiamenti a distanza di sistemi informatici o telematici altrui mediante programmi virus o dati maligni introdotti nella rete (trojan horses e logic bomb) per rendere in tutto o in parte inservibili quegli stessi sistemi informatici o telematici. Le condotte menzionate possono a titolo esemplificativo configurarsi mediante: l'invio di email a cui sono allegati documenti affetti da virus; l'accesso alla rete target (tramite meccanismi di hacking) e sostituzione di file puliti con file affetti da virus; diffusione dei virus per mezzo di dispositivi di memoria rimovibili.

- **Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 635-quater 1 c.p.):** chiunque, allo scopo di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico ovvero le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti ovvero di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento, abusivamente si procura, detiene, produce, riproduce, importa, diffonde, comunica, consegna o, comunque, mette in altro modo a disposizione di altri o installa apparecchiature, dispositivi o programmi informatici è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a euro 10.329 [...].
- **Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.):** Il reato si potrebbe configurare laddove, siano distrutte, deteriorate, cancellate, alterate o soppresse informazioni, dati o programmi informatici, ovvero attraverso l'introduzione o la trasmissione di dati, informazioni o programmi, distrugga, danneggi, renda, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici di pubblica utilità o ne ostacoli gravemente il funzionamento. Le condotte menzionate possono a titolo esemplificativo configurarsi mediante: 1) l'invio di email a cui sono allegati documenti affetti da virus; 2) l'accesso alla rete target (tramite meccanismi di hacking) e sostituzione di file puliti con file affetti da virus; 3) diffusione dei virus per mezzo di dispositivi di memoria rimovibili.
- **Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.):** il soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica, il quale, al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto ovvero di arrecare ad altri danno, viola gli obblighi previsti dalla legge per il rilascio di un certificato qualificato, è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa da 51 a 1.032 euro.
- **Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (Art. 1, comma 11, D.L. 105/2019 convertito, con modificazioni, in**

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

L. 133/2019)²: chiunque, allo scopo di ostacolare o condizionare l'espletamento dei procedimenti di cui al comma 2, lettera b), o al comma 6, lettera a), o delle attività

² A tal proposito si ricorda che la direttiva europea NIS2 (Dir. UE 2555/2022) ha l'obiettivo di rafforzare la sicurezza di reti e sistemi informativi comunitari nei settori critici. Ha ampliato il campo di applicazione e definito responsabilità puntuali per la gestione del rischio informatico nonché un sistema sanzionatorio incisivo.

I Consigli di Amministrazione e gli organi direttivi delle Società, sono chiamati a ponderare le proprie responsabilità nell'applicazione delle misure previste dalla normativa. Dunque, devono essere parti garanti della cyber e del controllo nell'aggiornamento continuo di sistemi di valutazione del rischio informatico e relativi adeguati assetti tecnici ed organizzativi per la sua gestione.

Le scelte e responsabilità in tema di cybersecurity impattano in ordine di priorità dapprima in capo al Consiglio di Amministrazione ed alla Funzione IT, mentre quelle di controllo si estendono alle funzioni preposte al corretto funzionamento del sistema di controllo interno e dunque alla Funzione di Internal Auditing, nonché al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza ex. D. Lgs. 231/01.

Responsabilità richiamate negli articoli 23 e 38 del Decreto Legislativo 4 settembre 2024, n. 138 (decreto di recepimento della Direttiva NIS2).


In particolare, nell'art. 23 gli organi di amministrazione e quelli direttivi dei soggetti essenziali devono:

- approvare le modalità di implementazione delle misure di gestione dei rischi cyber;
- implementare le misure richieste;
- attuare una formazione in materia di cybersecurity;
- promuovere le conoscenze e competenze sufficienti al fine di individuare i rischi di sicurezza e le pratiche per la migliore gestione degli stessi;
- ricevere tempestivamente, informazioni sugli incidenti informatici, monitorando le conseguenti notifiche.

Responsabilità richiamate dall'art. 38 del Decreto che stabilisce il dovere in capo ai destinatari di assicurare il rispetto delle disposizioni in esso contenute. Nei loro confronti, l'autorità nazionale competente ai fini NIS2 (ACN – Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale) può disporre, in caso di inadempimento dei propri obblighi, l'applicazione di sanzioni amministrative. Sul dell'ente la Direttiva stabilisce sanzioni amministrative che possono arrivare fino al 2% del fatturato globale annuo o fino a 10 milioni di euro per i soggetti essenziali e fino a 1,4% del fatturato globale annuo o fino a 7 milioni di euro per i soggetti importanti. Inoltre, è prevista la possibilità di comminare sanzioni accessorie di natura interdittiva, come la sospensione di autorizzazioni operative.

È, pertanto, evidente la necessità di assicurare una adeguata governance ai presidi di rischio cyber tramite talune misure di seguito riepilogate:

- formalizzazione di poteri e deleghe, organigramma dei presidi di cybersecurity, sistemi di reporting, monitoraggio e notifica degli incidenti;
- definizione delle specifiche responsabilità del soggetto qualificato come "Punto di Contatto" ai fini NIS;
- definizione delle logiche di misurazione e mitigazione del rischio di sicurezza informatica (risk assessment) e implementazione / approvazione delle misure di gestione dello stesso. Per tali misure si rimanda alla determinazione del Direttore Generale ACN del 14 aprile 2025 e – soprattutto – dei relativi allegati;
- formazione continua a livello apicale e operativo sulla sicurezza informatica;
- sovrintendenza continua e supervisione attiva sugli obblighi previsti dalla Direttiva e dal Decreto, anche attraverso un sistema di controllo interno che garantisca adeguate misure di presidio e controllo, anche attraverso interventi periodici di audit.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


ispettive e di vigilanza previste dal comma 6, lettera c), fornisce informazioni, dati o elementi di fatto non rispondenti al vero, rilevanti per la predisposizione o l'aggiornamento degli elenchi di cui al comma 2, lettera b), o ai fini delle comunicazioni di cui al comma 6, lettera a), o per lo svolgimento delle attività ispettive e di vigilanza di cui al comma 6), lettera c) od omette di comunicare entro i termini prescritti i predetti dati, informazioni o elementi di fatto, è punito con la reclusione da uno a tre anni. il 21 Settembre 2019 il Presidente della Repubblica ha emanato il Decreto Legge, n. 105 recante “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica” con il quale il Legislatore “mira ad assicurare un livello elevato di sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici delle amministrazioni pubbliche, nonché degli enti e degli operatori nazionali, pubblici e privati, attraverso l’istituzione di un perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e la previsione di misure idonee a garantire i necessari standard di sicurezza rivolti a minimizzare i rischi consentendo, al contempo, la più estesa fruizione dei più avanzati strumenti offerti dalle tecnologie dell’informazione e della comunicazione”.

Si ricorda, inoltre, la **proposta di legge AC 2134, con la quale** si propone di inserire nel codice penale l'**art. 615-quater.1** (Diffusione non autorizzata di dati o informazioni provenienti da sistemi informatici protetti) che punisce chiunque "duplica, importa, distribuisce, vende, cede, diffonde o divulga, detiene a scopo commerciale, imprenditoriale o con il fine di farsi dare o promettere utilità o altri vantaggi, oppure diffonde, pubblicizza o fa comunque uso di dati o informazioni provenienti dalla violazione di un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza". Nell'ambito di tale proposta di legge, **sono previste aggravanti: (i)** se il fatto è commesso da un pubblico funzionario o da chi esercita anche abusivamente la professione di investigatore privato; **(ii)** se i fatti riguardano dati o informazioni provenienti da sistemi informatici o telematici di interesse militare o relativi all'ordine pubblico o alla sicurezza pubblica o alla sanità o alla protezione civile o comunque di interesse pubblico.

Si tratta di una condotta che si pone a valle della violazione del sistema informatico, già sanzionata dall'articolo 615-ter c.p., per contrastare il mercato illecito delle informazioni sensibili, il quale vede talvolta società commerciali offrire servizi di dossieraggio su commissione o di rivendita di informazioni riservate presenti nelle banche di dati pubbliche. Il delitto viene inserito nel comma 2 dell'art 24-bis D.Lgs. 231/2001: a carico dell'ente è prevista, quindi, la sanzione pecuniaria sino a quattrocento quote e le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, lettere b) ed e). Inoltre, il delitto costituirà un ulteriore reato informatico richiamato dalla fattispecie di estorsione informatica, ex art 629 comma 3 c.p., che pure è reato-presupposto.

La citata proposta di legge introduce anche un **art. 615-quater.2** (Acquisto o detenzione di dati o informazioni provenienti da sistemi informatici protetti) che punisce “chiunque si procura, acquista o detiene dati o informazioni provenienti dalla violazione di un sistema

È necessario che gli organi amministrativi acquisiscano piena consapevolezza delle responsabilità in materia di coordinamento e controllo degli strumenti di sicurezza informatica, nonché di valutazione dei cyber-rischi, elementi strategici indicati nella Direttiva NIS2.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

informatico o telematico protetto da misure di sicurezza”; la fattispecie non viene però inserita nel D.Lgs. 231/2001.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Information Technology & Security**” a cui si rimanda.


In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Information Technology & Security**” (allegato 4.6.8) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- ICT01 Accesso alle reti VPN;
- ICT02 Assegnazione dotazioni informatiche per assunzione;
- ICT 03 Richiesta Interventi Tecnici Ad Help Desk;
- ICT 04 Assegnazione account di dominio e posta elettronica e gestione pw;
- ICT 05 Regolamento per l'utilizzo delle dotazioni informatiche;
- ICT 06 Acquisti informatici e gestione dismissione assets;
- ICT 07 Protocollo di riservatezza e trattamento in sicurezza dei dati con i fornitori esterni;
- ICT 08 Gestione dei cambiamenti;
- ICT 16 Informativa, protocollo di riservatezza e norme comportamentali per il personale;
- ICT 17 Gestione delle comunicazioni interne ed esterne;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione e Amministrazione del Personale**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione e Amministrazione del Personale**” (allegato 4.6.1) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- DG01 Selezione del personale;
- ORU01 Amministrazione del Personale;
- ORU02 Procedimenti disciplinari;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment **“Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione”** a cui si rimanda.


In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment **“Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione”** (allegato 4.6.2) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- PRG01 Gestione della Progettazione;
- DG02 Gestione del Budget;
- AD01 Gestione nomine RUP;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- AMF05 Gestione amministrativa investimenti e finanziamenti;
- MAN01 Gestione Ciclo Manutenzioni.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment **“Direzione Legale e Procurement”** a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment **“Direzione Legale e Procurement”** (allegato 4.6.3) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- LEG01 Gestione degli Acquisti;
- LEG02 Gestione del contenzioso;
- LEG03 Gestione Consulenze ed Incarichi Professionali;
- LEG04 Gestione Sinistri;
- LEG05 Gestione Ciclo Magazzino;
- LEG06 Attività di Supporto al RUP;
- LEG07 Gestione dei Contratti Attivi;
- LEG08 Monitoraggio Scadenario Contratti;
- LEG09 Semplificazione delle Richieste di Acquisto;
- AD01 Gestione nomine rup;
- AD02 Gestione delibere assembleari e CDA
- AD03 Nomina commissioni di gara;
- COM04 Gestione dei crediti commerciali aviation e non aviation;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- AMF01 Gestione amministrativo contabile del ciclo attivo;

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment **“Safety Management”** a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment **“Safety Management”** (allegato 4.6.4) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.), alla **Safety Policy** e al **Piano di Safety**. Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment **“Gestione Cargo Management”** a cui si rimanda.


In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment **“Gestione Cargo Management”** (allegato 4.6.5) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- OPM02 Gestione delle merci;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment **“Gestione Area Terminal”** a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment **“Gestione Area Terminal”** (allegato 4.6.6) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- OPM01 Operations Management;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- MAN01 Gestione ciclo manutenzioni;
- COM 05 Servizi commerciali aviation.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Amministrazione, Contabilità e Bilancio**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Amministrazione, Contabilità e Bilancio**” (allegato 4.6.7 oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:


- AMF01 La Gestione Amministrativo Contabile del Ciclo Attivo;
- AMF02 Contabilità e Bilancio;
- AMF03 Gestione del Ciclo di Tesoreria;
- AMF04 Gestione delle addizionali comunali sui diritti di imbarco;
- AMF05 Gestione amministrativa investimenti e finanziamenti;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Security Management**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Security Management**” (allegato 4.6.9) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.), alla **Carta dei Servizi**, al **Protocollo di Legalità**, alla **Convenzione ENAC/GESAP** e al **Codice di Comportamento**. Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Servizi Commerciali Non Aviation**” a cui si rimanda.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment "**Gestione Servizi Commerciali Non Aviation**" (allegato 4.6.10) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- COM01 Gestione dei Servizi Commerciali Non Aviation Food, No Food e Rent a Car;
- COM02 Gestione dei Servizi Commerciali Non Aviation Property and Parking;
- COM03 Gestione degli spazi pubblicitari e dei desk;
- COM04 Gestione dei Crediti Commerciali Aviation e Non Aviation;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment "**Pianificazione e Controllo**" a cui si rimanda.


In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment "**Pianificazione e Controllo**" (allegato 4.6.11) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- PFC01 Determinazione dei Piani Tariffari;
- PFC02 Rilevazione Statistiche di Traffico ed Elaborazione Budget Aviation;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- DG02 Gestione del Budget;
- PFC03 Controllo di Gestione.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment "**Compliance Monitoring Management**" a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment "**Compliance Monitoring Management**" (allegato 4.6.12) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.). Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Sviluppo Aviation**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Sviluppo Aviation**” (allegato 4.6.13) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- COM04 Gestione dei Crediti Commerciali Aviation e Non Aviation
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- COM05 Procedura di Gestione dei Servizi Commerciali Aviation.


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Internal Audit**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Internal Audit**” (allegato 4.6.16) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.). Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Prevenzione della Corruzione e Trasparenza**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Prevenzione della Corruzione e Trasparenza**” (allegato 4.6.17) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:


	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- PCT01 Tutela del WhistleBlowing;
- PCT02 Rotazione dei Ruoli Chiave ai fini del rischio corruzione;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT04 Procedura di Gestione dell'Accesso Civico.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Area Movimento**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Area Movimento**” (allegato 4.6.18) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.). Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

3. Delitti associativi (art. 24 ter del D.Lgs. 231/01 e L. 146/06 per gli aspetti riguardanti la criminalità internazionale) e Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25 quater D.Lgs. 231/01).


Alla luce della specifica operatività di GESAP, in relazione ai reati associativi e ai reati aventi finalità di terrorismo si è ritenuto che possano trovare applicazione i principi generali di comportamento di seguito descritti.

A tutti coloro che operano per conto della Società è fatto divieto di:

- instaurare rapporti di qualsiasi natura, ancorché indiretti o per interposta persona, con soggetti, enti, società o associazioni in qualsiasi forma costituite, in Italia o all'estero, che si sappia o si abbia ragione o sospetto di ritenere facciano parte o siano comunque legati o intrattengano rapporti di qualsiasi natura con associazioni o gruppi criminali, ovvero comunque dei quali non si sia accertata con accuratezza, diligenza ed in modo tracciabile e documentato l'identità e la correttezza, nonché, in caso di società, l'effettiva proprietà o i legami di controllo.
- instaurare rapporti con soggetti che si rifiutino o mostrino reticenza nel fornire informazioni rilevanti ai fini della loro corretta, effettiva e completa conoscenza o rispetto ai quali sussistano elementi di sospetto in ragione anche della eventuale operatività in Paesi non collaborativi, ovvero che facciano richiesta od offrano prestazioni che, pur astrattamente vantaggiose per la Società, presentino profili di sospettosità o di irregolarità; o che possano porre in essere comportamenti in contrasto con leggi e regolamenti in materia di circolazione dei capitali e dei beni, fiscale o contabile.
- introdurre in Società armi, denaro anche falso, beni e altro materiale frutto di ricettazione, tra cui sostanze stupefacenti nell'ambito delle attività anche di transito passeggeri e transito merci, da e per Italia, UE ed Extra UE.
- porre in essere condotte tali da integrare le fattispecie di reato previste dall'art. 25 quater del Decreto.

Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra vige l'obbligo di:


- informare i soggetti terzi degli impegni e degli obblighi imposti dal Codice di Comportamento e pretenderne l'osservanza sulla base di espresse previsioni contrattuali.
- interrompere immediatamente qualsiasi rapporto con i soggetti che si rifiutino o comunque mostrino di non volersi adeguare al Modello e al Codice di Comportamento ed eventuali irregolarità riscontrate in relazione ad eventi o circostanze che possono avere rilevanza in relazione alla commissione dei delitti di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico., dandone immediatamente avviso all'Organismo di Vigilanza.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- improntare tutti i rapporti con tutti i *partner* ispirandosi ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza, integrità ed ai valori espressi dal Codice di Comportamento, prevedendo prestazioni e compensi in linea con le normative vigenti e le prassi di mercato.
- agire con prudenza, accuratezza ed obiettività nella selezione, individuazione o comunque nell'assunzione e prosecuzione di rapporti con soggetti terzi e nella determinazione delle condizioni afferenti il rapporto medesimo: i rapporti con le controparti possono essere instaurati solo previa accurata e documentata *due diligence* sulla controparte, verificando, tra l'altro, che non ricorrano circostanze che possano indurre a ritenere che essa operi in modo illecito in Italia o all'estero.
- verificare in modo costante e continuativo la correttezza, effettività, congruità e rispondenza agli interessi della Società delle prestazioni richieste, erogate da parte o a favore di terzi, in modo da garantire l'instaurazione ed il mantenimento soltanto di rapporti commerciali, finanziari e consulenziali corretti, realmente rispondenti agli interessi della Società e connotati da effettività, trasparenza e congruità.
- rispettare la legge, i regolamenti emessi dalle Autorità competenti e le procedure interne relative alla gestione delle deleghe e dei poteri di spesa.
- mostrare assoluta correttezza, trasparenza ed accuratezza nelle registrazioni contabili, negli adempimenti fiscali e nelle verifiche che ne sono presupposto.
- richiedere tutte le informazioni necessarie al fine di accertare l'attendibilità commerciale/professionale dei fornitori e delle controparti in genere.

Inoltre, con la finalità di attuare i comportamenti sopra descritti:

- sono poste in essere specifiche attività di *due diligence* preventive finalizzate ad assicurare che le terze parti con le quali la Società instaura rapporti contrattuali (come ad esempio i potenziali fornitori) non siano coinvolte in reati connessi ad associazioni criminose di qualsiasi natura, comprese quelle di stampo mafioso, quelle dedite al traffico di essere umani o allo sfruttamento del lavoro minorile o al traffico delle armi; nonché quelle operanti con finalità di terrorismo.
- sono eseguite, in caso di assunzione di un nuovo dipendente, verifiche specifiche atte ad accertare l'assenza, in capo al dipendente stesso, di carichi penali pendenti.
- è svolta una attività di *due diligence* sulle controparti atta ad accertare la sussistenza dei requisiti di affidabilità ed onorabilità delle stesse.
- sono svolti specifici controlli (verifica della sede legale della società controparte, verifica degli istituti di credito utilizzati, verifica relativamente all'utilizzo di società fiduciarie) con riferimento alla gestione dei flussi finanziari aziendali.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- sono svolti specifici controlli atti ad accertare la presenza della controparte nell'ambito delle *blacklist* stilate da organizzazioni sovranazionali che contengono i nominativi delle persone fisiche e/o giuridiche collegate con organizzazioni terroristiche.
- sono svolti specifici controlli in relazione al Paese dove opera la controparte al fine di verificare se sia o meno un paese a rischio terrorismo.

E' inoltre previsto che:

- Tutti i contratti e/o ordini o documenti equivalenti con terze parti riportano clausole relative a: 1) la conoscenza, da parte delle parti, dei principi e degli effetti del D.lgs. 231/01; 2) l'adozione, da parte di Gesap, di un Modello 231, con l'indicazione della messa a disposizione di un estratto dello stesso; 3) l'impegno, da parte delle parti, a prevenire qualsiasi comportamento che possa integrare fattispecie di reato punite dal D.lgs. 231/01; 4) l'esplicitazione che la violazione di quanto sopra potrà dar luogo alla risoluzione del contratto.


Si riporta, di seguito, l'indicazione delle Aree a Rischio Reato individuate da GESAP in relazione ai reati associativi e a quelli aventi finalità di terrorismo:

- Amministrazione, Contabilità e Bilancio.
- Gestione Servizi Commerciali Non Aviation.
- Security Management.
- Gestione Area Terminal.
- Gestione Cargo Management.
- Direzione Legale e Procurement.
- Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione.
- Gestione e Amministrazione del Personale.
- Pianificazione e Controllo.
- Gestione Sviluppo Aviation.
- Internal Audit.
- Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.
- Gestione Area Movimento.

3.1. Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato


Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Amministrazione, Contabilità e Bilancio** sono:

- I reati compresi nell' art. 24-ter del D.lgs. 231/01 (ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'associazione per delinquere, il favoreggiamento, anche nelle forme del concorso) potrebbero teoricamente essere commessi in tale area laddove ad esempio i soggetti GESAP nell'ambito della Direzione Amministrazione si accordino

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

stabilmente con più fornitori esterni allo scopo di "gonfiare" sistematicamente le fatture passive ricevute nell'ambito di spese allocabili a servizi regolamentati.

- **Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.):** Chiunque promuove, costituisce, organizza, dirige o finanzia associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico è punito con la reclusione da sette a quindici anni. Chiunque partecipa a tali associazioni è punito con la reclusione da cinque a dieci anni.
- **Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.):** Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato o di favoreggiamento, dà rifugio o fornisce vitto, ospitalità, mezzi di trasporto, strumenti di comunicazione a taluna delle persone che partecipano alle associazioni indicate negli articoli 270 e 270-bis è punito con la reclusione fino a quattro anni.
- **Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1 c.p.):** Chiunque, al di fuori dei casi di cui agli articoli 270-bis e 270-quater.1, raccoglie, eroga o mette a disposizione beni o denaro, in qualunque modo realizzati, destinati a essere in tutto o in parte utilizzati per il compimento delle condotte con finalità di terrorismo di cui all'articolo 270-sexies è punito con la reclusione da sette a quindici anni, indipendentemente dall'effettivo utilizzo dei fondi per la commissione delle citate condotte.
- **Condotte con finalità di terrorismo (art. 270 sexies c.p.):** Sono considerate con finalità di terrorismo le condotte che, per la loro natura o contesto, possono arrecare grave danno ad un Paese o ad un'organizzazione internazionale e sono compiute allo scopo di intimidire la popolazione o costringere i poteri pubblici o un'organizzazione internazionale a compiere o astenersi dal compiere un qualsiasi atto o destabilizzare o distruggere le strutture politiche fondamentali, costituzionali, economiche e sociali di un Paese o di un'organizzazione internazionale, nonché le altre condotte definite terroristiche o commesse con finalità di terrorismo da convenzioni o altre norme di diritto internazionale vincolanti per l'Italia.
- **Istigazione a commettere taluno dei reati (art. 302 c.p.):** Chiunque istiga taluno a commettere uno dei delitti, non colposi, previsti dai capi primo e secondo di questo titolo, per i quali la legge stabilisce la pena di morte o l'ergastolo o la reclusione, è punito, se la istigazione non è accolta, ovvero se l'istigazione è accolta ma il delitto non è commesso, con la reclusione da uno a otto anni. La pena è aumentata se il fatto è commesso attraverso strumenti informatici o telematici. Tuttavia, la pena da applicare è sempre inferiore alla metà della pena stabilita per il delitto al quale si riferisce la istigazione.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- **Finanziamento al terrorismo (art. 2 Convenzione di New York):** tale condotta delittuosa potrebbe teoricamente configurarsi, nell'ambito dell'area in oggetto, nel caso in cui venissero liberate somme da destinare al finanziamento di associazioni criminali terroristiche, in cambio di un favore compensativo per l'ente come ad esempio l'approdo in aeroporto di un nuovo vettore internazionale.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Amministrazione, Contabilità e Bilancio**” a cui si rimanda.


In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Amministrazione, Contabilità e Bilancio**” (allegato 4.6.7) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- AMF01 La Gestione Amministrativo Contabile del Ciclo Attivo;
- AMF02 Contabilità e Bilancio;
- AMF03 Gestione del Ciclo di Tesoreria;
- AMF04 Gestione delle addizionali comunali sui diritti di imbarco;
- AMF05 Gestione amministrativa investimenti e finanziamenti;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Servizi Commerciali Non Aviation** sono:

- **Associazione per delinquere (art.416 c.p.), Associazione di stampo mafioso (art. 416 bis), Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.),** oltre quanto già era indicato in precedenza ovvero **Finanziamento al terrorismo (art. 2 Convenzione di New York):** tali condotte delittuose rilevano astrattamente per Gesap in relazione a possibili modalità indirette attraverso cui, nell'ambito dell'attività commerciale propria dell'ente, possano teoricamente essere supportate o favorite associazioni criminose, anche di stampo mafioso o terroristico. Si pensi ad esempio alla contrattualizzazione di un concessionario soggetto a infiltrazioni mafiose, con l'ottenimento in cambio di condizioni particolarmente vantaggiose nella relazione commerciale, o, ancora, all'associazione a delinquere tra diversi soggetti apicali/sottoposti Gesap nell'area in oggetto a scopo di commettere delitti quali corruzione/estorsione/abuso d'ufficio a danno dei concessionari degli spazi commerciali.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Servizi Commerciali Non Aviation**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Servizi Commerciali Non Aviation**” (allegato 4.6.10) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:


- COM01 Gestione dei Servizi Commerciali Non Aviation Food, No Food e Rent a Car;
- COM02 Gestione dei Servizi Commerciali Non Aviation Property and Parking;
- COM03 Gestione degli spazi pubblicitari e dei desk;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- COM04 Gestione dei Crediti Commerciali Aviation e Non Aviation.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Security Management** sono:

- I reati compresi negli artt. 24-ter e 25-ter del D.lgs. 231/01 (ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, **l'associazione per delinquere, il favoreggiamento, le associazioni con finalità di terrorismo, i traffici illeciti, anche nelle forme del concorso**) potrebbero teoricamente essere commessi in tale area laddove ad esempio i soggetti GESAP preposti alla verifica circa la corretta applicazione del Piano di Sicurezza aeroportuale omettessero (o istigassero all'omissione) di taluni dei controlli previsti dal piano a prevenzione dei suddetti reati, per favorire un atto di un'associazione criminale anche terroristica o fornire comunque assistenza alla stessa, in cambio della percezione di somme denaro a favore dell'ente.
- **Associazione per delinquere (art. 416 c.p.):** Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti, coloro che promuovono o costituiscono od organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da tre a sette anni [...].
- **Associazione di tipo mafioso anche straniera (art. 416-bis c.p.):** Chiunque fa parte di un'associazione di tipo mafioso formata da tre o più persone, è punito con la reclusione da dieci a quindici anni [...].
- **Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR 309/ 1990):** Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti [...] chi promuove, costituisce, dirige, organizza o finanzia l'associazione è punito con la reclusione [...]. Chi partecipa all'associazione è punito con la reclusione [...].

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- **Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.):** Chiunque promuove, costituisce, organizza, dirige o finanzia associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico è punito con la reclusione da sette a quindici anni. Chiunque partecipa a tali associazioni è punito con la reclusione da cinque a dieci anni.
- **Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.):** Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato o di favoreggiamento, dà rifugio o fornisce vitto, ospitalità, mezzi di trasporto, strumenti di comunicazione a taluna delle persone che partecipano alle associazioni indicate negli articoli 270 e 270-bis è punito con la reclusione fino a quattro anni.
- **Condotte con finalità di terrorismo (art. 270 sexies c.p.):** Sono considerate con finalità di terrorismo le condotte che, per la loro natura o contesto, possono arrecare grave danno ad un Paese o ad un'organizzazione internazionale e sono compiute allo scopo di intimidire la popolazione o costringere i poteri pubblici o un'organizzazione internazionale a compiere o astenersi dal compiere un qualsiasi atto o destabilizzare o distruggere le strutture politiche fondamentali, costituzionali, economiche e sociali di un Paese o di un'organizzazione internazionale, nonché le altre condotte definite terroristiche o commesse con finalità di terrorismo da convenzioni o altre norme di diritto internazionale vincolanti per l'Italia.
- **Istigazione a commettere taluno dei reati (art. 302 c.p.):** Chiunque istiga taluno a commettere uno dei delitti, non colposi, previsti dai capi primo e secondo di questo titolo, per i quali la legge stabilisce la pena di morte o l'ergastolo o la reclusione, è punito, se la istigazione non è accolta, ovvero se l'istigazione è accolta ma il delitto non è commesso, con la reclusione da uno a otto anni. La pena è aumentata se il fatto è commesso attraverso strumenti informatici o telematici. Tuttavia, la pena da applicare è sempre inferiore alla metà della pena stabilita per il delitto al quale si riferisce la istigazione.
- **Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.):** Chiunque, per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico attenta alla vita od alla incolumità di una persona, è punito, nel primo caso, con la reclusione non inferiore ad anni venti e, nel secondo caso, con la reclusione non inferiore ad anni sei. Se dall'attentato alla incolumità di una persona deriva una lesione gravissima, si applica la pena della reclusione non inferiore ad anni diciotto; se ne deriva una lesione grave, si applica la pena della reclusione non inferiore ad anni dodici. Se i fatti previsti nei commi precedenti sono rivolti contro persone che esercitano funzioni, giudiziarie o penitenziarie ovvero di sicurezza pubblica nell'esercizio o a causa delle loro funzioni, le pene sono aumentate di un terzo. Se dai fatti di cui ai commi precedenti deriva la morte della persona si applicano, nel caso di attentato alla vita, l'ergastolo e, nel caso di attentato alla incolumità, la reclusione di anni trenta. Le circostanze attenuanti,

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


diverse da quelle previste dagli articoli 98 e 114, concorrenti con le aggravanti di cui al secondo e al quarto comma, non possono essere ritenute equivalenti o prevalenti rispetto a queste e le diminuzioni di pena si operano sulla quantità di pena risultante dall'aumento conseguente alle predette aggravanti.

- **Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280 bis c.p.):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque per finalità di terrorismo compie qualsiasi atto diretto a danneggiare cose mobili o immobili altrui, mediante l'uso di dispositivi esplosivi o comunque micidiali, è punito con la reclusione da due a cinque anni. Ai fini del presente articolo, per dispositivi esplosivi o comunque micidiali si intendono le armi e le materie ad esse assimilate indicate nell'articolo 585 e idonee a causare importanti danni materiali. Se il fatto è diretto contro la sede della Presidenza della Repubblica, delle Assemblee legislative, della Corte costituzionale, di organi del Governo o comunque di organi previsti dalla Costituzione o da leggi costituzionali, la pena è aumentata fino alla metà. Se dal fatto deriva pericolo per l'incolumità pubblica ovvero un grave danno per l'economia nazionale, si applica la reclusione da cinque a dieci anni. Le circostanze attenuanti, diverse da quelle previste dagli articoli 98 e 114, concorrenti con le aggravanti di cui al terzo e al quarto comma, non possono essere ritenute equivalenti o prevalenti rispetto a queste e le diminuzioni di pena si operano sulla quantità di pena risultante dall'aumento conseguente alle predette aggravanti.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Security Management**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Security Management**” (allegato 4.6.9) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.), alla **Carta dei Servizi**, al **Protocollo di Legalità**, alla **Convenzione ENAC/GESAP** e al **Codice di Comportamento**. Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Area Terminal** sono:

- **Associazione per delinquere (art.416 c.p.), Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art.74 del DPR 309/1990), Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art.291-quater DPR n.43/1973) e Associazione di stampo mafioso (art. 416 bis); Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico, Assistenza agli associati e Condotte con finalità di terrorismo (artt. 270-bis, ter e sexies c.p.), Istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai Capi primo e secondo (art. 302 c.p.):** tali condotte delittuose rilevano astrattamente per Gesap in relazione a possibili modalità indirette attraverso cui, nell'ambito dell'attività commerciale propria dell'ente, possano teoricamente essere supportate o favorite associazioni criminose, di stampo mafioso o terroristico, anche nella forma del concorso. Si pensi ad esempio all'assistenza fornita ad associazioni criminali permettendo, in cambio di denaro o altra utilità, il transito illecito di armi o stupefacenti nel magazzino centrale. Ancora, si pensi ad una teorica associazione tra soggetti apicali/sottoposti Gesap con potere decisionale nell'area in oggetto e rappresentanti di compagnie aeree al fine, ad esempio, di falsificare i dati di traffico con l'obiettivo di giungere ad una rinegoziazione più favorevole delle tariffe.


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment "**Gestione Area Terminal**" a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment "**Gestione Area Terminal**" (allegato 4.6.6) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- OPM01 Operations Management;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- MAN01 Gestione ciclo manutenzioni;
- COM 05 Servizi commerciali aviation.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Cargo Management** sono:

- **Associazione per delinquere (art.416 c.p.), Associazione di stampo mafioso (art. 416 bis), Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.)** (anche

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


concorso in): tali condotte delittuose rilevano astrattamente per Gesap in relazione a possibili modalità indirette attraverso cui, nell'ambito dell'attività commerciale propria dell'ente, possano teoricamente essere supportate o favorite associazioni criminali, anche di stampo mafioso. Si pensi ad esempio all'assistenza fornita ad associazioni criminali permettendo, in cambio di denaro o altre utilità, il transito illecito di armi, denaro, tabacchi, beni riciclati e frutto di ricettazione o stupefacenti nel magazzino centrale.

- **Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater, D.P.R. n. 43/1973) e Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del DPR 309/1990) (concorso in):** in tale area i rischi reato descritti potrebbero teoricamente configurarsi nella forma del concorso, laddove ad esempio il personale Gesap, al fine di favorire il contrabbando di tabacchi o di stupefacenti, agevoli il transito di merce sospetta ad esempio senza farla passare dal controllo radiogeno.
- **Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.); Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.); Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies c.p.); Istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.); Finanziamento al terrorismo (art. 2 Convenzione di New York):** tali condotte delittuose sono state considerate astrattamente rilevanti per Gesap soltanto in relazione alle modalità indirette attraverso le quali, in rapporti commerciali con soggetti esteri o con soggetti internazionali operanti in Italia, è possibile che un soggetto apicale o sottoposto sia coinvolto in uno dei delitti previsti, con una condotta che possa dare un vantaggio all'ente nel suo complesso. Si consideri a titolo esemplificativo l'ipotesi in cui, dietro compenso di un'associazione terroristica, gli addetti della linea di attività MMC immettano su un volo armi o liquidi atti a provocare una strage.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Cargo Management**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Cargo Management**” (allegato 4.6.6) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- OPM02 Gestione delle merci;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.


	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Direzione Legale e Procurement** sono:

- I reati compresi nell' art. 24-ter del D.lgs. 231/01 (ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, **l'associazione per delinquere, il favoreggiamento, anche nelle forme del concorso**) potrebbero teoricamente essere commessi in tale area laddove ad esempio i soggetti GESAP stabilmente favoriscano l'accesso ai lavori da parte di ditte soggette a infiltrazioni mafiose. Ancora, si potrebbe teoricamente configurare il reato di associazione tra diversi soggetti apicali Gesap, e/o tra essi e soggetti esterni, al fine di commettere uno o più reati (anche quando esclusi dalla normativa 231), come ad esempio la corruzione, l'estorsione, l'abuso di ufficio, la turbativa d'asta, etc.
- **Associazione per delinquere (art. 416 c.p.):** Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti, coloro che promuovono o costituiscono od organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da tre a sette anni.
- **Associazione di tipo mafioso anche straniera (art. 416-bis c.p.):** chiunque fa parte di un'associazione di tipo mafioso formata da tre o più persone, è punito con la reclusione da dieci a quindici anni.
- **Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.):** Chiunque accetta, direttamente o a mezzo di intermediari, la promessa di procurare voti da parte di soggetti appartenenti alle associazioni di cui all'articolo 416-bis o mediante le modalità di cui al terzo comma dell'articolo 416-bis in cambio dell'erogazione o della promessa di erogazione di denaro o di qualunque altra utilità o in cambio della disponibilità a soddisfare gli interessi o le esigenze dell'associazione mafiosa è punito con la pena stabilita nel primo comma dell'articolo 416-bis.
- **Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art.74 dpr 309/1990):** Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'articolo 70, commi 4, 6 e 10, escluse le operazioni relative alle sostanze di cui alla categoria III dell'allegato I al regolamento (CE) n. 273/2004 e dell'allegato al regolamento (CE) n. 111/2005, ovvero dall'articolo 73, chi promuove, costituisce, dirige, organizza o finanzia l'associazione è punito per ciò solo con la reclusione non inferiore a venti anni.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Direzione Legale e Procurement**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda


	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

all'allegato Risk Assessment "**Direzione Legale e Procurement**" (allegato 4.6.3) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- LEG01 Gestione degli Acquisti;
- LEG02 Gestione del contenzioso;
- LEG03 Gestione Consulenze ed Incarichi Professionali;
- LEG04 Gestione Sinistri;
- LEG05 Gestione Ciclo Magazzino;
- LEG06 Attività di Supporto al RUP;
- LEG07 Gestione dei Contratti Attivi;
- LEG08 Monitoraggio Scadenario Contratti;
- LEG09 Semplificazione delle Richieste di Acquisto;
- AD01 Gestione nomine rup;
- AD02 Gestione delibere assembleari e CDA
- AD03 Nomina commissioni di gara;
- COM04 Gestione dei crediti commerciali aviation e non aviation;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- AMF01 Gestione amministrativo contabile del ciclo attivo;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione** sono:

- **Associazione per delinquere (art. 416 c.p.); Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.); Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.):** tali condotte delittuose rilevano astrattamente per Gesap in relazione a possibili modalità indirette attraverso cui, nell'ambito dell'attività propria dell'ente, possano teoricamente essere supportate o favorite associazioni criminose, anche di stampo mafioso. Si pensi ad esempio ad un "patto associativo" tra impresa aggiudicataria, DL, RUP e responsabile della PA finanziatrice al fine di alterare i dati comunicati ed ottenere rimborsi indebiti. Ancora, si pensi ad ipotetiche associazioni tra soggetti apicali Gesap, o tra questi e soggetti esterni, finalizzate, ad esempio, a commettere uno o più reati anche esclusi dalla normativa 231 quali ad esempio turbativa d'asta, abuso d'ufficio, peculato, estorsione, corruzione etc.
- **Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis, ter, sexies c.p.); Istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.); Finanziamento al terrorismo (art. 2 Convenzione di New York):** tali condotte delittuose sono state considerate astrattamente rilevanti per Gesap soltanto in relazione alle modalità indirette attraverso le quali, in rapporti commerciali con soggetti esteri o con soggetti internazionali operanti in Italia, è possibile che un

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

soggetto apicale o sottoposto sia coinvolto in uno dei delitti previsti, con una condotta che possa dare un vantaggio all'ente nel suo complesso (ad es. la dazione individuale di assistenza in cambio di uno sconto sulla fornitura accordata, o il finanziamento indiretto nell'ambito di regolare contratto di fornitura ad un'impresa con la consapevolezza che appartenga ad una rete criminale terroristica).


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione**” (allegato 4.6.2) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- PRG01 Gestione della Progettazione;
- DG02 Gestione del Budget;
- AD01 Gestione nomine RUP;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- AMF05 Gestione amministrativa investimenti e finanziamenti;
- MAN01 Gestione Ciclo Manutenzioni.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Pianificazione e Controllo** sono:

- I reati compresi nell' art. 24-ter del D.lgs. 231/01 (ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'associazione per delinquere, il favoreggiamento, anche nelle forme del concorso – **art. 416 e ss c.p.**) potrebbero teoricamente essere commessi in tale area laddove ad esempio i soggetti GESAP nell'ambito della Funzione Pianificazione e Controllo si accordino stabilmente con più fornitori esterni allo scopo di "gonfiare" sistematicamente le fatture passive ricevute nell'ambito di spese allocabili a servizi regolamentati.
- **Finanziamento al terrorismo (art. 2 Convenzione di New York):** tale condotta delittuosa potrebbe teoricamente configurarsi, nell'ambito dell'area in oggetto, nel caso in cui venissero liberate somme da destinare al finanziamento di associazioni criminali terroristiche, in cambio di un favore compensativo per l'ente come ad esempio l'approdo in aeroporto di un nuovo vettore internazionale.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- **Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.):** Chiunque promuove, costituisce, organizza, dirige o finanzia associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico è punito con la reclusione da sette a quindici anni. Chiunque partecipa a tali associazioni è punito con la reclusione da cinque a dieci anni.
- **Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.):** Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato o di favoreggiamento, dà rifugio o fornisce vitto, ospitalità, mezzi di trasporto, strumenti di comunicazione a taluna delle persone che partecipano alle associazioni indicate negli articoli 270 e 270-bis è punito con la reclusione fino a quattro anni.
- **Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1 c.p.):** Chiunque, al di fuori dei casi di cui agli articoli 270-bis e 270-quater.1, raccoglie, eroga o mette a disposizione beni o denaro, in qualunque modo realizzati, destinati a essere in tutto o in parte utilizzati per il compimento delle condotte con finalità di terrorismo di cui all'articolo 270-sexies è punito con la reclusione da sette a quindici anni, indipendentemente dall'effettivo utilizzo dei fondi per la commissione delle citate condotte.


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Pianificazione e Controllo**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Pianificazione e Controllo**” (allegato 4.6.11) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- PFC01 Determinazione dei Piani Tariffari;
- PFC02 Rilevazione Statistiche di Traffico ed Elaborazione Budget Aviation;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- DG02 Gestione del Budget;
- PFC03 Controllo di Gestione.


Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Sviluppo Aviation** sono:

- **Associazione per delinquere (art.416 c.p.), Associazione di stampo mafioso anche straniera (art. 416 bis c.p) Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art.74 del DPR 309/1990), Associazione**

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art.291-quater DPR n.43/1973) e Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico: tali condotte delittuose rilevano astrattamente per Gesap in relazione a possibili modalità indirette attraverso cui, nell'ambito dell'attività commerciale propria dell'ente, possano teoricamente essere supportate o favorite associazioni criminose, di stampo mafioso o terroristico, anche nella forma del concorso. Si pensi ad esempio all'assistenza fornita ad associazioni criminali permettendo, in cambio di denaro o altra utilità, il transito illecito di armi o stupefacenti nel magazzino centrale. Ancora, si pensi ad una teorica associazione tra soggetti apicali/sottoposti Gesap con potere decisionale nell'area in oggetto e rappresentanti di compagnie aeree al fine, ad esempio, di falsificare i dati di traffico con l'obiettivo di giungere ad una rinegoziazione più favorevole delle tariffe.

- **Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo (270-quater.1 c.p.):** Fuori dai casi di cui agli articoli 270-bis e 270-quater, chiunque organizza, finanzia o propaganda viaggi in territorio estero finalizzati al compimento delle condotte con finalità di terrorismo di cui all'articolo 270-sexies, è punito con la reclusione da cinque a otto anni.
- **Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali (1 e 2 l. 342/76):** Chiunque, con violenza o minaccia commette un fatto diretto all'impossessamento di un aereo e chiunque con violenza, minaccia o frode commette un fatto diretto al dirottamento o alla distruzione di un aereo e' punito con la reclusione da 7 a 21 anni. Chiunque, al fine di dirottare o distruggere un aereo danneggia le installazioni a terra relative alla navigazione aerea o ne altera le modalita' di uso e' punito con le pene indicate nell'articolo precedente.
- **Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.):** Chiunque promuove, costituisce, organizza, dirige o finanzia associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico è punito con la reclusione da sette a quindici anni. Chiunque partecipa a tali associazioni è punito con la reclusione da cinque a dieci anni.
- **Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.):** Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato o di favoreggiamento, dà rifugio o fornisce vitto, ospitalità, mezzi di trasporto, strumenti di comunicazione a taluna delle persone che partecipano alle associazioni indicate negli articoli 270 e 270-bis è punito con la reclusione fino a quattro anni.
- **Condotte con finalità di terrorismo (art. 270 sexies c.p.):** Sono considerate con finalità di terrorismo le condotte che, per la loro natura o contesto, possono arrecare grave danno ad un Paese o ad un'organizzazione internazionale e sono compiute allo scopo di intimidire la popolazione o costringere i poteri pubblici o un'organizzazione internazionale a compiere o astenersi dal compiere un qualsiasi

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

atto o destabilizzare o distruggere le strutture politiche fondamentali, costituzionali, economiche e sociali di un Paese o di un'organizzazione internazionale, nonché le altre condotte definite terroristiche o commesse con finalità di terrorismo da convenzioni o altre norme di diritto internazionale vincolanti per l'Italia.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Sviluppo Aviation**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Sviluppo Aviation**” (allegato 4.6.13) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.8), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- COM04 Gestione dei Crediti Commerciali Aviation e Non Aviation;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- COM05 Procedura di Gestione dei Servizi Commerciali Aviation.


Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione e Amministrazione del Personale** sono:

- **Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.):** chiunque accetta, direttamente o a mezzo di intermediari, la promessa di procurare voti da parte di soggetti appartenenti alle associazioni di cui all'articolo 416 bis o mediante le modalità di cui al terzo comma dell'articolo 416 bis in cambio dell'erogazione o della promessa di erogazione di denaro o di qualunque altra utilità o in cambio della disponibilità a soddisfare gli interessi o le esigenze dell'associazione mafiosa è punito con la pena stabilita nel primo comma dell'articolo 416 bis [...].

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione e Amministrazione del Personale**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione e Amministrazione del Personale**” (allegato 4.6.1) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:


- DG01 Selezione del personale;
- ORU01 Amministrazione del Personale;
- ORU02 Procedimenti disciplinari;

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.


Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Internal Audit** sono:

- I reati compresi negli artt. 24-ter e 25-ter del D.lgs. 231/01 (ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, **l'associazione per delinquere, il favoreggiamento, le associazioni con finalità di terrorismo, i traffici illeciti, anche nelle forme del concorso**) potrebbero teoricamente essere commessi in tale area laddove ad esempio i soggetti GESAP preposti alla verifica circa la corretta applicazione del Piano di Sicurezza aeroportuale omettessero (o istigassero all'omissione) di taluni dei controlli previsti dal piano a prevenzione dei suddetti reati, per favorire un atto di un'associazione criminale anche terroristica o fornire comunque assistenza alla stessa, in cambio della percezione di somme denaro a favore dell'ente.
- **Associazione di tipo mafioso anche straniera (art. 416-bis c.p.) (concorso in):** Chiunque fa parte di un'associazione di tipo mafioso formata da tre o più persone, è punito con la reclusione da dieci a quindici anni [...].
- **Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo (270-quater.1 c.p.):** Fuori dai casi di cui agli articoli 270-bis e 270-quater, chiunque organizza, finanzia o propaganda viaggi in territorio estero finalizzati al compimento delle condotte con finalità di terrorismo di cui all'articolo 270-sexies, è punito con la reclusione da cinque a otto anni.
- **Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.):** Chiunque promuove, costituisce, organizza, dirige o finanzia associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico è punito con la reclusione da sette a quindici anni. Chiunque partecipa a tali associazioni è punito con la reclusione da cinque a dieci anni.
- **Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.):** Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato o di favoreggiamento, dà rifugio o fornisce vitto, ospitalità, mezzi di trasporto, strumenti di comunicazione a taluna delle persone che partecipano alle associazioni indicate negli articoli 270 e 270-bis è punito con la reclusione fino a quattro anni.
- **Condotte con finalità di terrorismo (art. 270 sexies c.p.):** Sono considerate con finalità di terrorismo le condotte che, per la loro natura o contesto, possono arrecare grave danno ad un Paese o ad un'organizzazione internazionale e sono compiute allo scopo di intimidire la popolazione o costringere i poteri pubblici o un'organizzazione

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

internazionale a compiere o astenersi dal compiere un qualsiasi atto o destabilizzare o distruggere le strutture politiche fondamentali, costituzionali, economiche e sociali di un Paese o di un'organizzazione internazionale, nonché le altre condotte definite terroristiche o commesse con finalità di terrorismo da convenzioni o altre norme di diritto internazionale vincolanti per l'Italia.

- **Istigazione a commettere taluno dei reati (art. 302 c.p.):** Chiunque istiga taluno a commettere uno dei delitti, non colposi, previsti dai capi primo e secondo di questo titolo, per i quali la legge stabilisce la pena di morte o l'ergastolo o la reclusione, è punito, se la istigazione non è accolta, ovvero se l'istigazione è accolta ma il delitto non è commesso, con la reclusione da uno a otto anni. La pena è aumentata se il fatto è commesso attraverso strumenti informatici o telematici. Tuttavia, la pena da applicare è sempre inferiore alla metà della pena stabilita per il delitto al quale si riferisce la istigazione.
- **Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.):** Chiunque, per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico attenta alla vita od alla incolumità di una persona, è punito, nel primo caso, con la reclusione non inferiore ad anni venti e, nel secondo caso, con la reclusione non inferiore ad anni sei. Se dall'attentato alla incolumità di una persona deriva una lesione gravissima, si applica la pena della reclusione non inferiore ad anni diciotto; se ne deriva una lesione grave, si applica la pena della reclusione non inferiore ad anni dodici. Se i fatti previsti nei commi precedenti sono rivolti contro persone che esercitano funzioni, giudiziarie o penitenziarie ovvero di sicurezza pubblica nell'esercizio o a causa delle loro funzioni, le pene sono aumentate di un terzo. Se dai fatti di cui ai commi precedenti deriva la morte della persona si applicano, nel caso di attentato alla vita, l'ergastolo e, nel caso di attentato alla incolumità, la reclusione di anni trenta. Le circostanze attenuanti, diverse da quelle previste dagli articoli 98 e 114, concorrenti con le aggravanti di cui al secondo e al quarto comma, non possono essere ritenute equivalenti o prevalenti rispetto a queste e le diminuzioni di pena si operano sulla quantità di pena risultante dall'aumento conseguente alle predette aggravanti.
- **Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280 bis c.p.):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque per finalità di terrorismo compie qualsiasi atto diretto a danneggiare cose mobili o immobili altrui, mediante l'uso di dispositivi esplosivi o comunque micidiali, è punito con la reclusione da due a cinque anni. Ai fini del presente articolo, per dispositivi esplosivi o comunque micidiali si intendono le armi e le materie ad esse assimilate indicate nell'articolo 585 e idonee a causare importanti danni materiali. Se il fatto è diretto contro la sede della Presidenza della Repubblica, delle Assemblee legislative, della Corte costituzionale, di organi del Governo o comunque di organi previsti dalla Costituzione o da leggi costituzionali, la pena è aumentata fino alla metà. Se dal fatto deriva pericolo per l'incolumità pubblica ovvero un grave danno per l'economia nazionale, si applica la reclusione da cinque a dieci anni. Le circostanze attenuanti, diverse da quelle previste dagli articoli

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

98 e 114, concorrenti con le aggravanti di cui al terzo e al quarto comma, non possono essere ritenute equivalenti o prevalenti rispetto a queste e le diminuzioni di pena si operano sulla quantità di pena risultante dall'aumento conseguente alle predette aggravanti.

- **Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR 309/ 1990):** Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti [...] chi promuove, costituisce, dirige, organizza o finanzia l'associazione è punito con la reclusione [...]. Chi partecipa all'associazione è punito con la reclusione [...].


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Internal Audit**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Internal Audit**” (allegato 4.6.16) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ove pertinenti, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.). Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi.


Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Prevenzione della Corruzione e Trasparenza** sono:

- I reati compresi negli artt. 24-ter e 25-ter del D.lgs. 231/01 (ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, **l'associazione per delinquere, il favoreggiamento, le associazioni con finalità di terrorismo, i traffici illeciti, anche nelle forme del concorso**) potrebbero teoricamente essere commessi in tale area laddove ad esempio i soggetti GESAP preposti alla verifica circa la corretta applicazione del Piano di Sicurezza aeroportuale omettessero (o istigassero all'omissione) di taluni dei controlli previsti dal piano a prevenzione dei suddetti reati, per favorire un atto di un'associazione criminale anche terroristica o fornire comunque assistenza alla stessa, in cambio della percezione di somme denaro a favore dell'ente.
- **Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.):** Chiunque accetta, direttamente o a mezzo di intermediari, la promessa di procurare voti da parte di soggetti appartenenti alle associazioni di cui all'articolo 416 bis o mediante le modalità

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


di cui al terzo comma dell'articolo 416 bis in cambio dell'erogazione o della promessa di erogazione di denaro o di qualunque altra utilità o in cambio della disponibilità a soddisfare gli interessi o le esigenze dell'associazione mafiosa è punito con la pena stabilita nel primo comma dell'articolo 416 bis.

- **Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti all'autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha la facoltà di non rispondere, è punito con la reclusione da due a sei anni
- **Associazione di tipo mafioso anche straniera (art. 416-bis c.p.):** Chiunque fa parte di un'associazione di tipo mafioso formata da tre o più persone, è punito con la reclusione da dieci a quindici anni [...].
- **Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270 bis c.p.):** Chiunque promuove, costituisce, organizza, dirige o finanzia associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico è punito con la reclusione da sette a quindici anni. Chiunque partecipa a tali associazioni è punito con la reclusione da cinque a dieci anni.
- **Assistenza agli associati (art. 270 ter c.p.):** Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato o di favoreggiamento, dà rifugio o fornisce vitto, ospitalità, mezzi di trasporto, strumenti di comunicazione a taluna delle persone che partecipano alle associazioni indicate negli articoli 270 e 270-bis è punito con la reclusione fino a quattro anni.
- **Condotte con finalità di terrorismo (art. 270 sexies c.p.):** Sono considerate con finalità di terrorismo le condotte che, per la loro natura o contesto, possono arrecare grave danno ad un Paese o ad un'organizzazione internazionale e sono compiute allo scopo di intimidire la popolazione o costringere i poteri pubblici o un'organizzazione internazionale a compiere o astenersi dal compiere un qualsiasi atto o destabilizzare o distruggere le strutture politiche fondamentali, costituzionali, economiche e sociali di un Paese o di un'organizzazione internazionale, nonché le altre condotte definite terroristiche o commesse con finalità di terrorismo da convenzioni o altre norme di diritto internazionale vincolanti per l'Italia.
- **Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.):** Chiunque, per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico attenta alla vita od alla incolumità di una persona, è punito, nel primo caso, con la reclusione non inferiore ad anni venti e, nel secondo caso, con la reclusione non inferiore ad anni sei. Se

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

dall'attentato alla incolumità di una persona deriva una lesione gravissima, si applica la pena della reclusione non inferiore ad anni diciotto; se ne deriva una lesione grave, si applica la pena della reclusione non inferiore ad anni dodici. Se i fatti previsti nei commi precedenti sono rivolti contro persone che esercitano funzioni, giudiziarie o penitenziarie ovvero di sicurezza pubblica nell'esercizio o a causa delle loro funzioni, le pene sono aumentate di un terzo. Se dai fatti di cui ai commi precedenti deriva la morte della persona si applicano, nel caso di attentato alla vita, l'ergastolo e, nel caso di attentato alla incolumità, la reclusione di anni trenta. Le circostanze attenuanti, diverse da quelle previste dagli articoli 98 e 114, concorrenti con le aggravanti di cui al secondo e al quarto comma, non possono essere ritenute equivalenti o prevalenti rispetto a queste e le diminuzioni di pena si operano sulla quantità di pena risultante dall'aumento conseguente alle predette aggravanti.

- **Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280 bis c.p.):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque per finalità di terrorismo compie qualsiasi atto diretto a danneggiare cose mobili o immobili altrui, mediante l'uso di dispositivi esplosivi o comunque micidiali, è punito con la reclusione da due a cinque anni. Ai fini del presente articolo, per dispositivi esplosivi o comunque micidiali si intendono le armi e le materie ad esse assimilate indicate nell'articolo 585 e idonee a causare importanti danni materiali. Se il fatto è diretto contro la sede della Presidenza della Repubblica, delle Assemblee legislative, della Corte costituzionale, di organi del Governo o comunque di organi previsti dalla Costituzione o da leggi costituzionali, la pena è aumentata fino alla metà. Se dal fatto deriva pericolo per l'incolumità pubblica ovvero un grave danno per l'economia nazionale, si applica la reclusione da cinque a dieci anni. Le circostanze attenuanti, diverse da quelle previste dagli articoli 98 e 114, concorrenti con le aggravanti di cui al terzo e al quarto comma, non possono essere ritenute equivalenti o prevalenti rispetto a queste e le diminuzioni di pena si operano sulla quantità di pena risultante dall'aumento conseguente alle predette aggravanti.
- **Istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai Capi primo e secondo (art. 302 c.p.):** Chiunque istiga taluno a commettere uno dei delitti, non colposi, previsti dai capi primo e secondo di questo titolo, per i quali la legge stabilisce la pena di morte o l'ergastolo o la reclusione, è punito, se la istigazione non è accolta, ovvero se l'istigazione è accolta ma il delitto non è commesso, con la reclusione da uno a otto anni. La pena è aumentata se il fatto è commesso attraverso strumenti informatici o telematici. Tuttavia, la pena da applicare è sempre inferiore alla metà della pena stabilita per il delitto al quale si riferisce la istigazione.
- **Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo (270-quater.1 c.p.):** Fuori dai casi di cui agli articoli 270-bis e 270-quater, chiunque organizza, finanzia o propaganda viaggi in territorio estero finalizzati al compimento delle condotte con finalità di terrorismo di cui all'articolo 270-sexies, è punito con la reclusione da cinque a otto anni.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Prevenzione della Corruzione e Trasparenza**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Prevenzione della Corruzione e Trasparenza**” (allegato 4.6.17) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- PCT01 Tutela del WhistleBlowing;
- PCT02 Rotazione dei Ruoli Chiave ai fini del rischio corruzione;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT04 Procedura di Gestione dell'Accesso Civico.


Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Area Movimento** sono:

- **Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater, D.P.R. n. 43/1973) – Abrogato; Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del DPR 309/1990):** Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti [...] chi promuove, costituisce, dirige, organizza o finanzia l'associazione è punito con la reclusione [...]. Chi partecipa all'associazione è punito con la reclusione [...].

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Area Movimento**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Area Movimento**” (allegato 4.6.18) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.). Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

4. Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25 bis del D.Lgs.231/01)

Alla luce della specifica operatività di GESAP, in relazione ai reati di Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento si è ritenuto che possano trovare applicazione i principi generali di comportamento di seguito descritti.

- astenersi dal porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare le fattispecie di reato di cui all'art.25 bis.;
- astenersi dal porre in essere ed adottare comportamenti che, sebbene non integrino, di per sé, alcuna delle fattispecie dei reati di cui all'art.25 bis, possano potenzialmente diventare idonei alla realizzazione dei reati medesimi.

E' fatto divieto in particolare di:


- porre in essere qualsiasi operazione o attività che possa configurarsi come reato di falsità in monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento;
- manipolare, alterandoli, monete, carte di pubblico credito e valori di bollo;
- introdurre nello Stato e dall'utilizzare, nelle operazioni di incasso e pagamento, denaro contante e carte di pubblico credito contraffatti e/o alterati;
- acquistare e/o utilizzare valori di bollo contraffatti e/o alterati.

E' inoltre previsto che:

- Tutti i contratti e/o ordini o documenti equivalenti con terze parti riportano clausole relative a: 1) la conoscenza, da parte delle parti, dei principi e degli effetti del D.lgs. 231/01; 2) l'adozione, da parte di Gesap, di un Modello 231, con l'indicazione della messa a disposizione di un estratto dello stesso; 3) l'impegno, da parte delle parti, a prevenire qualsiasi comportamento che possa integrare fattispecie di reato punite dal D.lgs. 231/01; 4) l'esplicitazione che la violazione di quanto sopra potrà dar luogo alla risoluzione del contratto.

Si riporta, di seguito, l'indicazione delle Aree a Rischio Reato individuate da GESAP in relazione ai reati di Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento:

- Amministrazione, Contabilità e Bilancio.
- Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione.


	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- Gestione Cargo Management.
- Gestione dei Servizi Commerciali Non Aviation.
- Pianificazione e Controllo.
- Internal Audit.
- Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

4.1. Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Amministrazione, Contabilità e Bilancio** sono:

- **Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.):** il reato potrebbe astrattamente rilevare nell' ambito della gestione della piccola cassa anche solo con la semplice detenzione di denaro contante falsificato, al fine di conseguire per sé o per l'ente un ingiusto profitto.
- **Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.):** il reato potrebbe astrattamente rilevare nell'ambito della gestione della piccola cassa, nell'ipotesi in cui fossero spese o messe altrimenti in circolazione monete contraffatte o alterate, da un soggetto sottoposto o apicale della Società che le ha ricevute in buona fede.
- **Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.):** Chiunque, non essendo concorso nella contraffazione o nell'alterazione, fa uso di valori di bollo contraffatti o alterati è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa fino a lire cinquemila.
- **Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter c.p.):** Chiunque al fine di trarne profitto per sé o per altri, indebitamente utilizza, non essendone titolare, carte di credito o di pagamento, ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi, o comunque ogni altro strumento di pagamento diverso dai contanti è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da 310 euro a 1.550 euro. Alla stessa pena soggiace chi, al fine di trarne profitto per sé o per altri, falsifica o altera gli strumenti o i documenti di cui al primo periodo, ovvero possiede, cede o acquisisce tali strumenti o documenti di provenienza illecita o comunque falsificati o alterati, nonché ordini di pagamento prodotti con essi.
- **Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-quater c.p.):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, al fine di farne uso o di consentirne ad altri l'uso nella commissione di reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti, produce, importa, esporta, vende, trasporta, distribuisce, mette a disposizione o in qualsiasi modo procura a sé o a altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici che, per caratteristiche tecnico-costruttive o di progettazione, sono costruiti principalmente

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

per commettere tali reati, o sono specificamente adattati al medesimo scopo, è punito con la reclusione sino a due anni e la multa sino a 1000 euro.

- **Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque attribuisce fittiziamente ad altri la titolarità o disponibilità di denaro, beni o altre utilità al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando, ovvero di agevolare la commissione di uno dei delitti di cui agli articoli 648, 648-bis e 648-ter, è punito con la reclusione da due a sei anni. La stessa pena di cui al primo comma si applica a chi, al fine di eludere le disposizioni in materia di documentazione antimafia, attribuisce fittiziamente ad altri la titolarità di imprese, quote societarie o azioni ovvero di cariche sociali, qualora l'imprenditore o la società partecipi a procedure di aggiudicazione o di esecuzione di appalti o di concessioni.


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Amministrazione, Contabilità e Bilancio**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Amministrazione, Contabilità e Bilancio**” (allegato 4.6.7) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- AMF01 La Gestione Amministrativo Contabile del Ciclo Attivo;
- AMF02 Contabilità e Bilancio;
- AMF03 Gestione del Ciclo di Tesoreria;
- AMF04 Gestione delle addizionali comunali sui diritti di imbarco;
- AMF05 Gestione amministrativa investimenti e finanziamenti;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione** sono:

- **Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.):** Il reato si potrebbe configurare nel caso in cui fossero contraffatti (i.e. riprodotti abusivamente o imitati) o alterati (i.e. modificazione di una privativa di terzi anche attraverso l'imitazione fraudolenta) marchi o brevetti altrui, ovvero fossero utilizzati tali brevetti, disegni o modelli contraffatti o alterati. Tale condotta delittuosa potrebbe pertanto rilevare

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

astrattamente nell'ambito degli acquisti di prodotti di marchio altrui, o nell'ambito di sperimentazioni su modelli o disegni di titolarità di terzi. Per ottenere un vantaggio economico l'ente potrebbe ad esempio alterare il marchio di un impianto o di un macchinario, così da farlo risultare di differente provenienza/produzione a esempio per ottenere una certificazione di qualità altrimenti non dovuta.

- **Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.):** il reato si potrebbe astrattamente configurare nel caso in cui un soggetto sottoposto o apicale di Gesap, anche senza avere concorso alla contraffazione/alterazione del segno ed al fine di trarne profitto, introducesse nel territorio dello Stato, detenesse per la vendita, ponesse in vendita o mettesse in circolazione prodotti industriali riportanti marchi o altri segni distintivi (nazionali o esteri) contraffatti o alterati.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione**” a cui si rimanda.


In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione**” (allegato 4.6.2) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- PRG01 Gestione della Progettazione;
- DG02 Gestione del Budget;
- AD01 Gestione nomine RUP;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- AMF05 Gestione amministrativa investimenti e finanziamenti;
- MAN01 Gestione Ciclo Manutenzioni.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Cargo Management** sono:

- **Introduzione nello Stato di prodotti con segni falsi (art.474 c.p):** il reato potrebbe configurarsi a titolo esemplificativo nel momento in cui in fase di scarico merci vengano introdotti nel Magazzino centrale consapevolmente dalla Funzione Cargo Management prodotti con segni falsi al fine di trarne profitto.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Cargo Management**” a cui si rimanda.


	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment "**Gestione Cargo Management**" (allegato 4.6.6) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- OPM02 Gestione delle merci;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione dei Servizi Commerciali Non Aviation** sono:

- **Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.):** È punito con la reclusione da tre a dodici anni e con la multa da lire cinquemila a trentamila:
 - I. 1° chiunque contraffà monete nazionali o straniere, aventi corso legale nello Stato o fuori;
 - II. 2° chiunque altera in qualsiasi modo monete genuine, col dare ad esse l'apparenza di un valore superiore;
 - III. 3° chiunque, non essendo concorso nella contraffazione o nell'alterazione, ma di concerto con chi l'ha eseguita ovvero con un intermediario, introduce nel territorio dello Stato o detiene o spende o mette altrimenti in circolazione monete contraffatte o alterate;
 - IV. 4° chiunque, al fine di metterle in circolazione, acquista o comunque riceve, da chi le ha falsificate, ovvero da un intermediario, monete contraffatte o alterate.
- **Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.):** Chiunque, fuori dei casi previsti dai due articoli precedenti, introduce nel territorio dello Stato, acquista o detiene monete contraffatte o alterate, al fine di metterle in circolazione, ovvero le spende o le mette altrimenti in circolazione, soggiace alle pene stabilite nei detti articoli, ridotte da un terzo alla metà.
- **Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.):** Chiunque spende, o mette altrimenti in circolazione monete contraffatte o alterate, da lui ricevute in buona fede, è punito con la reclusione fino a sei mesi o con la multa fino a lire diecimila.
- **Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.):** Chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, contraffà o altera marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, di prodotti industriali, ovvero chiunque, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali marchi o segni contraffatti o alterati, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 2.500 a euro 25.000.


	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- **Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter c.p.):** Chiunque al fine di trarne profitto per sé o per altri, indebitamente utilizza, non essendone titolare, carte di credito o di pagamento, ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi, o comunque ogni altro strumento di pagamento diverso dai contanti è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da 310 euro a 1.550 euro. Alla stessa pena soggiace chi, al fine di trarne profitto per sé o per altri, falsifica o altera gli strumenti o i documenti di cui al primo periodo, ovvero possiede, cede o acquisisce tali strumenti o documenti di provenienza illecita o comunque falsificati o alterati, nonché ordini di pagamento prodotti con essi.
- **Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-quater c.p.):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, al fine di farne uso o di consentirne ad altri l'uso nella commissione di reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti, produce, importa, esporta, vende, trasporta, distribuisce, mette a disposizione o in qualsiasi modo procura a sé o a altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici che, per caratteristiche tecnico-costruttive o di progettazione, sono costruiti principalmente per commettere tali reati, o sono specificamente adattati al medesimo scopo, è punito con la reclusione sino a due anni e la multa sino a 1000 euro.
- **Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque attribuisce fittiziamente ad altri la titolarità o disponibilità di denaro, beni o altre utilità al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando, ovvero di agevolare la commissione di uno dei delitti di cui agli articoli 648, 648-bis e 648-ter, è punito con la reclusione da due a sei anni. La stessa pena di cui al primo comma si applica a chi, al fine di eludere le disposizioni in materia di documentazione antimafia, attribuisce fittiziamente ad altri la titolarità di imprese, quote societarie o azioni ovvero di cariche sociali, qualora l'imprenditore o la società partecipi a procedure di aggiudicazione o di esecuzione di appalti o di concessioni.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Servizi Commerciali Non Aviation**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Servizi Commerciali Non Aviation**” (allegato 4.6.10) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- COM01 Gestione dei Servizi Commerciali Non Aviation Food, No Food e Rent a Car;

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- COM02 Gestione dei Servizi Commerciali Non Aviation Property and Parking;
- COM03 Gestione degli spazi pubblicitari e dei desk;
- COM04 Gestione dei Crediti Commerciali Aviation e Non Aviation;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Pianificazione e Controllo** sono:

- **Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.):** il reato potrebbe astrattamente rilevare nell'ambito della gestione della piccola cassa anche solo con la semplice detenzione di denaro contante falsificato, al fine di conseguire per se' o per l'ente un ingiusto profitto.
- **Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.):** il reato potrebbe astrattamente rilevare nell'ambito della gestione della piccola cassa, nell'ipotesi in cui fossero spese o messe altrimenti in circolazione monete contraffatte o alterate, da un soggetto sottoposto o apicale della Società che le ha ricevute in buona fede.


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Pianificazione e Controllo**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Pianificazione e Controllo**” (allegato 4.6.11) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- PFC01 Determinazione dei Piani Tariffari;
- PFC02 Rilevazione Statistiche di Traffico ed Elaborazione Budget Aviation;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- DG02 Gestione del Budget;
- PFC03 Controllo di Gestione.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Internal Audit** sono:

- **Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter c.p.):** Chiunque al fine di trarne profitto per sé o per altri, indebitamente utilizza, non essendone titolare, carte di credito o di pagamento, ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi, o comunque ogni altro strumento di pagamento diverso dai contanti è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da 310 euro a 1.550 euro. Alla stessa pena soggiace chi, al fine di trarne profitto per sé o per altri, falsifica o altera gli strumenti o i documenti di cui al primo periodo, ovvero possiede, cede o acquisisce tali strumenti o documenti di provenienza illecita o comunque falsificati o alterati, nonché ordini di pagamento prodotti con essi.

- **Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-quater c.p.):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, al fine di farne uso o di consentirne ad altri l'uso nella commissione di reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti, produce, importa, esporta, vende, trasporta, distribuisce, mette a disposizione o in qualsiasi modo procura a sé o a altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici che, per caratteristiche tecnico-costruttive o di progettazione, sono costruiti principalmente per commettere tali reati, o sono specificamente adattati al medesimo scopo, è punito con la reclusione sino a due anni e la multa sino a 1000 euro.
- **Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque attribuisce fittiziamente ad altri la titolarità o disponibilità di denaro, beni o altre utilità al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando, ovvero di agevolare la commissione di uno dei delitti di cui agli articoli 648, 648-bis e 648-ter, è punito con la reclusione da due a sei anni. La stessa pena di cui al primo comma si applica a chi, al fine di eludere le disposizioni in materia di documentazione antimafia, attribuisce fittiziamente ad altri la titolarità di imprese, quote societarie o azioni ovvero di cariche sociali, qualora l'imprenditore o la società partecipi a procedure di aggiudicazione o di esecuzione di appalti o di concessioni.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Internal Audit**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Internal Audit**” (allegato 4.6.16) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.). Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Prevenzione della Corruzione e Trasparenza** sono:

- **Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter c.p.):** Chiunque al fine di trarne profitto per sé o per altri, indebitamente utilizza, non essendone titolare, carte di credito o di pagamento, ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi, o comunque ogni altro strumento di pagamento diverso dai contanti è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da 310 euro a 1.550 euro. Alla stessa pena soggiace chi, al fine di trarne profitto per sé o per altri, falsifica o altera gli strumenti o i documenti di cui al primo periodo, ovvero possiede, cede o acquisisce tali strumenti o documenti di provenienza illecita o comunque falsificati o alterati, nonché ordini di pagamento prodotti con essi.
- **Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-quater c.p.):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, al fine di farne uso o di consentirne ad altri l'uso nella commissione di reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti, produce, importa, esporta, vende, trasporta, distribuisce, mette a disposizione o in qualsiasi modo procura a sé o a altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici che, per caratteristiche tecnico-costruttive o di progettazione, sono costruiti principalmente per commettere tali reati, o sono specificamente adattati al medesimo scopo, è punito con la reclusione sino a due anni e la multa sino a 1000 euro.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Prevenzione della Corruzione e Trasparenza**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Prevenzione della Corruzione e Trasparenza**” (allegato 4.6.17) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- PCT01 Tutela del WhistleBlowing;
- PCT02 Rotazione dei Ruoli Chiave ai fini del rischio corruzione;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT04 Procedura di Gestione dell'Accesso Civico.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

5. Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25 bis.1 del D.Lgs.231/01)

Alla luce della specifica operatività di GESAP, in relazione ai Delitti contro l'industria e il commercio si è ritenuto che possano trovare applicazione i principi generali di comportamento di seguito descritti.


- astenersi dal porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte tali che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare le fattispecie di reato di cui all'art. 25 bis.1.
- astenersi dal porre in essere ed adottare comportamenti che, sebbene non integrino, di per sé, alcuna delle fattispecie dei reati di cui all'art.25 bis.1 possano potenzialmente diventare idonei alla realizzazione dei reati medesimi.

E' fatto divieto in particolare di:

- compiere atti di concorrenza con violenza o minaccia nei confronti di società concorrenti di GESAP.
- consegnare all'acquirente un prodotto diverso per origine, provenienza, qualità o quantità rispetto a quello concordato.
- mettere in vendita o comunque in commercio alimenti non genuini spacciandoli come genuini.
- mettere in vendita o comunque in commercio prodotti industriali con nomi, marchi o segni distintivi atti ad indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dei prodotti medesimi.
- fabbricare o adoperare industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale in titolarità di terzi.
- introdurre nel territorio dello Stato, detenere per la vendita, porre in vendita con offerta diretta ai consumatori o mettere comunque in circolazione beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale in titolarità di terzi.
- contraffare o alterare in altro modo indicazioni geografiche o denominazioni di origine di prodotti agroalimentari.
- introdurre nel territorio dello Stato, detenere per la vendita, porre in vendita con offerta diretta ai consumatori o mettere comunque in circolazione prodotti con le indicazioni geografiche o le denominazioni di origine contraffatte.

È fatto altresì obbligo:

- di svolgere con la massima diligenza e accuratezza tutte le necessarie ricerche di anteriorità relative al marchio, brevetto, segno distintivo, disegno o modello che intendono utilizzare e/o mettere in commercio, al fine di verificare la sussistenza di eventuali diritti di privativa di terzi.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


- di ottenere dai rispettivi titolari e/o licenzianti dei relativi diritti di utilizzo sui marchi, brevetti, segni distintivi, disegni o modelli in questione, specifiche dichiarazioni volte ad attestare le seguenti principali circostanze:
 - (a) di essere i legittimi titolari dei diritti di sfruttamento economico sui marchi, brevetti, segni distintivi, disegni o modelli oggetto di cessione o comunque di aver ottenuto dai legittimi titolari l'autorizzazione alla loro concessione in uso a terzi.
 - (b) di garantire che i marchi, brevetti, segni distintivi, disegni o modelli oggetto di cessione o di concessione in uso non violano alcun diritto di proprietà industriale in capo a terzi.
 - (c) di impegnarsi a manlevare e tenere indenne GESAP da qualsivoglia danno o pregiudizio di natura patrimoniale e non, le potesse derivare, per effetto della non veridicità, inesattezza o incompletezza di tale dichiarazione.
- verificare la conformità della merce consegnata al cliente rispetto a quanto concordato con lo stesso.
- verificare il rispetto, l'applicazione e la conformità dei prodotti ai requisiti richiesti dalla legge relativi alla particolare tipologia di sostanza alimentare prodotta e commercializzata.

E' inoltre previsto che:

- Tutti i contratti e/o ordini o documenti equivalenti con terze parti riportano clausole relative a: 1) la conoscenza, da parte delle parti, dei principi e degli effetti del D.lgs. 231/01; 2) l'adozione, da parte di Gesap, di un Modello 231, con l'indicazione della messa a disposizione di un estratto dello stesso; 3) l'impegno, da parte delle parti, a prevenire qualsiasi comportamento che possa integrare fattispecie di reato punite dal D.lgs. 231/01; 4) l'esplicitazione che la violazione di quanto sopra potrà dar luogo alla risoluzione del contratto

Si riporta, di seguito, l'indicazione delle Aree a Rischio Reato individuate da GESAP in relazione ai Delitti contro l'industria e il commercio:

- Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione.
- Gestione Servizi Commerciali Non Aviation.
- Direzione Legale e Procurement.
- Gestione Information Technology & Security.
- Gestione Sviluppo Aviation.
- Internal Audit.
- Gestione Area Movimento.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

5.1. Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Attività di Progettazione e Manutenzione** sono:

- **Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis c.p.) (concorso in):** in tale area il rischio reato di concorrenza illecita potrebbe teoricamente configurarsi, nella forma del concorso, laddove GESAP favorisca l'indebita aggiudicazione di un appalto da parte di un soggetto che risulti, ad esempio, unico concorrente, dopo che lo stesso abbia posto in essere atti intimidatori nei confronti degli altri aspiranti.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment "**Attività di Progettazione e Manutenzione**" a cui si rimanda.


In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment "**Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione**" (allegato 4.6.2) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- PRG01 Gestione della Progettazione;
- DG02 Gestione del Budget;
- AD01 Gestione nomine RUP;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- AMF05 Gestione amministrativa investimenti e finanziamenti;
- MAN01 Gestione Ciclo Manutenzioni.

(Per gli altri controlli implementati nell'ambito delle gare d'appalto si rimanda alla Sezione "Direzione Legale e Procurement")


Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Servizi Commerciali Non Aviation** sono:

- **Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.):** Chiunque adopera violenza sulle cose ovvero mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio è punito, a querela della persona offesa, se il fatto non costituisce un più grave reato, con la reclusione fino a due anni e con la multa da lire mille a diecimila.
- **Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis c.p.) (concorso in):** in tale area il rischio reato di concorrenza illecita potrebbe teoricamente configurarsi,

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

nella forma del concorso, laddove GESAP favorisca l'indebita aggiudicazione su Consip di una fornitura da parte di un soggetto che risulti, ad esempio, unico concorrente, dopo che lo stesso abbia posto in essere atti intimidatori nei confronti degli altri aspiranti.

- **Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.):** Chiunque, ponendo in vendita o mettendo altrimenti in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati, cagiona un nocumento all'industria nazionale è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa non inferiore a lire cinquemila.
- **Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.) (concorso in) :** Il reato si configura quando, nell'ambito di un'attività commerciale, si consegna ad un acquirente di un bene, una cosa mobile diversa da quella dichiarata o pattuita. In particolare, la differenza può essere aliud pro alio oppure legata all'origine, provenienza, qualità o quantità del bene. Sono esempi tipici:(i) nell'ambito della vendita self service, la predisposizione della merce in confezioni indicanti un peso superiore a quello reale; (ii) commercializzare prodotti scongelati senza indicarlo;(iii) mettere in vendita alcolici con gradazione diversa da quella dichiarata;(iv) consegnare cose mobili diverse per numero, peso, misura e/o dimensioni da quelle pattuite o dichiarate. Nell'area in oggetto Gesap potrebbe teoricamente concorrere con i subconcessionari commerciali alla commissione del reato in oggetto, ottenendo in cambio un vantaggio in termini ad esempio di fatturazione di royalties più alte di quelle pattuite.
- **Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.)(concorso in):** Il reato si potrebbe configurare nel caso di concorso di Gesap alla messa in vendita o in commercio (anche attraverso l'esposizione al pubblico finalizzata alla vendita), da parte dei sub concessionari degli spazi commerciali, di prodotti alimentari (da intendersi tanto come prodotti naturali, quanto come prodotti derivanti da processi di lavorazione e/o trasformazione) non genuini, qualificandoli come tali. Anche in tal caso, nell'area in oggetto si potrebbe teoricamente configurare un concorso di Gesap rispetto al reato commesso dal subconcessionario del settore Food&Beverage.
- **Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.) (concorso in):** Il reato si potrebbe configurare nel caso di concorso di Gesap nella messa in vendita o in commercio (anche attraverso l'esposizione al pubblico finalizzata alla vendita), da parte dei sub concessionari degli spazi commerciali, di prodotti industriali con segni mendaci.
- **Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater cp):** Chiunque contraffà o comunque altera indicazioni geografiche o denominazioni di origine di prodotti agroalimentari

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a euro 20.000. Alla stessa pena soggiace chi, al fine di trarne profitto, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori o mette comunque in circolazione i medesimi prodotti con le indicazioni o denominazioni contraffatte.


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Servizi Commerciali Non Aviation**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Servizi Commerciali Non Aviation**” (allegato 4.6.10) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- COM01 Gestione dei Servizi Commerciali Non Aviation Food, No Food e Rent a Car;
- COM02 Gestione dei Servizi Commerciali Non Aviation Property and Parking;
- COM03 Gestione degli spazi pubblicitari e dei desk;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- COM04 Gestione dei Crediti Commerciali Aviation e Non Aviation.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Direzione Legale e Procurement** sono:

- **Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.) (concorso in):** Chiunque adopera violenza sulle cose ovvero mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio è punito, a querela della persona offesa, se il fatto non costituisce un più grave reato, con la reclusione fino a due anni e con la multa da lire mille a diecimila.
- **Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis c.p.) (concorso in):** in tale area il rischio reato di concorrenza illecita potrebbe teoricamente configurarsi, nella forma del concorso, laddove GESAP favorisca l'indebita aggiudicazione di un appalto da parte di un soggetto che risulti, ad esempio, unico concorrente, dopo che lo stesso abbia posto in essere atti intimidatori nei confronti degli altri aspiranti.
- **Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.):** Chiunque, ponendo in vendita o mettendo altrimenti in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati, cagiona un nocumento all'industria nazionale è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa non inferiore a lire cinquemila.
- **Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.):** Chiunque, nell'esercizio di una attività commerciale, ovvero in uno spaccio aperto al pubblico, consegna all'acquirente una cosa mobile per un'altra, ovvero una cosa mobile, per origine,

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


provenienza, qualità o quantità, diversa da quella dichiarata o pattuita, è punito, qualora il fatto non costituisca un più grave delitto, con la reclusione fino a due anni o con la multa fino a lire ventimila. Se si tratta di oggetti preziosi, la pena è della reclusione fino a tre anni o della multa non inferiore a lire mille.

- **Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.):** Chiunque detiene per la vendita, pone in vendita o mette altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto, è punito, se il fatto non è previsto come reato da altra disposizione di legge, con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a ventimila euro.
- **Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.):** [...] Chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, fabbrica o adopera industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale o in violazione dello stesso è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a euro 20.000. Alla stessa pena soggiace chi, al fine di trarne profitto, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori o mette comunque in circolazione i beni di cui al primo comma.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Direzione Legale e Procurement**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Direzione Legale e Procurement**” (allegato 4.6.3) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- LEG01 Gestione degli Acquisti;
- LEG02 Gestione del contenzioso;
- LEG03 Gestione Consulenze ed Incarichi Professionali;
- LEG04 Gestione Sinistri;
- LEG05 Gestione Ciclo Magazzino;
- LEG06 Attività di Supporto al RUP;
- LEG07 Gestione dei Contratti Attivi;
- LEG08 Monitoraggio Scadenario Contratti;
- LEG09 Semplificazione delle Richieste di Acquisto;
- AD01 Gestione nomine rup;
- AD02 Gestione delibere assembleari e CDA
- AD03 Nomina commissioni di gara;
- COM04 Gestione dei crediti commerciali aviation e non aviation;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- AMF01 Gestione amministrativo contabile del ciclo attivo;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.


Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Information Technology & Security** sono:

- **Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.):** tale condotta delittuosa potrebbe astrattamente configurarsi laddove siano acquistati oggetti o beni realizzati in violazione dei diritti di proprietà industriale. Il rischio, per GESAP, potrebbe pertanto astrattamente configurarsi nel caso di scarsi controlli sui beni, ad esempio hardware o licenze, acquistati dai fornitori.
- **Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis c.p.)** (concorso in): in tale area il rischio reato di concorrenza illecita potrebbe teoricamente configurarsi, nella forma del concorso, laddove GESAP favorisca l'indebita aggiudicazione di su Consip di una fornitura da parte di un soggetto che risulti, ad esempio, unico concorrente, dopo che lo stesso abbia posto in essere atti intimidatori nei confronti degli altri aspiranti.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment "**Gestione Information Technology & Security**" a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment "**Gestione Information Technology & Security**" (allegato 4.6.8) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:


- ICT01 Accesso alle reti VPN;
- ICT02 Assegnazione dotazioni informatiche per assunzione trasferimento o cessazione di personale dipendente;
- ICT 03 Richiesta Interventi Tecnici Ad Help Desk;
- ICT 04 Assegnazione account di dominio e posta elettronica e gestione pw;
- ICT 05 Regolamento per l'utilizzo delle dotazioni informatiche;
- ICT 06 Acquisti informatici e gestione dismissione assets;
- ICT 07 Protocollo di riservatezza e trattamento in sicurezza dei dati con i fornitori esterni;
- ICT 08 Gestione dei cambiamenti;
- ICT 16 Informativa, protocollo di riservatezza e norme comportamentali per il personale;
- ICT 17 Gestione delle comunicazioni interne ed esterne;

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Sviluppo Aviation** sono:

- **Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.):** Chiunque adopera violenza sulle cose ovvero mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio è punito, a querela della persona offesa, se il fatto non costituisce un più grave reato, con la reclusione fino a due anni e con la multa da lire mille a diecimila.
- **Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis c.p.) (concorso in):** in tale area il rischio reato di concorrenza illecita potrebbe teoricamente configurarsi, nella forma del concorso, laddove GESAP favorisca l'indebita aggiudicazione su Consip di una fornitura da parte di un soggetto che risulti, ad esempio, unico concorrente, dopo che lo stesso abbia posto in essere atti intimidatori nei confronti degli altri aspiranti.
- **Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.) (concorso in):** Il reato si configura quando, nell'ambito di un'attività commerciale, si consegna ad un acquirente di un bene, una cosa mobile diversa da quella dichiarata o pattuita. In particolare, la differenza può essere aliud pro alio oppure legata all'origine, provenienza, qualità o quantità del bene. Sono esempi tipici: (i) nell'ambito della vendita self service, la predisposizione della merce in confezioni indicanti un peso superiore a quello reale; (ii) commercializzare prodotti scongelati senza indicarlo; (iii) mettere in vendita alcolici con gradazione diversa da quella dichiarata; (iv) consegnare cose mobili diverse per numero, peso, misura e/o dimensioni da quelle pattuite o dichiarate. Nell'area in oggetto Gesap potrebbe teoricamente concorrere con i subconcessionari commerciali alla commissione del reato in oggetto, ottenendo in cambio un vantaggio in termini ad esempio di fatturazione di royalties più alte di quelle pattuite.
- **Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.) (concorso in):** Il reato si potrebbe configurare nel caso di concorso di Gesap alla messa in vendita o in commercio (anche attraverso l'esposizione al pubblico finalizzata alla vendita), da parte dei sub concessionari degli spazi commerciali, di prodotti alimentari (da intendersi tanto come prodotti naturali, quanto come prodotti derivanti da processi di lavorazione e/o trasformazione) non genuini, qualificandoli come tali. Anche in tal caso, nell'area in oggetto si potrebbe teoricamente configurare un concorso di Gesap rispetto al reato commesso dal subconcessionario del settore Food&Beverage.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- **Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.) (concorso in):**
Il reato si potrebbe configurare nel caso di concorso di Gesap nella messa in vendita o in commercio (anche attraverso l'esposizione al pubblico finalizzata alla vendita), da parte dei sub concessionari degli spazi commerciali, di prodotti industriali con segni mendaci.


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Sviluppo Aviation**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Sviluppo Aviation**” (allegato 4.6.13) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- COM04 Gestione dei Crediti Commerciali Aviation e Non Aviation;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- COM05 Procedura di Gestione dei Servizi Commerciali Aviation.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Internal Audit** sono:

- **Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.) (concorso in):**
Chiunque adopera violenza sulle cose ovvero mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio è punito, a querela della persona offesa, se il fatto non costituisce un più grave reato, con la reclusione fino a due anni e con la multa da lire mille a diecimila.
- **Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis c.p.) (concorso in):**
in tale area il rischio reato di concorrenza illecita potrebbe teoricamente configurarsi, nella forma del concorso, laddove GESAP favorisca l'indebita aggiudicazione su Consip di una fornitura da parte di un soggetto che risulti, ad esempio, unico concorrente, dopo che lo stesso abbia posto in essere atti intimidatori nei confronti degli altri aspiranti.
- **Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.) (concorso in):** Il reato si configura quando, nell'ambito di un'attività commerciale, si consegna ad un acquirente di un bene, una cosa mobile diversa da quella dichiarata o pattuita. In particolare, la differenza può essere aliud pro alio oppure legata all'origine, provenienza, qualità o quantità del bene. Sono esempi tipici:(i) nell'ambito della vendita self service, la predisposizione della merce in confezioni indicanti un peso superiore a quello reale;(ii) commercializzare prodotti scongelati senza indicarlo;(iii) mettere in vendita alcolici con gradazione diversa da quella dichiarata;(iv) consegnare cose mobili diverse per numero, peso, misura e/o dimensioni da quelle pattuite o

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

dichiarate. Nell'area in oggetto Gesap potrebbe teoricamente concorrere con i subconcessionari commerciali alla commissione del reato in oggetto, ottenendo in cambio un vantaggio in termini ad esempio di fatturazione di royalties più alte di quelle pattuite.

- **Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.) (concorso in):** Il reato si potrebbe configurare nel caso di messa in vendita o in commercio (anche attraverso l'esposizione al pubblico finalizzata alla vendita) di prodotti alimentari (da intendersi tanto come prodotti naturali, quanto come prodotti derivanti da processi di lavorazione e/o trasformazione) non genuini, qualificandoli come tali. Anche in tal caso, nell'area in oggetto si potrebbe teoricamente configurare un concorso di Gesap rispetto al reato commesso dal subconcessionario del settore Food&Beverage.
- **Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.) (concorso in):** Il reato si potrebbe configurare nel caso di concorso di Gesap nella messa in vendita o in commercio (anche attraverso l'esposizione al pubblico finalizzata alla vendita), da parte dei sub concessionari degli spazi commerciali, di prodotti industriali con segni mendaci.


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Internal Audit**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Internal Audit**” (allegato 4.6.16) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.). Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Area Movimento** sono:

- **Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.):** Chiunque adopera violenza sulle cose ovvero mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio è punito, a querela della persona offesa, se il fatto non costituisce un più grave reato, con la reclusione fino a due anni e con la multa da lire mille a diecimila.
- **Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis c.p.):** Chiunque nell'esercizio di un'attività commerciale, industriale o comunque produttiva, compie

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


atti di concorrenza con violenza o minaccia è punito con la reclusione da due a sei anni.

- **Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.):** Chiunque, ponendo in vendita o mettendo altrimenti in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati, cagiona un nocumento all'industria nazionale è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa non inferiore a lire cinquemila.
- **Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.):** Chiunque, nell'esercizio di una attività commerciale, ovvero in uno spaccio aperto al pubblico, consegna all'acquirente una cosa mobile per un'altra, ovvero una cosa mobile, per origine, provenienza, qualità o quantità, diversa da quella dichiarata o pattuita, è punito, qualora il fatto non costituisca un più grave delitto, con la reclusione fino a due anni o con la multa fino a lire ventimila. Se si tratta di oggetti preziosi, la pena è della reclusione fino a tre anni o della multa non inferiore a lire mille.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Area Movimento**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Area Movimento**” (allegato 4.6.18) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.). Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.


	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

6. Reato di Corruzione tra privati (art. 25 ter, comma 1, lett. S-bis del D.Lgs. 231/01)

Alla luce della specifica operatività di GESAP, in relazione al reato di corruzione tra privati si è ritenuto che possano trovare applicazione i principi generali di comportamento di seguito descritti.

A tutti coloro che operano per conto della Società è fatto divieto di:


- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare la fattispecie di reato prevista dall'art. 25 ter, comma 1, lett. s-bis del Decreto;
- porre in essere comportamenti che non siano improntati all'onestà e al rispetto dell'etica professionale;
- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé il suddetto reato, possano potenzialmente diventarlo;
- effettuare elargizioni in denaro ad esponenti (apicali o sottoposti) di altre società private volte ad ottenere un qualsiasi vantaggio per la Società;
- accordare altri vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, utilizzo di beni aziendali, ecc.) in favore di esponenti di altre società private che possano indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per la Società;
- offrire o accettare pagamenti non dovuti, così come regali, forme di intrattenimento o altri benefit indebiti;
- riconoscere compensi o altri vantaggi di qualsivoglia natura in favore di consulenti esterni che non trovino adeguata giustificazione o che non siano adeguatamente proporzionati all'attività svolta, anche in considerazione delle condizioni di mercato, del tipo di incarico da svolgere ed delle prassi vigenti in ambito locale;
- effettuare elargizioni in denaro o riconoscere altre utilità in favore di propri fornitori, che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto costituito con gli stessi o che possano indurre ad assicurare un vantaggio indebito per la Società.
- effettuare prestazioni in favore di terzi, non direttamente correlate e corrispondenti a quanto contrattualmente pattuito con tali soggetti;
- derogare ai principi e alle procedure operative adottate dalla Società nella stipulazione di contratti con terze parti.
- prevedere, e/o porre in essere, deroghe alle condizioni contrattuali economiche e giuridiche standard che non trovino adeguato riscontro nelle condizioni normali di mercato.
- effettuare pagamenti su conti cifrati o numerati, in denaro contante o in titoli al portatore, attraverso intermediari non abilitati e, in ogni caso, a soggetti diversi dalla controparte contrattuale.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- offrire pagamenti non dovuti. Inoltre, ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra vige l'obbligo di:
- attenersi ai limiti previsti dal Codice di Comportamento per l'offerta o l'accettazione di regali, forme di intrattenimento o altri benefit.
- comunicare al proprio Responsabile ed alla funzione aziendale competente le informazioni relative a regali, inviti o offerte di altre forme di *benefit* che siano tali da ingenerare il sospetto di un'influenza indebita nelle decisioni aziendali.
- identificare chiaramente i soggetti responsabili della gestione dei rapporti con le istituzioni e operatori finanziari e bancari;
- trasmettere tutte le informazioni ed i dati ad istituzioni ed operatori finanziari e bancari con completezza, accuratezza e veridicità.
- indicare, nelle operazioni che comportano utilizzazione o impiego di risorse economiche o finanziarie, una causale espressa nonché di documentare e registrare tali operazioni in conformità ai principi di correttezza professionale e contabile, così da garantire che il processo decisionale sia verificabile.
- eseguire operazioni di pagamento solo a fronte di un'autorizzazione formale dalle figure aziendali dotate dei necessari poteri.
- verificare la regolarità dei pagamenti, ovvero che siano adeguatamente proporzionati all'attività svolta, anche in considerazione delle condizioni di mercato e del tipo di incarico da svolgere.
- effettuare, in caso di contributi benefici, un'adeguata verifica preventiva, debitamente documentata, del beneficiario e di effettuare tutti i pagamenti esclusivamente sui conti intestati a quest'ultimo.
- affidare esclusivamente alle funzioni aziendali competenti la scelta delle controparti contrattuali, inclusi i lavoratori ed i consulenti, con metodi trasparenti.
- comunicare al proprio responsabile o direttamente all'Organismo di Vigilanza qualsiasi violazione presunta o nota che possa configurare un reato di corruzione.

E' inoltre previsto che:

- Tutti i contratti e/o ordini o documenti equivalenti con terze parti riportano clausole relative a: 1) la conoscenza, da parte delle parti, dei principi e degli effetti del D.lgs. 231/01; 2) l'adozione, da parte di Gesap, di un Modello 231, con l'indicazione della messa a disposizione di un estratto dello stesso; 3) l'impegno, da parte delle parti, a prevenire qualsiasi comportamento che possa integrare fattispecie di reato punite dal D.lgs. 231/01; 4) l'esplicitazione che la violazione di quanto sopra potrà dar luogo alla risoluzione del contratto.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


Si riporta, di seguito, l'indicazione delle Aree a Rischio Reato individuate da GESAP in relazione al reato di Corruzione tra Privati:

- Amministrazione, Contabilità e Bilancio.
- Gestione e Amministrazione del Personale.
- Gestione Servizi Commerciali Non Aviation.
- Pianificazione e Controllo.
- Security Management.
- Gestione Area Terminal.
- Gestione Cargo Management.
- Direzione Legale e Procurement.
- Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione.
- Gestione Information Technology & Security.
- Safety Management.
- Compliance Monitoring Management.
- Gestione Sviluppo Aviation.
- Internal Audit.
- Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.
- Gestione Area Movimento.

6.1. Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Amministrazione, Contabilità e Bilancio** sono:

- **Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.):** il reato si potrebbe configurare nel caso in cui un soggetto apicale o sottoposto della Società ponesse in essere una condotta corruttiva nei confronti di amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci o liquidatori di altra società ovvero di soggetti a questi sottoposti. Con l'introduzione di tale articolo nel novero dei reati societari, il comportamento corruttivo è di fatti punibile anche laddove sia realizzato tra soggetti privati. Nell'area in oggetto, potrebbero crearsi le condizioni per la commissione del reato, ad esempio, attraverso la registrazione di fatture aventi ad oggetto prestazioni inesistenti, con il solo scopo di liberare risorse finalizzate ad una condotta corruttiva nei confronti di soggetti privati. Ancora, potrebbe astrattamente configurarsi il reato nella forma diretta, ad esempio nell'ambito dei rapporti con le banche.
- **Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.):** salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni. Si applica la stessa pena se

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

il fatto è commesso da chi nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato esercita funzioni direttive diverse da quelle proprie dei soggetti di cui al precedente periodo [...].


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment "**Amministrazione, Contabilità e Bilancio**" a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment "**Amministrazione, Contabilità e Bilancio**" (allegato 4.6.7 oltre che alle **Procedure** (allegato allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- AMF01 La Gestione Amministrativo Contabile del Ciclo Attivo;
- AMF02 Contabilità e Bilancio;
- AMF03 Gestione del Ciclo di Tesoreria;
- AMF04 Gestione delle addizionali comunali sui diritti di imbarco;
- AMF05 Gestione amministrativa investimenti e finanziamenti;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione e Amministrazione del Personale** sono:

- **Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.):** tale rischio reato potrebbe astrattamente configurarsi, in maniera "strumentale" alla condotta di reato, laddove venisse ad esempio assunto un dirigente "caldeggiato" da un fornitore/cliente, in cambio di agevolazioni nei rapporti commerciali relativi a servizi non regolamentati.
- **Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.):** salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni. Si applica la stessa pena se il fatto è commesso da chi nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato esercita funzioni direttive diverse da quelle proprie dei soggetti di cui al precedente periodo [...].

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione e Amministrazione del Personale**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione e Amministrazione del Personale**” (allegato 4.6.1) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- DG01 Selezione del personale;
- ORU01 Amministrazione del Personale;
- ORU02 Procedimenti disciplinari;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Servizi Commerciali Non Aviation** sono:

- **Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.):** Con l'introduzione di tale articolo nel novero dei reati societari, il comportamento corruttivo è punibile anche laddove sia realizzato tra soggetti privati. Nell'area in oggetto il reato potrebbe ad esempio essere teoricamente commesso attraverso accordi collusivi con i gestori aggiudicatari delle concessioni, promettendo il rinnovo "perenne" dei contratti in cambio di corrispettivi da percepire di molto superiori ai prezzi normali di mercato. In generale il reato si sostanzia nell'offrire denaro o qualsiasi altra utilità/beneficio a terzi al fine di (1) compiere o omettere atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o (2) al fine di violare obblighi di fedeltà, o (3) al fine di ottenere qualsiasi vantaggio in trattative commerciali anche tra privati, nell'acquisizione anche privatistica di beni/servizi, ecc... .
- **Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.):** salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni. Si applica la stessa pena se il fatto è commesso da chi nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato esercita funzioni direttive diverse da quelle proprie dei soggetti di cui al precedente periodo [...].

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Servizi Commerciali Non Aviation**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Servizi Commerciali Non Aviation**” (allegato 4.6.10) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- COM01 Gestione dei Servizi Commerciali Non Aviation Food, No Food e Rent a Car;
- COM02 Gestione dei Servizi Commerciali Non Aviation Property and Parking;
- COM03 Gestione degli spazi pubblicitari e dei desk;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- COM04 Gestione dei Crediti Commerciali Aviation e Non Aviation.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Pianificazione e Controllo** sono:

- **Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.):** il reato si potrebbe configurare nel caso in cui un soggetto apicale o sottoposto della Società ponesse in essere una condotta corruttiva nei confronti di amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci o liquidatori di altra società ovvero di soggetti a questi sottoposti. Con l'introduzione di tale articolo nel novero dei reati societari, il comportamento corruttivo è di fatti punibile anche laddove sia realizzato tra soggetti privati. Nell'area strumentale in oggetto, potrebbero crearsi le condizioni per la commissione del reato, ad esempio, attraverso la registrazione di fatture aventi ad oggetto prestazioni inesistenti, con il solo scopo di liberare risorse finalizzate ad una condotta corruttiva nei confronti di soggetti privati.
- **Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni. Si applica la stessa pena se il fatto è commesso da chi nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato esercita funzioni direttive diverse da quelle proprie dei soggetti di cui al precedente periodo [...]

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Pianificazione e Controllo**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Pianificazione e Controllo**” (allegato 4.6.11) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- PFC01 Determinazione dei Piani Tariffari;
- PFC02 Rilevazione Statistiche di Traffico ed Elaborazione Budget Aviation;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- DG02 Gestione del Budget;
- PFC03 Controllo di Gestione.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Security Management** sono:

- **Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.):** con l'introduzione di tale articolo nel novero dei reati societari il comportamento corruttivo è punibile anche laddove sia realizzato tra soggetti privati. Per GESAP, il reato potrebbe dunque astrattamente configurarsi, nell'area in oggetto, nell'ambito dei rapporti contrattuali con il fornitore KSM o altro futuro fornitore del servizio di sicurezza, e potrebbe ad esempio consistere nella dazione di utilità indebite (ad esempio l'erogazione di corsi di formazione finanziati da Gesap e altrimenti non previsti/applicabili), in cambio di un favore compensativo quale uno sconto di molto superiore alla media dei prezzi di mercato per il servizio acquistato. Si ricorda che il bene ultimo tutelato dalla norma è quella della libera concorrenza e del buon funzionamento del mercato privatistico.
- **Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.):** salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni. Si applica la stessa pena se il fatto è commesso da chi nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato esercita funzioni direttive diverse da quelle proprie dei soggetti di cui al precedente periodo [...].

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Security Management**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Security Management**” (allegato 4.6.9) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ove pertinenti, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.), alla **Carta dei Servizi**, al **Protocollo di Legalità**, alla **Convenzione ENAC/GESAP** e al **Codice di Comportamento**. Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Area Terminal** sono:

- **Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.):** il reato si potrebbe configurare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel caso in cui un soggetto apicale o sottoposto della Società ponesse in essere una condotta corruttiva nei confronti di amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci o liquidatori di altra società ovvero di soggetti a questi sottoposti. Con l'introduzione di tale articolo nel novero dei reati societari, il comportamento corruttivo è di fatti punibile anche laddove sia realizzato tra soggetti privati. A titolo esemplificativo, per la Società, il reato potrebbe concretizzarsi nell'ambito dei rapporti contrattuali con KSM o con il fornitore esterno dei servizi di indagine per il rispetto della Carta dei Servizi, concedendo ad esempio denaro o altra utilità in cambio di favori altrimenti non dovuti (anche ad esempio in termini di rilevazioni positive dei livelli di servizio offerto non congruenti con quanto effettivamente rilevato).
- **Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni. Si applica la stessa pena se il fatto è commesso da chi nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

esercita funzioni direttive diverse da quelle proprie dei soggetti di cui al precedente periodo [...].


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Area Terminal**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Area Terminal**” (allegato 4.6.6) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- OPM01 Operations Management;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- MAN01 Gestione ciclo manutenzioni;
- COM 05 Servizi commerciali aviation.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Cargo Management** sono:

- **Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.):** il reato si potrebbe configurare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel caso in cui un soggetto apicale o sottoposto della Società ponesse in essere una condotta corruttiva nei confronti di amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci o liquidatori di altra società ovvero di soggetti a questi sottoposti. Con l'introduzione di tale articolo nel novero dei reati societari, il comportamento corruttivo è di fatti punibile anche laddove sia realizzato tra soggetti privati. A titolo esemplificativo, in tale il reato potrebbe concretizzarsi nell'ambito dei rapporti con spedizionieri/vettori, laddove venga concesso da Gesap denaro o altre utilità in cambio di favori altrimenti non dovuti.
- **Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.):** salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni. Si applica la stessa pena se il fatto è commesso da chi nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato esercita funzioni direttive diverse da quelle proprie dei soggetti di cui al precedente periodo [...].

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Cargo Management**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Cargo Management**” (allegato 4.6.6) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- OPM02 Gestione delle merci;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Direzione Legale e Procurement** sono:

- **Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.):** il reato si potrebbe configurare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel caso in cui un soggetto apicale o sottoposto della Società ponesse in essere una condotta corruttiva nei confronti di amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci o liquidatori di altra società ovvero di soggetti a questi sottoposti. Con l'introduzione di tale articolo nel novero dei reati societari, il comportamento corruttivo è di fatti punibile anche laddove sia realizzato tra soggetti privati. A titolo esemplificativo, in tale il reato potrebbe concretizzarsi nell'ambito dei rapporti con spedizionieri/vettori, laddove venga concesso da Gesap denaro o altre utilità in cambio di favori altrimenti non dovuti. Il reato potrebbe anche astrattamente configurarsi, nell'area in oggetto, nell'ambito dei rapporti contrattuali con il contraente privato una volta che l'aggiudicazione sia diventata definitiva. Si pensi ad esempio a condizioni di particolare favore garantite nell'ambito del recupero del credito (ad esempio tempi più lunghi di quelli proceduralmente previsti), ricevendo in cambio un vantaggio nelle transazioni successive (ad esempio royalties maggiori di quelle concordate nell'ambito delle subconcessioni degli spazi commerciali).
- **Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.):** salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni. Si applica la stessa pena se il fatto è commesso da chi nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato esercita funzioni direttive diverse da quelle proprie dei soggetti di cui al precedente periodo [...].

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Direzione Legale e Procurement**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Direzione Legale e Procurement**” (allegato 4.6.3) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- LEG01 Gestione degli Acquisti;
- LEG02 Gestione del contenzioso;
- LEG03 Gestione Consulenze ed Incarichi Professionali;
- LEG04 Gestione Sinistri;
- LEG05 Gestione Ciclo Magazzino;
- LEG06 Attività di Supporto al RUP;
- LEG07 Gestione dei Contratti Attivi;
- LEG08 Monitoraggio Scadenzario Contratti;
- LEG09 Semplificazione delle Richieste di Acquisto;
- AD01 Gestione nomine rup;
- AD02 Gestione delibere assembleari e CDA
- AD03 Nomina commissioni di gara;
- COM04 Gestione dei crediti commerciali aviation e non aviation;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- AMF01 Gestione amministrativo contabile del ciclo attivo;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione** sono:

- **Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.):** nel caso di opere interamente finanziate da Gesap, e per le quali Gesap si configuri pertanto quale ordinaria società privata, il reato di corruzione tra privati potrebbe teoricamente essere commesso nel caso di qualsiasi transazione commerciale con altra società di capitali, erogando denaro o altra utilità in cambio di favori compensativi per l'ente.
- **Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis c.c.):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni. Si applica la stessa pena se il fatto è commesso da chi nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

esercita funzioni direttive diverse da quelle proprie dei soggetti di cui al precedente periodo [...].


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione**” (allegato 4.6.2) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- PRG01 Gestione della Progettazione;
- DG02 Gestione del Budget;
- AD01 Gestione nomine RUP;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- AMF05 Gestione amministrativa investimenti e finanziamenti;
- MAN01 Gestione Ciclo Manutenzioni.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Information Technology & Security** sono:

- **Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.):** con l'introduzione di tale articolo nel novero dei reati societari, il comportamento corruttivo è punibile anche laddove sia realizzato tra soggetti privati. Per Gesap, il reato rileva dunque nel caso di qualsiasi acquisto da società privata, e l'utilità scambiata può ad esempio consistere in acquisti (ad es. di servizi consulenziali non necessari), ingiustificatamente favorevoli per la controparte, in cambio di un vantaggio compensativo per l'ente.
- **Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.):** salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni. Si applica la stessa pena se il fatto è commesso da chi nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato esercita funzioni direttive diverse da quelle proprie dei soggetti di cui al precedente periodo [...].

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Information Technology & Security**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Information Technology & Security**” (allegato 4.6.8) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- ICT01 Accesso alle reti VPN;
- ICT02 Assegnazione dotazioni informatiche per assunzione trasferimento o cessazione di personale dipendente;
- ICT 03 Richiesta Interventi Tecnici Ad Help Desk;
- ICT 04 Assegnazione account di dominio e posta elettronica e gestione pw;
- ICT 05 Regolamento per l'utilizzo delle dotazioni informatiche;
- ICT 06 Acquisti informatici e gestione dismissione assets;
- ICT 07 Protocollo di riservatezza e trattamento in sicurezza dei dati con i fornitori esterni;
- ICT 08 Gestione dei cambiamenti;
- ICT 16 Informativa, protocollo di riservatezza e norme comportamentali per il personale;
- ICT 17 Gestione delle comunicazioni interne ed esterne;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Safety Management** sono:

- **Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.):** il reato si potrebbe configurare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel caso in cui un soggetto apicale o sottoposto della Società ponesse in essere una condotta corruttiva nei confronti di amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci o liquidatori di altra società ovvero di soggetti a questi sottoposti. Con l'introduzione di tale articolo nel novero dei reati societari, il comportamento corruttivo è di fatti punibile anche laddove sia realizzato tra soggetti privati. A titolo esemplificativo, per la Società, il reato potrebbe concretizzarsi nell'ambito dei rapporti contrattuali con KSM o con il fornitore esterno dei servizi di indagine per il rispetto della Carta dei Servizi, concedendo ad esempio denaro o altra utilità in cambio di favori altrimenti non dovuti (anche ad esempio in termini di rilevazioni positive dei livelli di servizio offerto non congruenti con quanto effettivamente rilevato).

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- **Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.):** salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni. Si applica la stessa pena se il fatto è commesso da chi nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato esercita funzioni direttive diverse da quelle proprie dei soggetti di cui al precedente periodo [...].


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment "**Safety Management**" a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment "**Safety Management**" (allegato 4.6.4) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ove pertinenti, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.), alla **Safety Policy** e al **Piano di Safety**. Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Compliance Monitoring Management** sono:

- **Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.):** il reato si potrebbe configurare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel caso in cui un soggetto apicale o sottoposto della Società ponesse in essere una condotta corruttiva nei confronti di amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci o liquidatori di altra società ovvero di soggetti a questi sottoposti. Con l'introduzione di tale articolo nel novero dei reati societari, il comportamento corruttivo è di fatti punibile anche laddove sia realizzato tra soggetti privati. A titolo esemplificativo, per la Società, il reato potrebbe concretizzarsi nell'ambito dei rapporti contrattuali con KSM o con il fornitore esterno dei servizi di indagine per il rispetto della Carta dei Servizi, concedendo ad esempio denaro o altra utilità in cambio di favori altrimenti non dovuti (anche ad esempio in termini di rilevazioni

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

positive dei livelli di servizio offerto non congruenti con quanto effettivamente rilevato).

- **Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.):** salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni. Si applica la stessa pena se il fatto è commesso da chi nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato esercita funzioni direttive diverse da quelle proprie dei soggetti di cui al precedente periodo [...].


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment "**Compliance Monitoring Management**" a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment "**Compliance Monitoring Management**" (allegato 4.6.12) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ove pertinenti, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.). Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Sviluppo Aviation** sono:

- **Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.):** Con l'introduzione di tale articolo nel novero dei reati societari, il comportamento corruttivo è punibile anche laddove sia realizzato tra soggetti privati. Nell'area in oggetto il reato potrebbe ad esempio essere teoricamente commesso attraverso accordi collusivi con i gestori aggiudicatari delle concessioni, promettendo il rinnovo "perenne" dei contratti in cambio di corrispettivi da percepire di molto superiori ai prezzi normali di mercato. In generale il reato si sostanzia nell'offrire denaro o qualsiasi altra utilità/beneficio a terzi al fine di (1) compiere o omettere atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o (2) al fine di violare obblighi di fedeltà, o (3) al fine di ottenere qualsiasi vantaggio in

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

trattative commerciali anche tra privati, nell'acquisizione anche privatistica di beni/servizi, ecc... .

- **Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.):** salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni. Si applica la stessa pena se il fatto è commesso da chi nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato esercita funzioni direttive diverse da quelle proprie dei soggetti di cui al precedente periodo [...].


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Sviluppo Aviation**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Sviluppo Aviation**” (allegato 4.6.13) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- COM04 Gestione dei Crediti Commerciali Aviation e Non Aviation;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- COM05 Procedura di Gestione dei Servizi Commerciali Aviation.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Internal Audit** sono:

- **Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.):** con l'introduzione di tale articolo nel novero dei reati societari il comportamento corruttivo è punibile anche laddove sia realizzato tra soggetti privati. Per GESAP, il reato potrebbe dunque astrattamente configurarsi, nell'area in oggetto, nell'ambito dei rapporti contrattuali con il fornitore del servizio di sicurezza, e potrebbe ad esempio consistere nella dazione di utilità indebite (ad esempio l'erogazione di corsi di formazione finanziati da Gesap e altrimenti non previsti/applicabili), in cambio di un favore compensativo quale uno sconto di molto superiore alla media dei prezzi di mercato per il servizio acquistato. Si ricorda che il bene ultimo tutelato dalla norma è quella della libera concorrenza e del buon funzionamento del mercato privatistico.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- **Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.):** salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni. Si applica la stessa pena se il fatto è commesso da chi nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato esercita funzioni direttive diverse da quelle proprie dei soggetti di cui al precedente periodo [...].


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Internal Audit**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Internal Audit**” (allegato 4.6.16) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ove pertinenti, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.). Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Prevenzione della Corruzione e Trasparenza** sono:

- **Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.):** con l'introduzione di tale articolo nel novero dei reati societari il comportamento corruttivo è punibile anche laddove sia realizzato tra soggetti privati. Per GESAP, il reato potrebbe dunque astrattamente configurarsi, nell'area in oggetto, nell'ambito dei rapporti contrattuali con il fornitore del servizio di sicurezza, e potrebbe ad esempio consistere nella dazione di utilità indebite (ad esempio l'erogazione di corsi di formazione finanziati da Gesap e altrimenti non previsti/applicabili), in cambio di un favore compensativo quale uno sconto di molto superiore alla media dei prezzi di mercato per il servizio acquistato. Si ricorda che il bene ultimo tutelato dalla norma è quella della libera concorrenza e del buon funzionamento del mercato privatistico.
- **Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.):** salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni. Si applica la stessa pena se il fatto è commesso da chi nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato esercita funzioni direttive diverse da quelle proprie dei soggetti di cui al precedente periodo [...].


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment **“Prevenzione della Corruzione e Trasparenza”** a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment **“Prevenzione della Corruzione e Trasparenza”** (allegato 4.6.17) e oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- PCT01 Tutela del WhistleBlowing;
- PCT02 Rotazione dei Ruoli Chiave ai fini del rischio corruzione;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT04 Procedura di Gestione dell'Accesso Civico.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Area Movimento** sono:


- **Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.):** il reato si potrebbe configurare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel caso in cui un soggetto apicale o sottoposto della Società ponesse in essere una condotta corruttiva nei confronti di amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci o liquidatori di altra società ovvero di soggetti a questi sottoposti. Con l'introduzione di tale articolo nel novero dei reati societari, il comportamento corruttivo è di fatti punibile anche laddove sia realizzato tra soggetti privati.
- **Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni. Si applica la stessa pena se il fatto è commesso da chi nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato esercita funzioni direttive diverse da quelle proprie dei soggetti di cui al precedente periodo [...]

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Area Movimento**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Area Movimento**” (allegato 4.6.18) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.). Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

7. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25 octies del D.Lgs. 231/01)

Alla luce della specifica operatività di GESAP, in relazione ai reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio si è ritenuto che possano trovare applicazione i principi generali di comportamento di seguito descritti.

A tutti coloro che operano per conto della Società è fatto divieto di:


- porre in essere condotte tali da integrare i reati di ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, anche nella forma del concorso o del tentativo, ovvero tali da agevolarne la commissione.
- porre in essere attività non conformi alle leggi, ai regolamenti vigenti, nonché alle procedure aziendali o, comunque, non in linea con i principi espressi dal presente Modello e dal Codice di Comportamento.
- percepire a qualsiasi titolo pagamenti in denaro contante, titoli al portatore ovvero per intermediari non abilitati o attraverso l'interposizione di soggetti terzi in modo da rendere impossibile l'individuazione del soggetto erogante.

Inoltre, ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra vige l'obbligo di:

- garantire il rispetto dei principi di lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza, integrità e buona fede nell'ambito dei rapporti con i consulenti, i fornitori, i partner ed, in genere, con le controparti contrattuali;
- richiedere tutte le informazioni necessarie al fine di accertare l'attendibilità commerciale / professionale dei consulenti, fornitori e delle controparti in genere;
- garantire la corretta gestione della politica fiscale, anche con riguardo alle eventuali transazioni con i Paesi di cui al DM 21 novembre 2001 e 23 gennaio 2002 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- garantire la segnalazione delle operazioni che presentino profili di sospetto con riguardo alla legittimità della provenienza delle somme oggetto di transazione o all'affidabilità e trasparenza della controparte;
- segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali irregolarità riscontrate in relazione ad eventi o circostanze che possono avere rilevanza in relazione alla commissione di reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

Inoltre con la finalità di attuare i comportamenti sopra descritti:


- è garantita l'esistenza di un sistema di deleghe e procure con riferimento ai vincoli, ai limiti di spesa e alle responsabilità relativamente alle disposizioni di pagamento;

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- sono identificati i ruoli e le responsabilità di autorizzazione, esecuzione e controllo dei pagamenti;
- è prevista la segregazione dei compiti in modo da garantire la separazione delle attività tra soggetti deputati all'autorizzazione, all'esecuzione e al controllo;
- è identificata l'attendibilità dei fornitori, dei consulenti, dei partner, ecc., al fine di verificarne l'affidabilità, anche sotto il profilo della correttezza e tracciabilità delle transazioni economiche con gli stessi, evitando di instaurare o proseguire rapporti con soggetti che non presentino o mantengano nel tempo adeguati requisiti di trasparenza e correttezza;
- i fornitori, consulenti, ecc., sono selezionati sulla base di criteri di trasparenza, di economicità e correttezza, garantendo la tracciabilità delle attività atte a comprovare i menzionati criteri;
- è effettuata una attività di *due diligence* finalizzata all'accertamento delle professionalità, competenze ed esperienze dei fornitori, consulenti, ecc., nonché atta ad identificare eventuali condizioni di incompatibilità e conflitto di interessi;
- sono accertati i requisiti di onorabilità dei fornitori, consulenti, ecc. e viene verificata la sussistenza di condanne penali o sanzioni a carico dello stesso;
- è garantita l'esistenza di verifiche della regolarità delle transazioni finanziarie o operazioni di elargizione o ricezione di qualsiasi altra utilità, con riferimento alla congruenza fra il contratto, il servizio / bene fornito / ricevuto, la fattura e il pagamento / l'incasso, e con quanto concordato contrattualmente, giustificato da apposita documentazione e autorizzato in base al sistema di poteri e deleghe in essere;
- sono operati controlli sui flussi finanziari aziendali, con riferimento agli incassi / pagamenti da / verso terzi e ai pagamenti / operazioni infragruppo o con controparti correlate, collegate, tenendo in particolare conto la sede legale della società controparte, degli istituti di credito utilizzati e di eventuali schermi societari e strutture fiduciarie utilizzate per transazioni o operazioni straordinarie;
- è attuata una adeguata informazione al personale sui temi relativi alla prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e ricettazione; sono resi edotti i Destinatari del Modello del dovere di segnalare all'OdV eventuali operazioni sospette o eventuali infrazioni delle regole comportamentali sopra precisate di cui siano venuti a conoscenza in occasione dell'attività svolta.

E' inoltre previsto che:

- Tutti i contratti e/o ordini o documenti equivalenti con terze parti riportano clausole relative a: 1) la conoscenza, da parte delle parti, dei principi e degli effetti del D.lgs. 231/01; 2) l'adozione, da parte di Gesap, di un Modello 231, con l'indicazione della messa a disposizione di un estratto dello stesso; 3) l'impegno, da parte delle parti, a

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

prevenire qualsiasi comportamento che possa integrare fattispecie di reato punite dal D.lgs. 231/01; 4) l'esplicitazione che la violazione di quanto sopra potrà dar luogo alla risoluzione del contratto.

Si richiamano inoltre anche i reati di cui agli art. 518-bis e ss. fino al 518-terdecies del codice penale – in tema di reati contro i beni culturali e di cui alla Parte Speciale Reati contro la Pubblica Amministrazione a cui si rimanda, per gli impatti anche, diretti, indiretti ed in concorso, con quelli di riciclaggio di cui alla presente sezione.


Si riporta, di seguito, l'indicazione delle Aree a Rischio Reato individuate da GESAP in relazione ai reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio:

- Amministrazione, Contabilità e Bilancio.
- Gestione Area Terminal.
- Gestione Cargo Management.
- Direzione Legale e Procurement.
- Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione.
- Gestione Information Technology & Security.
- Gestione e Amministrazione del Personale.
- Pianificazione e controllo.
- Gestione Sviluppo Aviation.
- Movimento.
- Internal Audit.
- Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

7.1. Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Amministrazione, Contabilità e Bilancio** sono:

- **Ricettazione (art. 648 c.p.):** Fuori dei casi di concorso nel reato, chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare, è punito con la reclusione da due ad otto anni e con la multa da lire cinquecentomila a lire dieci milioni. La pena è aumentata quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da delitti di rapina aggravata ai sensi dell'articolo 628, terzo comma, di estorsione aggravata ai sensi dell'articolo 629, secondo comma, ovvero di furto aggravato ai sensi dell'articolo 625, primo comma, n. 7-bis).
- **Riciclaggio (art. 648-bis c.p.):** la condotta delittuosa consiste nel sostituire, trasferire denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo, ovvero

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

compiere in relazione ad essi altre operazioni, al fine di ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il reato potrebbe configurarsi nell'ambito dell'incasso in contanti, concordando con colui che effettua il pagamento la corresponsione di una somma superiore rispetto alla tipologia di servizio/bene ricevuto, con la consapevolezza che il denaro provenga da un precedente delitto.


- **Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.):** la condotta delittuosa consiste nell'impiegare in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il reato potrebbe astrattamente configurarsi per Gesap nell'ipotesi in cui la Società impieghi in un pagamento risorse consapevolmente provenienti da delitto, anche quando già "ripulite" in seguito ad un precedente passaggio.
- **Autoriciclaggio (art. 648-ter1):** il reato punisce l'impiego, la sostituzione, il trasferimento o qualunque altra attività volta ad occultare la reale provenienza del denaro, anche quando chi commette tale attività abbia commesso esso stesso il delitto di base da cui sono scaturite le risorse illecite. Si pensi ad esempio al caso in cui Gesap, concorrendo ad esempio ad un reato di corruzione, occulti le risorse ricevute registrandole come incassi regolarmente percepiti.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Amministrazione, Contabilità e Bilancio**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Amministrazione, Contabilità e Bilancio**” (allegato 4.6.7) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- AMF01 La Gestione Amministrativo Contabile del Ciclo Attivo;
- AMF02 Contabilità e Bilancio;
- AMF03 Gestione del Ciclo di Tesoreria;
- AMF04 Gestione delle addizionali comunali sui diritti di imbarco;
- AMF05 Gestione amministrativa investimenti e finanziamenti;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Area Terminal** sono:

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- **Ricettazione, Riciclaggio, Impiego di denaro e Autoriciclaggio (ex artt. 648, 648-bis, 648-ter e 648 ter.1 c.p.):** tali condotte delittuose potrebbero a titolo d'esempio essere commesse nell'ambito: a) del magazzino centralizzato, relativamente alla ricettazione; b) delle attività di biglietteria, laddove ad esempio sia consapevolmente ricevuto, o impiegato, con l'intento di occultarne la provenienza, denaro contante proveniente da delitto anche in violazione dei limiti imposti dal D.Lgs. 231/2007 per ultimo modificato dalla L. 208/2015.


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Area Terminal**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Area Terminal**” (allegato 4.6.6) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- OPM01 Operations Management;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- MAN01 Gestione ciclo manutenzioni;
- COM 05 Servizi commerciali aviation.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Cargo Management** sono:

- **Ricettazione (art. 648 c.p.):** a titolo esemplificativo si pensi al caso in cui un addetto della Funzione Cargo Management riceva in fase di carico merci merce rubata da un privato, ottenendo per questo un corrispettivo maggiore di quello dovuto.
- **Riciclaggio (art. 648-bis c.p.):** la condotta delittuosa consiste nel sostituire, trasferire denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo, ovvero compiere in relazione ad essi altre operazioni, al fine di ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il reato potrebbe rilevare per Gesap nel caso in cui la Società consapevolmente riceva da un cliente, con l'intenzione di occultarne la provenienza, un pagamento ingiustificatamente vantaggioso derivante da delitto.
- **Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.):** la condotta delittuosa consiste nell'impiegare in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il reato potrebbe astrattamente configurarsi per Gesap nell'ipotesi in cui la

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

Società impieghi in un pagamento risorse consapevolmente provenienti da delitto, anche quando già "ripulite" in seguito ad un precedente passaggio.

- **Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.):** a differenza di quanto previsto dal reato di riciclaggio che punisce la condotta solo se il soggetto attivo non ha concorso nella commissione del reato presupposto, tale fattispecie punisce invece la condotta del soggetto agente che ha commesso un reato non colposo e si adopera affinché non venga scoperta la provenienza illecita del prodotto/profitto generato dal reato. Si pensi al caso in cui, il denaro eventualmente ricevuto da un accordo collusivo che ha coinvolto un soggetto apicale o sottoposto di Gesap, venga reimpiegato per altre attività aziendali.


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Cargo Management**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Cargo Management**” (allegato 4.6.6) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- OPM02 Gestione delle merci;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Direzione Legale e Procurement** sono:

- **Ricettazione (art. 648 c.p.):** Fuori dei casi di concorso nel reato, chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare, è punito con la reclusione da due ad otto anni e con la multa da cinquecentosedici euro a diecimilatrecentoventinove euro.
- **Riciclaggio (art. 648-bis c.p.):** in tale area il reato potrebbe astrattamente configurarsi laddove, al fine di favorire la sostituzione di denaro proveniente da delitto, si eludano le disposizioni previste in materia di tracciabilità delle operazioni finanziarie legate alla gara, e di richiesta e rilascio del CIG.
- **Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (Art. 648 ter c.p.):** Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648 e

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


648-bis, impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da 5.000 a euro 25.000. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il reato potrebbe astrattamente configurarsi per Gesap nell'ipotesi in cui la Società impieghi in un pagamento risorse consapevolmente provenienti da delitto, anche quando già "ripulite" in seguito ad un precedente passaggio.

- **Autoriciclaggio (art. 648-ter 1):** Si applica la pena della reclusione da due a otto anni e della multa da euro 5.000 a euro 25.000 a chiunque, avendo commesso o concorso a commettere un delitto, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa. Si pensi ad esempio al caso in cui Gesap, concorrendo ad esempio ad un reato di corruzione, occulti le risorse pagate registrandole regolari pagamenti al fornitore.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Direzione Legale e Procurement**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Direzione Legale e Procurement**” (allegato 4.6.3) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- LEG01 Gestione degli Acquisti;
- LEG02 Gestione del contenzioso;
- LEG03 Gestione Consulenze ed Incarichi Professionali;
- LEG04 Gestione Sinistri;
- LEG05 Gestione Ciclo Magazzino;
- LEG06 Attività di Supporto al RUP;
- LEG07 Gestione dei Contratti Attivi;
- LEG08 Monitoraggio Scadenario Contratti;
- LEG09 Semplificazione delle Richieste di Acquisto;
- AD01 Gestione nomine rup;
- AD02 Gestione delibere assembleari e CDA
- AD03 Nomina commissioni di gara;
- COM04 Gestione dei crediti commerciali aviation e non aviation;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- AMF01 Gestione amministrativo contabile del ciclo attivo;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione** sono:

- **Ricettazione (art. 648 c.p.):** Tale rischio reato potrebbe astrattamente configurarsi, nell'ambito degli acquisti effettuati nei cantieri, anche nella forma del concorso, laddove siano acquistati ed accettati materiali provenienti da delitto (es. da furto) pagandoli per questo per un valore di molto inferiore a quello di mercato.
- **Riciclaggio (art. 648-bis c.p.):** la condotta delittuosa consiste nel sostituire, trasferire denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo, ovvero compiere in relazione ad essi, altre operazioni, al fine di ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa. Si pensi ad esempio al caso in cui venga accettato nell'ambito dei cantieri denaro contante proveniente da delitto, poi immesso nella regolare contabilità dei lavori.
- **Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.):** la condotta delittuosa consiste nell'impiegare in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il reato potrebbe configurarsi per Gesap nell'ipotesi in cui la Società impieghi in una delle attività di esecuzione progettuale o manutenzione beni provenienti da delitto, anche quando già "ripuliti" attraverso riciclaggio.
- **Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.):** a differenza di quanto previsto dal reato di riciclaggio che punisce la condotta solo se il soggetto attivo non ha concorso nella commissione del reato presupposto, tale fattispecie punisce invece la condotta del soggetto agente che ha commesso un reato non colposo e si adopera affinché non venga scoperta la provenienza illecita del prodotto/profitto generato dal reato. Si pensi al caso in cui, nell'ambito di un contratto per l'assegnazione di un incarico fiduciario, il denaro eventualmente ricevuto dall'accordo collusivo che ha coinvolto un soggetto apicale o sottoposto di Gesap, venga reimpiegato per altre attività di esecuzione dell'opera.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment "**Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione**" a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment "**Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione**" (allegato 4.6.2) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:


- PRG01 Gestione della Progettazione;
- DG02 Gestione del Budget;

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- AD01 Gestione nomine RUP;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- AMF05 Gestione amministrativa investimenti e finanziamenti;
- MAN01 Gestione Ciclo Manutenzioni.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Information Technology & Security** sono:

- **Ricettazione (art. 648 c.p.):** la condotta delittuosa consiste nell'acquistare, ricevere o occultare denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, ovvero nel far acquistare, ricevere od occultare, procurando a se' o ad altri un ingiusto profitto. A titolo esemplificativo e non esaustivo il reato potrebbe rilevare per Gesap con l'acquisto di hardware corrispondendo alla controparte un pagamento evidentemente inferiore rispetto a quello richiesto dai parametri di mercato, con la consapevolezza che, anche per il basso costo dei beni acquistati, essi sono di provenienza illecita (ad es. provento di furto).
- **Riciclaggio (art. 648-bis c.p.):** la condotta delittuosa consiste nel sostituire, trasferire denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo, ovvero compiere in relazione ad essi, altre operazioni, al fine di ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il reato potrebbe rilevare per Gesap nel caso in cui la Società effettui un pagamento ad un proprio fornitore utilizzando denaro provento di illecito, e ottenendo per questo uno sconto importante.
- **Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.):** la condotta delittuosa consiste nell'impiegare in attività economiche o finanziare denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il reato potrebbe astrattamente configurarsi per Gesap nell'ipotesi in cui la Società impieghi beni acquistati da fonti illecite (ad esempio materiali senza adeguata qualificazione, provento di furto, materiali alterati).
- **Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.):** a differenza di quanto previsto dal reato di riciclaggio che punisce la condotta solo se il soggetto attivo non ha concorso nella commissione del reato presupposto, tale fattispecie punisce invece la condotta del soggetto agente che ha commesso un reato non colposo e si adopera affinché non venga scoperta la provenienza illecita del prodotto/profitto generato dal reato. Si pensi al caso in cui, il denaro eventualmente ricevuto da un accordo collusivo che ha

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

coinvolto un soggetto apicale o sottoposto di Gesap, venga reimpiegato per altre attività aziendali.


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Information Technology & Security**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Information Technology & Security**” (allegato 4.6.8) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- ICT01 Accesso alle reti VPN;
- ICT02 Assegnazione dotazioni informatiche per assunzione trasferimento o cessazione di personale dipendente;
- ICT 03 Richiesta Interventi Tecnici Ad Help Desk;
- ICT 04 Assegnazione account di dominio e posta elettronica e gestione pw;
- ICT 05 Regolamento per l'utilizzo delle dotazioni informatiche;
- ICT 06 Acquisti informatici e gestione dismissione assets;
- ICT 07 Protocollo di riservatezza e trattamento in sicurezza dei dati con i fornitori esterni;
- ICT 08 Gestione dei cambiamenti;
- ICT 16 Informativa, protocollo di riservatezza e norme comportamentali per il personale;
- ICT 17 Gestione delle comunicazioni interne ed esterne;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione e Amministrazione del Personale** sono:

- **Autoriciclaggio (L 186/2014) (art. 648-ter 1, c. 1 c.p):** si applica la pena della reclusione da due a otto anni e della multa da euro 5.000 a euro 25.000 a chiunque, avendo commesso o concorso a commettere un delitto non colposo, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa [...].

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione e Amministrazione del Personale**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione e Amministrazione del Personale**” (allegato 4.6.1) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- DG01 Selezione del personale;
- ORU01 Amministrazione del Personale;
- ORU02 Procedimenti disciplinari;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Pianificazione e Controllo** sono:

- **Ricettazione (art. 648 c.p.):** Fuori dei casi di concorso nel reato, chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare, è punito con la reclusione da due ad otto anni e con la multa da lire cinquecentomila a lire dieci milioni. La pena è aumentata quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da delitti di rapina aggravata ai sensi dell'articolo 628, terzo comma, di estorsione aggravata ai sensi dell'articolo 629, secondo comma, ovvero di furto aggravato ai sensi dell'articolo 625, primo comma, n. 7-bis).
- **Riciclaggio (art. 648-bis c.p.):** la condotta delittuosa consiste nel sostituire, trasferire denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo, ovvero compiere in relazione ad essi altre operazioni, al fine di ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il reato potrebbe configurarsi nell'ambito dell'incasso in contanti, concordando con colui che effettua il pagamento la corresponsione di una somma superiore rispetto alla tipologia di servizio/bene ricevuto, con la consapevolezza che il denaro provenga da un precedente delitto.
- **Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.):** la condotta delittuosa consiste nell'impiegare in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il reato potrebbe astrattamente configurarsi per Gesap nell'ipotesi in cui la Società impieghi in un pagamento risorse consapevolmente provenienti da delitto, anche quando già "ripulite" in seguito ad un precedente passaggio.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- **Autoriciclaggio (art. 648-ter1 c.p.):** il reato punisce l'impiego, la sostituzione, il trasferimento o qualunque altra attività volta ad occultare la reale provenienza del denaro, anche quando chi commette tale attività abbia commesso esso stesso il delitto di base da cui sono scaturite le risorse illecite. Si pensi ad esempio al caso in cui Gesap, concorrendo ad esempio ad un reato di corruzione, occulti le risorse ricevute registrandole come incassi regolarmente percepiti.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment **“Pianificazione e Controllo”** a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment **“Pianificazione e Controllo”** (allegato 4.6.11) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:


- PFC01 Determinazione dei Piani Tariffari;
- PFC02 Rilevazione Statistiche di Traffico ed Elaborazione Budget Aviation;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- DG02 Gestione del Budget;
- PFC03 Controllo di Gestione.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Sviluppo Aviation** sono:

- **Ricettazione, Riciclaggio, Impiego di denaro e Autoriciclaggio (da art. 648 a 648-ter.1 c.p.):** tali condotte delittuose potrebbero a titolo d'esempio essere commesse nell'ambito: a) del magazzino centralizzato, relativamente alla ricettazione; b) delle attività di biglietteria, laddove ad esempio sia consapevolmente ricevuto, o impiegato, con l'intento di occultarne la provenienza, denaro contante proveniente da delitto.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment **“Gestione Sviluppo Aviation”** a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment **“Gestione Sviluppo Aviation”** (allegato 4.6.13) oltre che alle

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

Procedure (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:


- COM04 Gestione dei Crediti Commerciali Aviation e Non Aviation;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- COM05 Procedura di Gestione dei Servizi Commerciali Aviation.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Area Movimento** sono:

- **Ricettazione (Art. 648 c.p.):** Fuori dei casi di concorso nel reato, chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare, è punito con la reclusione da due ad otto anni e con la multa da cinquecentosedici euro a diecimilatrecentoventinove euro.
- **Riciclaggio (art. 648-bis c.p.):** in tale area il reato potrebbe astrattamente configurarsi laddove, al fine di favorire la sostituzione di denaro proveniente da delitto, si eludano le disposizioni previste in materia di tracciabilità delle operazioni finanziarie legate alla gara, e di richiesta e rilascio del CIG.
- **Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.):** Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648 e 648-bis, impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da 5.000 a euro 25.000.
- **Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.):** Si applica la pena della reclusione da due a otto anni e della multa da euro 5.000 a euro 25.000 a chiunque, avendo commesso o concorso a commettere un delitto, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment "**Gestione Area Movimento**" a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment "**Gestione Area Movimento**" (allegato 4.6.18) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.). Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.


Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Internal Audit** sono:

- **Ricettazione (Art. 648 c.p.):** Fuori dei casi di concorso nel reato, chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare, è punito con la reclusione da due ad otto anni e con la multa da cinquecentosedici euro a diecimilatrecentoventinove euro.
- **Riciclaggio (art. 648-bis c.p.):** in tale area il reato potrebbe astrattamente configurarsi laddove, al fine di favorire la sostituzione di denaro proveniente da delitto, si eludano le disposizioni previste in materia di tracciabilità delle operazioni finanziarie legate alla gara, e di richiesta e rilascio del CIG.
- **Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.):** Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648 e 648-bis, impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da 5.000 a euro 25.000.
- **Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.):** Si applica la pena della reclusione da due a otto anni e della multa da euro 5.000 a euro 25.000 a chiunque, avendo commesso o concorso a commettere un delitto, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Internal Audit**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Internal Audit**” (allegato 4.6.16) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.). Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Prevenzione della Corruzione e Trasparenza** sono:

- **Ricettazione (Art. 648 c.p.):** Fuori dei casi di concorso nel reato, chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare, è punito con la reclusione da due ad otto anni e con la multa da cinquecentosedici euro a diecimilatrecentoventinove euro.
- **Riciclaggio (art. 648-bis c.p.):** in tale area il reato potrebbe astrattamente configurarsi laddove, al fine di favorire la sostituzione di denaro proveniente da delitto, si eludano le disposizioni previste in materia di tracciabilità delle operazioni finanziarie legate alla gara, e di richiesta e rilascio del CIG.
- **Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.):** Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648 e 648-bis, impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da 5.000 a euro 25.000.
- **Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.):** Si applica la pena della reclusione da due a otto anni e della multa da euro 5.000 a euro 25.000 a chiunque, avendo commesso o concorso a commettere un delitto, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Prevenzione della Corruzione e Trasparenza**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Prevenzione della Corruzione e Trasparenza**” (allegato 4.6.17) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- PCT01 Tutela del WhistleBlowing;
- PCT02 Rotazione dei Ruoli Chiave ai fini del rischio corruzione;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi
- PCT04 Procedura di Gestione dell'Accesso Civico.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

8. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art.25 novies del D.Lgs 231/01)


Alla luce della specifica operatività di GESAP, in relazione ai Delitti in materia di violazione del diritto d'autore si è ritenuto che possano trovare applicazione i principi generali di comportamento di seguito descritti.

- astenersi dal porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte tali che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare le fattispecie di reato di cui all'art. 25 novies;
- astenersi dal porre in essere ed adottare comportamenti che, sebbene non integrino, di per sé, alcuna delle fattispecie dei reati di cui all'art.25 novies, possano potenzialmente diventare idonei alla realizzazione dei reati medesimi.

A questo proposito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto in particolare di:

- diffondere, senza autorizzazione, mediante immissione in un sistema di reti telematiche con connessioni di qualsiasi genere, opere dell'ingegno – o parti di esse – protette dal diritto d'autore;
- duplicare, riprodurre, trasmettere e diffondere in pubblico in maniera abusiva, ossia senza avere ottenuto il necessario consenso o cessione del diritto da parte del titolare dell'opera o del titolare dei diritti di sfruttamento economico, di opere dell'ingegno (ad esempio, uso di musiche di terzi per jingle pubblicitari, etc.);
- caricare, senza autorizzazione, software sulle workstation fornite dalla Società;
- duplicare, senza autorizzazione, programmi per elaboratore;
- riprodurre, trasferire su altro supporto, distribuire, comunicare, presentare o dimostrare in pubblico il contenuto di una banca dati senza aver preventivamente ottenuto la necessaria autorizzazione dal legittimo titolare del diritto d'autore e/o del diritto di sfruttamento economico della banca dati medesima.

Con riferimento all'acquisto o all'utilizzo da parte della Società di qualsivoglia bene suscettibile di tutela ai sensi della LdA, è fatto altresì obbligo di ottenere dai rispettivi titolari e/o licenzianti dei relativi diritti di utilizzo sui beni in questione, specifiche dichiarazioni volte ad attestare le seguenti principali circostanze: (i) di essere i legittimi titolari dei diritti di sfruttamento economico sui beni oggetto di cessione o comunque di aver ottenuto dai legittimi titolari l'autorizzazione alla loro concessione in uso a terzi; (ii) di garantire che i beni oggetto di cessione o di concessione in uso non violano alcun diritto di proprietà intellettuale in capo a terzi; (iii) di impegnarsi a manlevare e tenere indenne la Società da qualsivoglia danno o pregiudizio di natura patrimoniale e non, le potesse derivare, per effetto della non veridicità, inesattezza o incompletezza di tale dichiarazione.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

E' inoltre previsto che:

- Tutti i contratti e/o ordini o documenti equivalenti con terze parti riportano clausole relative a: 1) la conoscenza, da parte delle parti, dei principi e degli effetti del D.lgs. 231/01; 2) l'adozione, da parte di Gesap, di un Modello 231, con l'indicazione della messa a disposizione di un estratto dello stesso; 3) l'impegno, da parte delle parti, a prevenire qualsiasi comportamento che possa integrare fattispecie di reato punite dal D.lgs. 231/01; 4) l'esplicitazione che la violazione di quanto sopra potrà dar luogo alla risoluzione del contratto.

Si riporta, di seguito, l'indicazione delle Aree a Rischio Reato individuate da GESAP in relazione ai Delitti in materia di violazione del diritto d'autore:

- Gestione Information Technology & Security.

8.1. Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato


Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Information Technology & Security** sono:

- **Legge 633/1941 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" (art.171-bis e art.171, c.1, lett.a-bis e c.3 Legge 633/1941):** il reato potrebbe astrattamente rilevare per Gesap nell'ipotesi in cui un soggetto della Società duplichi e utilizzi o diffonda un software o un programma, aggirando quindi il pagamento delle licenze.


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment "**Gestione Information Technology & Security**" a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment "**Gestione Information Technology & Security**" (allegato 4.6.8) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- ICT01 Accesso alle reti VPN;
- ICT02 Assegnazione dotazioni informatiche per assunzione trasferimento o cessazione di personale dipendente;
- ICT 03 Richiesta Interventi Tecnici Ad Help Desk;
- ICT 04 Assegnazione account di dominio e posta elettronica e gestione pw;
- ICT 05 Regolamento per l'utilizzo delle dotazioni informatiche;
- ICT 06 Acquisti informatici e gestione dismissione assets;

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- ICT 07 Protocollo di riservatezza e trattamento in sicurezza dei dati con i fornitori esterni;
- ICT 08 Gestione dei cambiamenti;
- ICT 16 Informativa, protocollo di riservatezza e norme comportamentali per il personale;
- ICT 17 Gestione delle comunicazioni interne ed esterne;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

9. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25 decies del D.Lgs. 231/01)

Alla luce della specifica operatività di GESAP, in relazione al reato di Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria si è ritenuto che possano trovare applicazione i principi generali di comportamento di seguito descritti.

- astenersi dal porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte tali che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare la fattispecie di reato riportata nel precedente paragrafo;
- astenersi dal porre in essere ed adottare comportamenti che, sebbene non integrino, di per sé, la fattispecie del Delitto di Induzione, possano potenzialmente diventare idonei alla realizzazione del medesimo reato.

A questo proposito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto in particolare di:


- usare violenza o minaccia nei confronti di un soggetto chiamato a rendere davanti all'autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale affinché lo stesso soggetto non renda dichiarazioni o renda dichiarazioni mendaci;
- offrire o promettere di offrire denaro o altra utilità ad un soggetto chiamato a rendere davanti all'autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale affinché lo stesso soggetto non renda dichiarazioni o renda dichiarazioni mendaci.

E' inoltre previsto che:

- Tutti i contratti e/o ordini o documenti equivalenti con terze parti riportano clausole relative a: 1) la conoscenza, da parte delle parti, dei principi e degli effetti del D.lgs. 231/01; 2) l'adozione, da parte di Gesap, di un Modello 231, con l'indicazione della messa a disposizione di un estratto dello stesso; 3) l'impegno, da parte delle parti, a prevenire qualsiasi comportamento che possa integrare fattispecie di reato punite dal D.lgs. 231/01; 4) l'esplicitazione che la violazione di quanto sopra potrà dar luogo alla risoluzione del contratto.

Si riporta, di seguito, l'indicazione delle Aree a Rischio Reato individuate da GESAP in relazione al reato di Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria:

- Safety Management.
- Direzione Legale e Procurement.
- Security Management.
- Compliance Monitoring Management.
- Internal Audit.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

9.1. Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Safety Management** sono:

- **Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.):** Il reato potrebbe teoricamente configurarsi laddove, nell'ambito di processi per incidenti e/o danni da cui possa scaturire la responsabilità di Gesap, un soggetto apicale o sottoposto dell'ente eserciti violenza, minaccia o promessa di denaro o altre utilità a testimoni o altri soggetti esterni coinvolti nel processo, in modo da ridurre o eliminare le responsabilità proprie dell'ente.


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Safety Management**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Safety Management**” (allegato 4.6.4) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.), alla **Safety Policy** e al **Piano di Safety**. Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Direzione Legale e Procurement** sono:

- **Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.):** La condotta presuppone la presenza di soggetti (apicali, dipendenti o terzi rispetto alla società) chiamati a rendere davanti all'Autorità giudiziaria dichiarazioni che possano essere utilizzate in un procedimento penale (anche in relazione a reati non previsti dal D.Lgs. n. 231/2001), i quali abbiano - per legge - la facoltà di non rispondere. La condotta si realizza esercitando violenza, con minaccia o promettendo o offrendo denaro o altre utilità a tali soggetti, così da indurli a rendere dichiarazioni non veritiere ovvero ad avvalersi della facoltà di non rispondere.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Direzione Legale e Procurement**” a cui si rimanda.


In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Direzione Legale e Procurement**” (allegato 4.6.3) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- LEG01 Gestione degli Acquisti;
- LEG02 Gestione del contenzioso;
- LEG03 Gestione Consulenze ed Incarichi Professionali;
- LEG04 Gestione Sinistri;
- LEG05 Gestione Ciclo Magazzino;
- LEG06 Attività di Supporto al;
- LEG07 Gestione dei Contratti Attivi;
- LEG08 Monitoraggio Scadenzario Contratti;
- LEG09 Semplificazione delle Richieste di Acquisto.;
- AD01 Gestione nomine rup;
- AD02 Gestione delibere assembleari e CDA
- AD03 Nomina commissioni di gara;
- COM04 Gestione dei crediti commerciali aviation e non aviation;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- AMF01 Gestione amministrativo contabile del ciclo attivo;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Security Management** sono:

- **Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti all'autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha la facoltà di non rispondere, è punito con la reclusione da due a sei anni

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Security Management**” a cui si rimanda.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment "**Security Management**" (allegato 4.6.9) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.), alla **Carta dei Servizi**, al **Protocollo di Legalità**, alla **Convenzione ENAC/GESAP** e al **Codice di Comportamento**. Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Compliance Monitoring Management** sono:


- **Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.):** Il reato potrebbe teoricamente configurarsi laddove, nell'ambito di processi per incidenti e/o danni da cui possa scaturire la responsabilità di Gesap, un soggetto apicale o sottoposto dell'ente eserciti violenza, minaccia o promessa di denaro o altra utilità a testimoni o altri soggetti esterni coinvolti nel processo, in modo da ridurre o eliminare le responsabilità proprie dell'ente.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment "**Compliance Monitoring Management**" a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment "**Compliance Monitoring Management**" (allegato 4.6.12) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.).

Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Internal Audit** sono:

- **Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti all'autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha la facoltà di non rispondere, è punito con la reclusione da due a sei anni

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Internal Audit**” a cui si rimanda.


In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Internal Audit**” (allegato 4.6.16) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.). Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Prevenzione della Corruzione e Trasparenza** sono:


- **Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti all'autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha la facoltà di non rispondere, è punito con la reclusione da due a sei anni

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Prevenzione della Corruzione e Trasparenza**” a cui si rimanda.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment "**Prevenzione della Corruzione e Trasparenza**" (allegato 4.6.17) e oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- PCT01 Tutela del WhistleBlowing;
- PCT02 Rotazione dei Ruoli Chiave ai fini del rischio corruzione;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT04 Procedura di Gestione dell'Accesso Civico.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

10. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 duodecies del D.Lgs 231/01)


Alla luce della specifica operatività di GESAP, in relazione al reato di Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare si è ritenuto che possano trovare applicazione i principi generali di comportamento di seguito descritti.

A tutti coloro che operano per conto della Società è fatto divieto di:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare, considerati individualmente o collettivamente, in maniera diretta o indiretta, le fattispecie di reato previste dall'art.25 duodecies del Decreto;
- considerare prevalente qualsiasi condizione economica rispetto alla tutela dei lavoratori ed alle normative vigenti in materia;
- omettere di segnalare carenze o irregolarità nella documentazione ricevuta dai potenziali candidati.

Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra vige l'obbligo di:

- rispettare le procedure in materia di selezione ed assunzione del personale dipendente;
- rendere tracciabile in ogni sua fase il processo di selezione dei profili ricercati e di assunzione del personale;
- accertarsi, al momento dell'assunzione e durante lo svolgimento di tutto il rapporto lavorativo, che eventuali lavoratori provenienti da Paesi terzi siano in regola con il permesso di soggiorno e, in caso di scadenza dello stesso, abbiano provveduto a rinnovarlo;
- nel caso in cui si faccia ricorso al lavoro interinale mediante apposite agenzie, assicurarsi che tali soggetti si avvalgano di lavoratori in regola con la normativa in materia di permesso di soggiorno, richiedendo espressamente l'impegno al rispetto del Modello adottato dalla Società;
- archiviare debitamente la documentazione relativa al personale della Società;
- rispettare le procedure in materia di qualificazione e monitoraggio dei fornitori utilizzati;
- assicurarsi con apposite clausole contrattuali che eventuali soggetti terzi con cui la Società collabora (fornitori, consulenti, ecc.) si avvalgano di lavoratori in regola con la normativa in materia di permesso di soggiorno, richiedendo espressamente l'impegno al rispetto del Modello adottato dalla Società;

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali irregolarità riscontrate nella documentazione relativa ai fornitori utilizzati dalla Società, nonché nella documentazione ricevuta dai potenziali candidati.

E' inoltre previsto che:

- Tutti i contratti e/o ordini o documenti equivalenti con terze parti riportano clausole relative a: 1) la conoscenza, da parte delle parti, dei principi e degli effetti del D.lgs. 231/01; 2) l'adozione, da parte di Gesap, di un Modello 231, con l'indicazione della messa a disposizione di un estratto dello stesso; 3) l'impegno, da parte delle parti, a prevenire qualsiasi comportamento che possa integrare fattispecie di reato punite dal D.lgs. 231/01; 4) l'esplicitazione che la violazione di quanto sopra potrà dar luogo alla risoluzione del contratto.


Si riporta, di seguito, l'indicazione delle Aree a Rischio Reato individuate da GESAP in relazione al reato di Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare:

- Gestione e Amministrazione del Personale.
- Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione.
- Direzione Legale e Procurement.
- Safety Management.
- Cargo Management.
- Security Management.
- Compliance Monitoring Management.
- Internal Audit.
- Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

10.1. Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione e Amministrazione del Personale** sono:

- **Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, è punito con la reclusione da sei a sedici anni e con la multa di 15.000 euro per ogni persona nel caso in cui:
 - a) il fatto riguarda l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone;

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


- b) la persona trasportata è stata esposta a pericolo per la sua vita o per la sua incolumità per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
- c) la persona trasportata è stata sottoposta a trattamento inumano o degradante per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
- d) il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti;
- e) gli autori del fatto hanno la disponibilità di armi o materie esplodenti.

La pena detentiva è aumentata da un terzo alla metà e si applica la multa di 25.000 euro per ogni persona se i fatti di cui ai commi 1 e 3:

- a) sono commessi al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o comunque allo sfruttamento sessuale o lavorativo ovvero riguardano l'ingresso di minori da impiegare in attività illecite al fine di favorirne lo sfruttamento;
- b) sono commessi al fine di trarre profitto, anche indiretto.

Fuori dei casi previsti dai commi precedenti, e salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico, è punito con la reclusione fino a quattro anni e con la multa fino a lire trenta milioni. Quando il fatto è commesso in concorso da due o più persone, ovvero riguarda la permanenza di cinque o più persone, la pena è aumentata da un terzo alla metà.

- **Morte o lesioni come conseguenza di delitti in materia di immigrazione clandestina (art. 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o in qualunque modo effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, quando il trasporto o l'ingresso sono attuati con modalità tali da esporre le persone a pericolo per la loro vita o per la loro incolumità o sottoponendole a trattamento inumano o degradante, è punito con la reclusione da venti a trenta anni se dal fatto deriva, quale conseguenza non voluta, la morte di più persone. La stessa pena si applica se dal fatto derivano la morte di una o più persone e lesioni gravi o gravissime a una o più persone.
- **Permesso di soggiorno per gli stranieri vittime di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 18-ter D.Lgs. 286/98):** Quando nel corso di operazioni di polizia, di indagini o di un procedimento per il delitto previsto dall'articolo 603-bis del codice penale commesso in danno di un lavoratore straniero nel territorio nazionale siano accertate situazioni di violenza o abuso o comunque di sfruttamento del lavoro nei confronti di un lavoratore straniero nel territorio nazionale e questi contribuisca utilmente all'emersione dei fatti e all'individuazione dei responsabili, il questore, su proposta dell'autorità giudiziaria procedente, rilascia

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

con immediatezza un permesso di soggiorno per consentire alla vittima e ai membri del suo nucleo familiare di sottrarsi alla violenza, all'abuso o allo sfruttamento [...].

- **Impiego di lavoratori irregolare (art. 22, comma 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dal presente articolo, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa di 5000 euro per ogni lavoratore impiegato.

Le pene per il fatto previsto dal comma 12 sono aumentate da un terzo alla metà:

- a) se i lavoratori occupati sono in numero superiore a tre;
- b) se i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa;
- c) se i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di cui al terzo comma dell'articolo 603-bis del codice penale.

Con la sentenza di condanna il giudice applica la sanzione amministrativa accessoria del pagamento del costo medio di rimpatrio del lavoratore straniero assunto illegalmente.


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione e Amministrazione del Personale**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione e Amministrazione del Personale**” (allegato 4.6.1) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- DG01 Selezione del personale;
- ORU01 Amministrazione del Personale;
- ORU02 Procedimenti disciplinari;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione** sono:

- **Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato,

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, è punito con la reclusione da sei a sedici anni e con la multa di 15.000 euro per ogni persona nel caso in cui:


- a) il fatto riguarda l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone;
- b) la persona trasportata è stata esposta a pericolo per la sua vita o per la sua incolumità per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
- c) la persona trasportata è stata sottoposta a trattamento inumano o degradante per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
- d) il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti;
- e) gli autori del fatto hanno la disponibilità di armi o materie esplosive.

La pena detentiva è aumentata da un terzo alla metà e si applica la multa di 25.000 euro per ogni persona se i fatti di cui ai commi 1 e 3:

- a) sono commessi al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o comunque allo sfruttamento sessuale o lavorativo ovvero riguardano l'ingresso di minori da impiegare in attività illecite al fine di favorirne lo sfruttamento;
- b) sono commessi al fine di trarre profitto, anche indiretto.

Fuori dei casi previsti dai commi precedenti, e salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico, è punito con la reclusione fino a quattro anni e con la multa fino a lire trenta milioni. Quando il fatto è commesso in concorso da due o più persone, ovvero riguarda la permanenza di cinque o più persone, la pena è aumentata da un terzo alla metà.

- **Morte o lesioni come conseguenza di delitti in materia di immigrazione clandestina (art. 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o in qualunque modo effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, quando il trasporto o l'ingresso sono attuati con modalità tali da esporre le persone a pericolo per la loro vita o per la loro incolumità o sottoponendole a trattamento inumano o degradante, è punito con la reclusione da venti a trenta anni se dal fatto deriva, quale conseguenza non voluta, la morte di più persone. La stessa pena si applica se dal fatto derivano la morte di una o più persone e lesioni gravi o gravissime a una o più persone.
- **Permesso di soggiorno per gli stranieri vittime di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 18-ter D.Lgs. 286/98):** Quando nel corso di operazioni di polizia, di indagini o di un procedimento per il delitto previsto dall'articolo 603-bis del codice penale commesso in danno di un lavoratore straniero

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

nel territorio nazionale siano accertate situazioni di violenza o abuso o comunque di sfruttamento del lavoro nei confronti di un lavoratore straniero nel territorio nazionale e questi contribuisca utilmente all'emersione dei fatti e all'individuazione dei responsabili, il questore, su proposta dell'autorità giudiziaria procedente, rilascia con immediatezza un permesso di soggiorno per consentire alla vittima e ai membri del suo nucleo familiare di sottrarsi alla violenza, all'abuso o allo sfruttamento [...].

- **Impiego di lavoratori irregolare (art. 22, comma 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dal presente articolo, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa di 5000 euro per ogni lavoratore impiegato.

Le pene per il fatto previsto dal comma 12 sono aumentate da un terzo alla metà:

- a) se i lavoratori occupati sono in numero superiore a tre;
- b) se i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa;
- c) se i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di cui al terzo comma dell'articolo 603-bis del codice penale.


Con la sentenza di condanna il giudice applica la sanzione amministrativa accessoria del pagamento del costo medio di rimpatrio del lavoratore straniero assunto illegalmente.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Attività di Progettazione e Manutenzione**” (allegato 4.6.2) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- PRG01 Gestione della Progettazione;
- DG02 Gestione del Budget;
- AD01 Gestione nomine RUP;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- AMF05 Gestione amministrativa investimenti e finanziamenti;
- MAN01 Gestione Ciclo Manutenzioni.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Direzione Legale e Procurement** sono:

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- **Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, è punito con la reclusione da sei a sedici anni e con la multa di 15.000 euro per ogni persona nel caso in cui:


- a) il fatto riguarda l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone;
- b) la persona trasportata è stata esposta a pericolo per la sua vita o per la sua incolumità per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
- c) la persona trasportata è stata sottoposta a trattamento inumano o degradante per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
- d) il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti;
- e) gli autori del fatto hanno la disponibilità di armi o materie esplosive.

La pena detentiva è aumentata da un terzo alla metà e si applica la multa di 25.000 euro per ogni persona se i fatti di cui ai commi 1 e 3:

- a) sono commessi al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o comunque allo sfruttamento sessuale o lavorativo ovvero riguardano l'ingresso di minori da impiegare in attività illecite al fine di favorirne lo sfruttamento;
- b) sono commessi al fine di trarre profitto, anche indiretto.

Fuori dei casi previsti dai commi precedenti, e salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico, è punito con la reclusione fino a quattro anni e con la multa fino a lire trenta milioni. Quando il fatto è commesso in concorso da due o più persone, ovvero riguarda la permanenza di cinque o più persone, la pena è aumentata da un terzo alla metà.

- **Morte o lesioni come conseguenza di delitti in materia di immigrazione clandestina (art. 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o in qualunque modo effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, quando il trasporto o l'ingresso sono attuati con modalità tali da esporre le persone a pericolo per la loro vita o per la loro incolumità o sottoponendole a trattamento inumano o degradante, è punito con la reclusione da venti a trenta anni se dal fatto deriva, quale conseguenza non voluta, la morte di più

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

persone. La stessa pena si applica se dal fatto derivano la morte di una o più persone e lesioni gravi o gravissime a una o più persone.

- **Permesso di soggiorno per gli stranieri vittime di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 18-ter D.Lgs. 286/98):** Quando nel corso di operazioni di polizia, di indagini o di un procedimento per il delitto previsto dall'articolo 603-bis del codice penale commesso in danno di un lavoratore straniero nel territorio nazionale siano accertate situazioni di violenza o abuso o comunque di sfruttamento del lavoro nei confronti di un lavoratore straniero nel territorio nazionale e questi contribuisca utilmente all'emersione dei fatti e all'individuazione dei responsabili, il questore, su proposta dell'autorità giudiziaria procedente, rilascia con immediatezza un permesso di soggiorno per consentire alla vittima e ai membri del suo nucleo familiare di sottrarsi alla violenza, all'abuso o allo sfruttamento [...].
- **Impiego di lavoratori irregolare (art. 22, comma 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dal presente articolo, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa di 5000 euro per ogni lavoratore impiegato.

Le pene per il fatto previsto dal comma 12 sono aumentate da un terzo alla metà:


- a) se i lavoratori occupati sono in numero superiore a tre;
- b) se i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa;
- c) se i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di cui al terzo comma dell'articolo 603-bis del codice penale.

Con la sentenza di condanna il giudice applica la sanzione amministrativa accessoria del pagamento del costo medio di rimpatrio del lavoratore straniero assunto illegalmente.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Direzione Legale e Procurement**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Direzione Legale e Procurement**” (allegato 4.6.3 oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- LEG01 Gestione degli Acquisti;
- LEG02 Gestione del contenzioso;
- LEG03 Gestione Consulenze ed Incarichi Professionali;
- LEG04 Gestione Sinistri;
- LEG05 Gestione Ciclo Magazzino;
- LEG06 Attività di Supporto al RUP;
- LEG07 Gestione dei Contratti Attivi;
- LEG08 Monitoraggio Scadenario Contratti;

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- LEG09 Semplificazione delle Richieste di Acquisto;
- AD01 Gestione nomine rup;
- AD02 Gestione delibere assembleari e CDA
- AD03 Nomina commissioni di gara;
- COM04 Gestione dei crediti commerciali aviation e non aviation;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- AMF01 Gestione amministrativo contabile del ciclo attivo;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.


Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Safety Management** sono:

- **Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, è punito con la reclusione da sei a sedici anni e con la multa di 15.000 euro per ogni persona nel caso in cui:
 - a) il fatto riguarda l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone;
 - b) la persona trasportata è stata esposta a pericolo per la sua vita o per la sua incolumità per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
 - c) la persona trasportata è stata sottoposta a trattamento inumano o degradante per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
 - d) il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti;
 - e) gli autori del fatto hanno la disponibilità di armi o materie esplodenti.

La pena detentiva è aumentata da un terzo alla metà e si applica la multa di 25.000 euro per ogni persona se i fatti di cui ai commi 1 e 3:

- a) sono commessi al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o comunque allo sfruttamento sessuale o lavorativo ovvero riguardano l'ingresso di minori da impiegare in attività illecite al fine di favorirne lo sfruttamento;
- b) sono commessi al fine di trarre profitto, anche indiretto.

Fuori dei casi previsti dai commi precedenti, e salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico, è punito con la reclusione fino a quattro anni e con la multa

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

fino a lire trenta milioni. Quando il fatto è commesso in concorso da due o più persone, ovvero riguarda la permanenza di cinque o più persone, la pena è aumentata da un terzo alla metà.


- **Morte o lesioni come conseguenza di delitti in materia di immigrazione clandestina (art. 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o in qualunque modo effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, quando il trasporto o l'ingresso sono attuati con modalità tali da esporre le persone a pericolo per la loro vita o per la loro incolumità o sottoponendole a trattamento inumano o degradante, è punito con la reclusione da venti a trenta anni se dal fatto deriva, quale conseguenza non voluta, la morte di più persone. La stessa pena si applica se dal fatto derivano la morte di una o più persone e lesioni gravi o gravissime a una o più persone.
- **Permesso di soggiorno per gli stranieri vittime di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 18-ter D.Lgs. 286/98):** Quando nel corso di operazioni di polizia, di indagini o di un procedimento per il delitto previsto dall'articolo 603-bis del codice penale commesso in danno di un lavoratore straniero nel territorio nazionale siano accertate situazioni di violenza o abuso o comunque di sfruttamento del lavoro nei confronti di un lavoratore straniero nel territorio nazionale e questi contribuisca utilmente all'emersione dei fatti e all'individuazione dei responsabili, il questore, su proposta dell'autorità giudiziaria procedente, rilascia con immediatezza un permesso di soggiorno per consentire alla vittima e ai membri del suo nucleo familiare di sottrarsi alla violenza, all'abuso o allo sfruttamento [...].
- **Impiego di lavoratori irregolare (art. 22, comma 12-bis del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dal presente articolo, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa di 5000 euro per ogni lavoratore impiegato.

Le pene per il fatto previsto dal comma 12 sono aumentate da un terzo alla metà:

- a) se i lavoratori occupati sono in numero superiore a tre;
- b) se i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa;
- c) se i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di cui al terzo comma dell'articolo 603-bis del codice penale.

Con la sentenza di condanna il giudice applica la sanzione amministrativa accessoria del pagamento del costo medio di rimpatrio del lavoratore straniero assunto illegalmente.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Safety Management**” a cui si rimanda.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment "**Safety Management**" (allegato 4.6.4) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.), alla **Safety Policy** e al **Piano di Safety**. Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.


Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Cargo Management** sono:

- **Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, è punito con la reclusione da sei a sedici anni e con la multa di 15.000 euro per ogni persona nel caso in cui:
 - a) il fatto riguarda l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone;
 - b) la persona trasportata è stata esposta a pericolo per la sua vita o per la sua incolumità per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
 - c) la persona trasportata è stata sottoposta a trattamento inumano o degradante per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
 - d) il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti;
 - e) gli autori del fatto hanno la disponibilità di armi o materie esplosive.

La pena detentiva è aumentata da un terzo alla metà e si applica la multa di 25.000 euro per ogni persona se i fatti di cui ai commi 1 e 3:

- a) sono commessi al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o comunque allo sfruttamento sessuale o lavorativo ovvero riguardano l'ingresso di minori da impiegare in attività illecite al fine di favorirne lo sfruttamento;
- b) sono commessi al fine di trarre profitto, anche indiretto.

Fuori dei casi previsti dai commi precedenti, e salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico, è punito con la reclusione fino a quattro anni e con la multa fino a lire trenta milioni. Quando il fatto è commesso in concorso da due o più persone, ovvero riguarda la permanenza di cinque o più persone, la pena è aumentata da un terzo alla metà.

- **Morte o lesioni come conseguenza di delitti in materia di immigrazione clandestina (art. 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o in qualunque modo effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, quando il trasporto o l'ingresso sono attuati con modalità tali da esporre le persone a pericolo per la loro vita o per la loro incolumità o sottoponendole a trattamento inumano o degradante, è punito con la reclusione da venti a trenta anni se dal fatto deriva, quale conseguenza non voluta, la morte di più persone. La stessa pena si applica se dal fatto derivano la morte di una o più persone e lesioni gravi o gravissime a una o più persone.
- **Permesso di soggiorno per gli stranieri vittime di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 18-ter D.Lgs. 286/98):** Quando nel corso di operazioni di polizia, di indagini o di un procedimento per il delitto previsto dall'articolo 603-bis del codice penale commesso in danno di un lavoratore straniero nel territorio nazionale siano accertate situazioni di violenza o abuso o comunque di sfruttamento del lavoro nei confronti di un lavoratore straniero nel territorio nazionale e questi contribuisca utilmente all'emersione dei fatti e all'individuazione dei responsabili, il questore, su proposta dell'autorità giudiziaria procedente, rilascia con immediatezza un permesso di soggiorno per consentire alla vittima e ai membri del suo nucleo familiare di sottrarsi alla violenza, all'abuso o allo sfruttamento [...].
- **Impiego di lavoratori irregolari (art. 22, comma 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dal presente articolo, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa di 5000 euro per ogni lavoratore impiegato.

Le pene per il fatto previsto dal comma 12 sono aumentate da un terzo alla metà:

- a) se i lavoratori occupati sono in numero superiore a tre;
- b) se i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa;
- c) se i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di cui al terzo comma dell'articolo 603-bis del codice penale.

Con la sentenza di condanna il giudice applica la sanzione amministrativa accessoria del pagamento del costo medio di rimpatrio del lavoratore straniero assunto illegalmente.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Cargo Management**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Cargo Management**” (allegato 4.6.5) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- OPM02 Gestione delle merci;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.


Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Security Management** sono:

- **Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, è punito con la reclusione da sei a sedici anni e con la multa di 15.000 euro per ogni persona nel caso in cui:
 - a) il fatto riguarda l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone;
 - b) la persona trasportata è stata esposta a pericolo per la sua vita o per la sua incolumità per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
 - c) la persona trasportata è stata sottoposta a trattamento inumano o degradante per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
 - d) il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti;
 - e) gli autori del fatto hanno la disponibilità di armi o materie esplodenti.

La pena detentiva è aumentata da un terzo alla metà e si applica la multa di 25.000 euro per ogni persona se i fatti di cui ai commi 1 e 3:

- a) sono commessi al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o comunque allo sfruttamento sessuale o lavorativo ovvero riguardano l'ingresso di minori da impiegare in attività illecite al fine di favorirne lo sfruttamento;
- b) sono commessi al fine di trarre profitto, anche indiretto.

Fuori dei casi previsti dai commi precedenti, e salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico, è punito con la reclusione fino a quattro anni e con la multa fino a lire trenta milioni. Quando il fatto è commesso in concorso da due o più persone, ovvero riguarda la permanenza di cinque o più persone, la pena è aumentata da un terzo alla metà.

- **Morte o lesioni come conseguenza di delitti in materia di immigrazione clandestina (art. 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o in qualunque modo effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, quando il trasporto o l'ingresso sono attuati con modalità tali da esporre le persone a pericolo per la loro vita o per la loro incolumità o sottoponendole a trattamento inumano o degradante, è punito con la reclusione da venti a trenta anni se dal fatto deriva, quale conseguenza non voluta, la morte di più persone. La stessa pena si applica se dal fatto derivano la morte di una o più persone e lesioni gravi o gravissime a una o più persone.
- **Permesso di soggiorno per gli stranieri vittime di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 18-ter D.Lgs. 286/98):** Quando nel corso di operazioni di polizia, di indagini o di un procedimento per il delitto previsto dall'articolo 603-bis del codice penale commesso in danno di un lavoratore straniero nel territorio nazionale siano accertate situazioni di violenza o abuso o comunque di sfruttamento del lavoro nei confronti di un lavoratore straniero nel territorio nazionale e questi contribuisca utilmente all'emersione dei fatti e all'individuazione dei responsabili, il questore, su proposta dell'autorità giudiziaria procedente, rilascia con immediatezza un permesso di soggiorno per consentire alla vittima e ai membri del suo nucleo familiare di sottrarsi alla violenza, all'abuso o allo sfruttamento [...].
- **Impiego di lavoratori irregolari (art. 22, comma 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dal presente articolo, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa di 5000 euro per ogni lavoratore impiegato.

Le pene per il fatto previsto dal comma 12 sono aumentate da un terzo alla metà:

- a) se i lavoratori occupati sono in numero superiore a tre;
- b) se i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa;
- c) se i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di cui al terzo comma dell'articolo 603-bis del codice penale.

Con la sentenza di condanna il giudice applica la sanzione amministrativa accessoria del pagamento del costo medio di rimpatrio del lavoratore straniero assunto illegalmente.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Security Management**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Security Management**” (allegato 4.6.9) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.), alla **Carta dei Servizi**, al **Protocollo di Legalità**, alla **Convenzione ENAC/GESAP** e al **Codice di Comportamento**. Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:


- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Compliance Monitoring Management** sono:

- **Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, è punito con la reclusione da sei a sedici anni e con la multa di 15.000 euro per ogni persona nel caso in cui:
 - a) il fatto riguarda l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone;
 - b) la persona trasportata è stata esposta a pericolo per la sua vita o per la sua incolumità per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
 - c) la persona trasportata è stata sottoposta a trattamento inumano o degradante per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
 - d) il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti;
 - e) gli autori del fatto hanno la disponibilità di armi o materie esplosive.

La pena detentiva è aumentata da un terzo alla metà e si applica la multa di 25.000 euro per ogni persona se i fatti di cui ai commi 1 e 3:

- a) sono commessi al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o comunque allo sfruttamento sessuale o lavorativo ovvero riguardano l'ingresso di minori da impiegare in attività illecite al fine di favorirne lo sfruttamento;
- b) sono commessi al fine di trarre profitto, anche indiretto.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


Fuori dei casi previsti dai commi precedenti, e salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico, è punito con la reclusione fino a quattro anni e con la multa fino a lire trenta milioni. Quando il fatto è commesso in concorso da due o più persone, ovvero riguarda la permanenza di cinque o più persone, la pena è aumentata da un terzo alla metà.

- **Morte o lesioni come conseguenza di delitti in materia di immigrazione clandestina (art. 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o in qualunque modo effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, quando il trasporto o l'ingresso sono attuati con modalità tali da esporre le persone a pericolo per la loro vita o per la loro incolumità o sottoponendole a trattamento inumano o degradante, è punito con la reclusione da venti a trenta anni se dal fatto deriva, quale conseguenza non voluta, la morte di più persone. La stessa pena si applica se dal fatto derivano la morte di una o più persone e lesioni gravi o gravissime a una o più persone.
- **Permesso di soggiorno per gli stranieri vittime di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 18-ter D.Lgs. 286/98):** Quando nel corso di operazioni di polizia, di indagini o di un procedimento per il delitto previsto dall'articolo 603-bis del codice penale commesso in danno di un lavoratore straniero nel territorio nazionale siano accertate situazioni di violenza o abuso o comunque di sfruttamento del lavoro nei confronti di un lavoratore straniero nel territorio nazionale e questi contribuisca utilmente all'emersione dei fatti e all'individuazione dei responsabili, il questore, su proposta dell'autorità giudiziaria procedente, rilascia con immediatezza un permesso di soggiorno per consentire alla vittima e ai membri del suo nucleo familiare di sottrarsi alla violenza, all'abuso o allo sfruttamento [...].
- **Impiego di lavoratori irregolari (art. 22, comma 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dal presente articolo, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa di 5000 euro per ogni lavoratore impiegato.

Le pene per il fatto previsto dal comma 12 sono aumentate da un terzo alla metà:

- a) se i lavoratori occupati sono in numero superiore a tre;
- b) se i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa;
- c) se i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di cui al terzo comma dell'articolo 603-bis del codice penale.

Con la sentenza di condanna il giudice applica la sanzione amministrativa accessoria del pagamento del costo medio di rimpatrio del lavoratore straniero assunto illegalmente.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Compliance Monitoring Management**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Compliance Monitoring Management**” (allegato 4.6.12) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.). Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:


- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Internal Audit** sono:

- **Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, è punito con la reclusione da sei a sedici anni e con la multa di 15.000 euro per ogni persona nel caso in cui:
 - a) il fatto riguarda l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone;
 - b) la persona trasportata è stata esposta a pericolo per la sua vita o per la sua incolumità per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
 - c) la persona trasportata è stata sottoposta a trattamento inumano o degradante per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
 - d) il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti;
 - e) gli autori del fatto hanno la disponibilità di armi o materie esplodenti.

La pena detentiva è aumentata da un terzo alla metà e si applica la multa di 25.000 euro per ogni persona se i fatti di cui ai commi 1 e 3:

- a) sono commessi al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o comunque allo sfruttamento sessuale o lavorativo ovvero riguardano


	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

l'ingresso di minori da impiegare in attività illecite al fine di favorirne lo sfruttamento;

b) sono commessi al fine di trarre profitto, anche indiretto.

Fuori dei casi previsti dai commi precedenti, e salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico, è punito con la reclusione fino a quattro anni e con la multa fino a lire trenta milioni. Quando il fatto è commesso in concorso da due o più persone, ovvero riguarda la permanenza di cinque o più persone, la pena è aumentata da un terzo alla metà.

- **Morte o lesioni come conseguenza di delitti in materia di immigrazione clandestina (art. 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o in qualunque modo effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, quando il trasporto o l'ingresso sono attuati con modalità tali da esporre le persone a pericolo per la loro vita o per la loro incolumità o sottoponendole a trattamento inumano o degradante, è punito con la reclusione da venti a trenta anni se dal fatto deriva, quale conseguenza non voluta, la morte di più persone. La stessa pena si applica se dal fatto derivano la morte di una o più persone e lesioni gravi o gravissime a una o più persone.
- **Permesso di soggiorno per gli stranieri vittime di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 18-ter D.Lgs. 286/98):** Quando nel corso di operazioni di polizia, di indagini o di un procedimento per il delitto previsto dall'articolo 603-bis del codice penale commesso in danno di un lavoratore straniero nel territorio nazionale siano accertate situazioni di violenza o abuso o comunque di sfruttamento del lavoro nei confronti di un lavoratore straniero nel territorio nazionale e questi contribuisca utilmente all'emersione dei fatti e all'individuazione dei responsabili, il questore, su proposta dell'autorità giudiziaria procedente, rilascia con immediatezza un permesso di soggiorno per consentire alla vittima e ai membri del suo nucleo familiare di sottrarsi alla violenza, all'abuso o allo sfruttamento [...].
- **Impiego di lavoratori irregolari (art. 22, comma 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dal presente articolo, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa di 5000 euro per ogni lavoratore impiegato.
Le pene per il fatto previsto dal comma 12 sono aumentate da un terzo alla metà:
 - a) se i lavoratori occupati sono in numero superiore a tre;
 - b) se i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa;
 - c) se i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di cui al terzo comma dell'articolo 603-bis del codice penale.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

Con la sentenza di condanna il giudice applica la sanzione amministrativa accessoria del pagamento del costo medio di rimpatrio del lavoratore straniero assunto illegalmente.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Internal Audit**” a cui si rimanda.


In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Internal Audit**” (allegato 4.6.16) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.). Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Prevenzione della Corruzione e Trasparenza** sono:

- **Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, è punito con la reclusione da sei a sedici anni e con la multa di 15.000 euro per ogni persona nel caso in cui:
 - a) il fatto riguarda l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone;
 - b) la persona trasportata è stata esposta a pericolo per la sua vita o per la sua incolumità per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
 - c) la persona trasportata è stata sottoposta a trattamento inumano o degradante per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
 - d) il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti;
 - e) gli autori del fatto hanno la disponibilità di armi o materie esplosive.

La pena detentiva è aumentata da un terzo alla metà e si applica la multa di 25.000 euro per ogni persona se i fatti di cui ai commi 1 e 3:


	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

a) sono commessi al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o comunque allo sfruttamento sessuale o lavorativo ovvero riguardano l'ingresso di minori da impiegare in attività illecite al fine di favorirne lo sfruttamento;

b) sono commessi al fine di trarre profitto, anche indiretto.

Fuori dei casi previsti dai commi precedenti, e salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico, è punito con la reclusione fino a quattro anni e con la multa fino a lire trenta milioni. Quando il fatto è commesso in concorso da due o più persone, ovvero riguarda la permanenza di cinque o più persone, la pena è aumentata da un terzo alla metà.

- **Morte o lesioni come conseguenza di delitti in materia di immigrazione clandestina (art. 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o in qualunque modo effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, quando il trasporto o l'ingresso sono attuati con modalità tali da esporre le persone a pericolo per la loro vita o per la loro incolumità o sottoponendole a trattamento inumano o degradante, è punito con la reclusione da venti a trenta anni se dal fatto deriva, quale conseguenza non voluta, la morte di più persone. La stessa pena si applica se dal fatto derivano la morte di una o più persone e lesioni gravi o gravissime a una o più persone.
- Quando nel corso di operazioni di polizia, di indagini o di un procedimento per il delitto previsto dall'articolo 603-bis del codice penale commesso in danno di un lavoratore straniero nel territorio nazionale siano accertate situazioni di violenza o abuso o comunque di sfruttamento del lavoro nei confronti di un lavoratore straniero nel territorio nazionale e questi contribuisca utilmente all'emersione dei fatti e all'individuazione dei responsabili, il questore, su proposta dell'autorità giudiziaria procedente, rilascia con immediatezza un permesso di soggiorno per consentire alla vittima e ai membri del suo nucleo familiare di sottrarsi alla violenza, all'abuso o allo sfruttamento [...].
- **Impiego di lavoratori irregolari (art. 22, comma 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286):** Il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dal presente articolo, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa di 5000 euro per ogni lavoratore impiegato.
Le pene per il fatto previsto dal comma 12 sono aumentate da un terzo alla metà:
 - a) se i lavoratori occupati sono in numero superiore a tre;
 - b) se i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa;

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


c) se i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di cui al terzo comma dell'articolo 603-bis del codice penale.

Con la sentenza di condanna il giudice applica la sanzione amministrativa accessoria del pagamento del costo medio di rimpatrio del lavoratore straniero assunto illegalmente.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Prevenzione della Corruzione e Trasparenza**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Prevenzione della Corruzione e Trasparenza**” (allegato 4.6.17) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- PCT01 Tutela del WhistleBlowing;
- PCT02 Rotazione dei Ruoli Chiave ai fini del rischio corruzione;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT04 Procedura di Gestione dell'Accesso Civico.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

11. Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25-quaterdecies del D.Lgs. 231/01)

Alla luce della specifica operatività di GESAP, in relazione al reato di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati, si è ritenuto che possano trovare applicazione i principi generali di comportamento di seguito descritti.

A tutti coloro che operano per conto della Società è fatto divieto di:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare, considerati individualmente o collettivamente, in maniera diretta o indiretta, le fattispecie di reato previste dall'art. 25 quaterdecies del Decreto;

E' inoltre previsto che:

- Tutti i contratti e/o ordini o documenti equivalenti con terze parti riportano clausole relative a: 1) la conoscenza, da parte delle parti, dei principi e degli effetti del D.lgs. 231/01; 2) l'adozione, da parte di Gesap, di un Modello 231, con l'indicazione della messa a disposizione di un estratto dello stesso; 3) l'impegno, da parte delle parti, a prevenire qualsiasi comportamento che possa integrare fattispecie di reato punite dal D.lgs. 231/01; 4) l'esplicitazione che la violazione di quanto sopra potrà dar luogo alla risoluzione del contratto.


Si riporta, di seguito, l'indicazione delle Aree a Rischio Reato individuate da GESAP in relazione al reato di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati:

- Direzione Legale e Procurement.

11.1. Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Direzione Legale e Procurement** sono:

- **Frode in competizioni sportive (art. 1 L. 401/1989):** chiunque offre o promette denaro o altra utilità o vantaggio a taluno dei partecipanti ad una competizione sportiva organizzata dalle federazioni riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dall'Unione italiana per l'incremento delle razze equine (UNIRE) o da altri enti sportivi riconosciuti dallo Stato e dalle associazioni ad essi aderenti, al fine di raggiungere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento della competizione, ovvero compie altri atti fraudolenti volti al medesimo scopo [...];


	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- **Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa (art. 4 L. 401/1989):** chiunque esercita abusivamente l'organizzazione del giuoco del lotto o di scommesse o di concorsi pronostici che la legge riserva allo Stato o ad altro ente concessionario [...].

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Direzione Legale e Procurement**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Direzione Legale e Procurement**” (allegato 4.6.3) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- LEG01 Gestione degli Acquisti;
- LEG02 Gestione del contenzioso;
- LEG03 Gestione Consulenze ed Incarichi Professionali;
- LEG04 Gestione Sinistri;
- LEG05 Gestione Ciclo Magazzino;
- LEG06 Attività di Supporto al RUP;
- LEG07 Gestione dei Contratti Attivi;
- LEG08 Monitoraggio Scadenzario Contratti;
- LEG09 Semplificazione delle Richieste di Acquisto;
- AD01 Gestione nomine rup;
- AD02 Gestione delibere assembleari e CDA
- AD03 Nomina commissioni di gara;
- COM04 Gestione dei crediti commerciali aviation e non aviation;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- AMF01 Gestione amministrativo contabile del ciclo attivo;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

12. Delitti contro la personalità individuale (art. 25 quinquies del D.Lgs 231/01)

Alla luce della specifica operatività di GESAP, in relazione al reato di delitti contro la personalità individuale, si è ritenuto che possano trovare applicazione i principi generali di comportamento di seguito descritti.

A tutti coloro che operano per conto della Società è fatto divieto di:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare, considerati individualmente o collettivamente, in maniera diretta o indiretta, le fattispecie di reato previste dall'art. 25 quinquies del Decreto;

E' inoltre previsto che:

- Tutti i contratti e/o ordini o documenti equivalenti con terze parti riportano clausole relative a: 1) la conoscenza, da parte delle parti, dei principi e degli effetti del D.lgs.231/01; 2) l'adozione, da parte di Gesap, di un Modello 231, con l'indicazione della messa a disposizione di un estratto dello stesso; 3) l'impegno, da parte delle parti, a prevenire qualsiasi comportamento che possa integrare fattispecie di reato punite dal D.lgs.231/01; 4) l'esplicitazione che la violazione di quanto sopra potrà dar luogo alla risoluzione del contratto.


Si riporta, di seguito, l'indicazione delle Aree a Rischio Reato individuate da GESAP in relazione al reato di delitti contro la personalità individuale:

- Gestione e Amministrazione del Personale.
- Direzione Legale e Procurement.
- Gestione Cargo Management.
- Gestione Sviluppo Aviation.

12.1. Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione e Amministrazione del Personale** sono:

- **Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.):** Chiunque esercita su una persona poteri corrispondenti a quelli del diritto di proprietà ovvero chiunque riduce o mantiene una persona in uno stato di soggezione continuativa, costringendola a prestazioni lavorative o sessuali ovvero all'accattonaggio o comunque al compimento di attività illecite che ne comportino lo sfruttamento ovvero a sottoporsi al prelievo di organi, è punito con la reclusione da otto a venti anni.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- **Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 bis c.p.):** salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da 500 a 1.000 euro per ciascun lavoratore reclutato, chiunque: 1) recluta manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori; 2) utilizza, assume o impiega manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione di cui al numero 1), sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno. [...]

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione e Amministrazione del Personale**” a cui si rimanda.


In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione e Amministrazione del Personale**” (allegato 4.6.1) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- DG01 Selezione del personale;
- ORU01 Amministrazione del Personale;
- ORU02 Procedimenti disciplinari;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Direzione Legale e Procurement** sono:

- **Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 bis c.p.):** salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da 500 a 1.000 euro per ciascun lavoratore reclutato, chiunque: 1) recluta manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori; 2) utilizza, assume o impiega manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione di cui al numero 1), sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno. [...]

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Direzione Legale e Procurement**” a cui si rimanda.


	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment "**Direzione Legale e Procurement**" (allegato 4.6.3) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- LEG01 Gestione degli Acquisti;
- LEG02 Gestione del contenzioso;
- LEG03 Gestione Consulenze ed Incarichi Professionali;
- LEG04 Gestione Sinistri;
- LEG05 Gestione Ciclo Magazzino;
- LEG06 Attività di Supporto al RUP;
- LEG07 Gestione dei Contratti Attivi;
- LEG08 Monitoraggio Scadenario Contratti;
- LEG09 Semplificazione delle Richieste di Acquisto;
- AD01 Gestione nomine rup;
- AD02 Gestione delibere assembleari e CDA
- AD03 Nomina commissioni di gara;
- COM04 Gestione dei crediti commerciali aviation e non aviation;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- AMF01 Gestione amministrativo contabile del ciclo attivo;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Cargo Management** sono:

- **Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.):** Chiunque esercita su una persona poteri corrispondenti a quelli del diritto di proprietà ovvero chiunque riduce o mantiene una persona in uno stato di soggezione continuativa, costringendola a prestazioni lavorative o sessuali ovvero all'accattonaggio o comunque al compimento di attività illecite che ne comportino lo sfruttamento ovvero a sottoporsi al prelievo di organi, è punito con la reclusione da otto a venti anni.
- **Tratta di persone (art. 601 c.p.):** È punito con la reclusione da otto a venti anni chiunque recluta, introduce nel territorio dello Stato, trasferisce anche al di fuori di esso, trasporta, cede l'autorità sulla persona, ospita una o più persone che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 600, ovvero, realizza le stesse condotte su una o più persone, mediante inganno, violenza, minaccia, abuso di autorità o approfittamento di una situazione di vulnerabilità, di inferiorità fisica, psichica o di necessità, o mediante promessa o dazione di denaro o di altri vantaggi alla persona che su di essa ha autorità, al fine di indurle o costringerle a prestazioni lavorative, sessuali ovvero

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

all'accattonaggio o comunque al compimento di attività illecite che ne comportano lo sfruttamento o a sottoporsi al prelievo di organi.

- **Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603.bis):** Salvo che il fatto costituisca più grave reato è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da 500 a 1.000 euro per ciascun lavoratore reclutato, chiunque:
 - 1) recluta manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori;
 - 2) utilizza, assume o impiega manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione di cui al numero 1), sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Cargo Management**” a cui si rimanda.


In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Cargo Management**” (allegato 4.6.5) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- OPM02 Gestione delle merci;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Sviluppo Aviation** sono:


- **Tratta di persone (art. 601 c.p.):** È punito con la reclusione da otto a venti anni chiunque recluta, introduce nel territorio dello Stato, trasferisce anche al di fuori di esso, trasporta, cede l'autorità sulla persona, ospita una o più persone che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 600, ovvero, realizza le stesse condotte su una o più persone, mediante inganno, violenza, minaccia, abuso di autorità o approfittamento di una situazione di vulnerabilità, di inferiorità fisica, psichica o di necessità, o mediante promessa o dazione di denaro o di altri vantaggi alla persona che su di essa ha autorità, al fine di indurle o costringerle a prestazioni lavorative, sessuali ovvero all'accattonaggio o comunque al compimento di attività illecite che ne comportano lo sfruttamento o a sottoporsi al prelievo di organi.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Sviluppo Aviation**” a cui si rimanda.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment "**Gestione Sviluppo Aviation**" (allegato 4.6.13) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- COM04 Gestione dei Crediti Commerciali Aviation e Non Aviation;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- COM05 Procedura di Gestione dei Servizi Commerciali Aviation.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

13. Razzismo e Xenofobia (art. 25 terdecies del D.Lgs 231/01)

Alla luce della specifica operatività di GESAP, in relazione al reato di Razzismo e Xenofobia, si è ritenuto che possano trovare applicazione i principi generali di comportamento di seguito descritti.

A tutti coloro che operano per conto della Società è fatto divieto di:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare, considerati individualmente o collettivamente, in maniera diretta o indiretta, le fattispecie di reato previste dall'art. 25 terdecies del Decreto;

E' inoltre previsto che:

- Tutti i contratti e/o ordini o documenti equivalenti con terze parti riportano clausole relative a: 1) la conoscenza, da parte delle parti, dei principi e degli effetti del D.lgs.231/01; 2) l'adozione, da parte di Gesap, di un Modello 231, con l'indicazione della messa a disposizione di un estratto dello stesso; 3) l'impegno, da parte delle parti, a prevenire qualsiasi comportamento che possa integrare fattispecie di reato punite dal D.lgs.231/01; 4) l'esplicitazione che la violazione di quanto sopra potrà dar luogo alla risoluzione del contratto.


Si riporta, di seguito, l'indicazione delle Aree a Rischio Reato individuate da GESAP in relazione al reato di Razzismo e Xenofobia:

- Gestione e Amministrazione del Personale.

13.1. Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione e Amministrazione del Personale** sono:

- **Razzismo e Xenofobia (art. 3 legge 13 ottobre 1975, n. 654):** salvo che il fatto costituisca più grave reato, anche ai fini dell'attuazione della disposizione dell'articolo 4 della convenzione, è punito: a) con la reclusione fino ad un anno e sei mesi o con la multa fino a 6.000 euro chi propaganda idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero istiga a commettere o commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi [...].
- **Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (art. 604 bis c.p.):** salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito: a) con la reclusione fino ad un anno e sei mesi o con la multa fino a 6.000 euro chi propaganda idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero istiga a commettere o commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi; b) con la reclusione da sei mesi a quattro anni chi, in qualsiasi

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


modo, istiga a commettere o commette violenza o atti di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi. [...].

- **Razzismo e Xenofobia (art. 604 ter c.p.):** per i reati punibili con pena diversa da quella dell'ergastolo commessi per finalità di discriminazione o di odio etnico, nazionale, razziale o religioso, ovvero al fine di agevolare l'attività di organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi che hanno tra i loro scopi le medesime finalità la pena è aumentata fino alla metà. [...].

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione e Amministrazione del Personale**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione e Amministrazione del Personale**” (allegato 4.6.1) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- DG01 Selezione del personale;
- ORU01 Amministrazione del Personale;
- ORU02 Procedimenti disciplinari;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

14. Delitti di Market Abuse (art. 25 sexies del D.Lgs 231/01)

Alla luce della specifica operatività di GESAP, in relazione al reato di delitti di Market Abuse, si è ritenuto che possano trovare applicazione i principi generali di comportamento di seguito descritti.

A tutti coloro che operano per conto della Società è fatto divieto di:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare, considerati individualmente o collettivamente, in maniera diretta o indiretta, le fattispecie di reato previste dall'art. 25 sexies del Decreto;

E' inoltre previsto che:

- Tutti i contratti e/o ordini o documenti equivalenti con terze parti riportano clausole relative a: 1) la conoscenza, da parte delle parti, dei principi e degli effetti del D.lgs.231/01; 2) l'adozione, da parte di Gesap, di un Modello 231, con l'indicazione della messa a disposizione di un estratto dello stesso; 3) l'impegno, da parte delle parti, a prevenire qualsiasi comportamento che possa integrare fattispecie di reato punite dal D.lgs.231/01; 4) l'esplicitazione che la violazione di quanto sopra potrà dar luogo alla risoluzione del contratto.


Si riporta, di seguito, l'indicazione delle Aree a Rischio Reato individuate da GESAP in relazione al reato di delitti di Market Abuse:

- Gestione Information Technology & Security.
- Direzione Legale e Procurement.
- Amministrazione Contabilità e Bilancio.
- Gestione Servizi Commerciali non Aviation.
- Gestione Sviluppo Aviation.
- Internal Audit.
- Pianificazione e Controllo.

14.1. Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Information Technology & Security** sono:

- **Abuso di informazioni privilegiate (art. 184 TUF):** è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da euro ventimila a euro tre milioni chiunque, essendo in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità di membro di organi di amministrazione, direzione o controllo dell'emittente, ovvero dell'esercizio di un'attività lavorativa, di una professione o di una funzione, anche pubblica, o di

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- un ufficio: a) acquista, vende o compie altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime; b) comunica tali informazioni ad altri [...];
- **Manipolazione del mercato (art. 185 TUF):** chiunque diffonde notizie false o pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da euro ventimila a euro cinque milioni;
 - **Responsabilità dell'ente (art. 187-quinquies TUF):** l'ente è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da ventimila euro fino a quindici milioni di euro, ovvero fino al quindici per cento del fatturato, quando tale importo è superiore a quindici milioni di euro [...].


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Information Technology & Security**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Information Technology & Security**” (allegato 4.6.8) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- ICT01 Accesso alle reti VPN;
- ICT02 Assegnazione dotazioni informatiche per assunzione trasferimento o cessazione di personale dipendente;
- ICT 03 Richiesta Interventi Tecnici Ad Help Desk;
- ICT 04 Assegnazione account di dominio e posta elettronica e gestione pw;
- ICT 05 Regolamento per l'utilizzo delle dotazioni informatiche;
- ICT 06 Acquisti informatici e gestione dismissione assets;
- ICT 07 Protocollo di riservatezza e trattamento in sicurezza dei dati con i fornitori esterni;
- ICT 08 Gestione dei cambiamenti;
- ICT 16 Informativa, protocollo di riservatezza e norme comportamentali per il personale;
- ICT 17 Gestione delle comunicazioni interne ed esterne;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Direzione Legale e Procurement** sono:

- **Abuso di informazioni privilegiate (art. 184 TUF):** è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da euro ventimila a euro tre milioni chiunque, essendo

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità di membro di organi di amministrazione, direzione o controllo dell'emittente, ovvero dell'esercizio di un'attività lavorativa, di una professione o di una funzione, anche pubblica, o di un ufficio: a) acquista, vende o compie altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime; b) comunica tali informazioni ad altri [...];

- **Manipolazione del mercato (art. 185 TUF):** chiunque diffonde notizie false o pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da euro ventimila a euro cinque milioni;
- **Responsabilità dell'ente (art. 187-quinquies TUF):** l'ente è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da ventimila euro fino a quindici milioni di euro, ovvero fino al quindici per cento del fatturato, quando tale importo è superiore a quindici milioni di euro [...].

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Direzione Legale e Procurement**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Direzione Legale e Procurement**” (allegato 4.6.3) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- LEG01 Gestione degli Acquisti;
- LEG02 Gestione del contenzioso;
- LEG03 Gestione Consulenze ed Incarichi Professionali;
- LEG04 Gestione Sinistri;
- LEG05 Gestione Ciclo Magazzino;
- LEG06 Attività di Supporto al RUP;
- LEG07 Gestione dei Contratti Attivi;
- LEG08 Monitoraggio Scadenario Contratti;
- LEG09 Semplificazione delle Richieste di Acquisto;
- AD01 Gestione nomine rup;
- AD02 Gestione delibere assembleari e CDA
- AD03 Nomina commissioni di gara;
- COM04 Gestione dei crediti commerciali aviation e non aviation;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- AMF01 Gestione amministrativo contabile del ciclo attivo;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Amministrazione, Contabilità e Bilancio** sono:


- **Abuso di informazioni privilegiate (art. 184 TUF):** è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da euro ventimila a euro tre milioni chiunque, essendo in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità di membro di organi di amministrazione, direzione o controllo dell'emittente, ovvero dell'esercizio di un'attività lavorativa, di una professione o di una funzione, anche pubblica, o di un ufficio: a) acquista, vende o compie altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime; b) comunica tali informazioni ad altri [...];
- **Manipolazione del mercato (art. 185 TUF):** chiunque diffonde notizie false o pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da euro ventimila a euro cinque milioni;
- **Responsabilità dell'ente (art. 187-quinquies TUF):** l'ente è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da ventimila euro fino a quindici milioni di euro, ovvero fino al quindici per cento del fatturato, quando tale importo è superiore a quindici milioni di euro [...].

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment "**Amministrazione, Contabilità e Bilancio**" a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment "**Amministrazione, Contabilità e Bilancio**" (allegato 4.6.7) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- AMF01 La Gestione Amministrativo Contabile del Ciclo Attivo;
- AMF02 Contabilità e Bilancio;
- AMF03 Gestione del Ciclo di Tesoreria;
- AMF04 Gestione delle addizionali comunali sui diritti di imbarco;
- AMF05 Gestione amministrativa investimenti e finanziamenti;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Servizi Commerciali non Aviation** sono:

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- **Abuso di informazioni privilegiate (art. 184 TUF):** è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da euro ventimila a euro tre milioni chiunque, essendo in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità di membro di organi di amministrazione, direzione o controllo dell'emittente, ovvero dell'esercizio di un'attività lavorativa, di una professione o di una funzione, anche pubblica, o di un ufficio: a) acquista, vende o compie altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime; b) comunica tali informazioni ad altri [...];
- **Manipolazione del mercato (art. 185 TUF):** chiunque diffonde notizie false o pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da euro ventimila a euro cinque milioni;
- **Responsabilità dell'ente (art. 187-quinquies TUF):** l'ente è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da ventimila euro fino a quindici milioni di euro, ovvero fino al quindici per cento del fatturato, quando tale importo è superiore a quindici milioni di euro [...].


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Servizi Commerciali non Aviation**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Servizi Commerciali Non Aviation**” (allegato 4.6.10) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- COM01 Gestione dei Servizi Commerciali Non Aviation Food, No Food e Rent a Car;
- COM02 Gestione dei Servizi Commerciali Non Aviation Property and Parking;
- COM03 Gestione degli spazi pubblicitari e dei desk;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- COM04 Gestione dei Crediti Commerciali Aviation e Non Aviation.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Sviluppo Aviation** sono:

- **Abuso di informazioni privilegiate (art. 184 TUF):** è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da euro ventimila a euro tre milioni chiunque, essendo in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità di membro di organi di amministrazione, direzione o controllo dell'emittente, ovvero dell'esercizio di un'attività lavorativa, di una professione o di una funzione, anche pubblica, o di

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- un ufficio: a) acquista, vende o compie altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime; b) comunica tali informazioni ad altri [...];
- **Manipolazione del mercato (art. 185 TUF):** chiunque diffonde notizie false o pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da euro ventimila a euro cinque milioni;
 - **Responsabilità dell'ente (art. 187-quinquies TUF):** l'ente è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da ventimila euro fino a quindici milioni di euro, ovvero fino al quindici per cento del fatturato, quando tale importo è superiore a quindici milioni di euro [...].


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Sviluppo Aviation**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Sviluppo Aviation**” (allegato 4.6.13) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- COM04 Gestione dei Crediti Commerciali Aviation e Non Aviation;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- COM05 Procedura di Gestione dei Servizi Commerciali Aviation.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Internal Audit** sono:

- **Abuso di informazioni privilegiate (art. 184 TUF):** è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da euro ventimila a euro tre milioni chiunque, essendo in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità di membro di organi di amministrazione, direzione o controllo dell'emittente, ovvero dell'esercizio di un'attività lavorativa, di una professione o di una funzione, anche pubblica, o di un ufficio: a) acquista, vende o compie altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime; b) comunica tali informazioni ad altri [...];
- **Manipolazione del mercato (art. 185 TUF):** chiunque diffonde notizie false o pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da euro ventimila a euro cinque milioni;

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- **Responsabilità dell'ente (art. 187-quinquies TUF):** l'ente è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da ventimila euro fino a quindici milioni di euro, ovvero fino al quindici per cento del fatturato, quando tale importo è superiore a quindici milioni di euro [...].


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment "**Internal Audit**" a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment "**Internal Audit**" (allegato 4.6.16) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.). Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Pianificazione e Controllo** sono:

- **Abuso di informazioni privilegiate (art. 184 TUF):** è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da euro ventimila a euro tre milioni chiunque, essendo in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità di membro di organi di amministrazione, direzione o controllo dell'emittente, ovvero dell'esercizio di un'attività lavorativa, di una professione o di una funzione, anche pubblica, o di un ufficio: a) acquista, vende o compie altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime; b) comunica tali informazioni ad altri [...];
- **Manipolazione del mercato (art. 185 TUF):** chiunque diffonde notizie false o pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da euro ventimila a euro cinque milioni;
- **Responsabilità dell'ente (art. 187-quinquies TUF):** l'ente è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da ventimila euro fino a quindici milioni di euro, ovvero fino al quindici per cento del fatturato, quando tale importo è superiore a quindici milioni di euro [...].

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Pianificazione e Controllo**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Pianificazione e Controllo**” (allegato 4.6.11) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- PFC01 Determinazione dei Piani Tariffari;
- PFC02 Rilevazione Statistiche di Traffico ed Elaborazione Budget Aviation;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- DG02 Gestione del Budget;
- PFC03 Controllo di Gestione.


15. Reati di contrabbando (art. 25 sexiesdecies del D.Lgs.231/01)

Alla luce della specifica operatività di GESAP, in relazione ai Reati di contrabbando si è ritenuto che possano trovare applicazione i principi generali di comportamento di seguito descritti.

- astenersi dal porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte tali che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare le fattispecie di reato di cui all'art. 25 sexiesdecies.
- astenersi dal porre in essere ed adottare comportamenti che, sebbene non integrino, di per sé, alcuna delle fattispecie dei reati di cui all'art. 25 sexiesdecies, possano potenzialmente diventare idonei alla realizzazione dei reati medesimi.

E' fatto divieto in particolare di:

- compiere atti di contrabbando e di sottrazione dal pagamento delle accise.
- consegnare/far transitare prodotti (ad esempio tabacchi o bevande alcoliche e altri) in modo illecito.
- far entrare sul territorio nazionale prodotti illegali spacciandoli per legali, anche attraverso la rete commerciale dell'ente aeroportuale.
- mettere in vendita o comunque in commercio prodotti oggetto di contrabbando.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

È fatto altresì obbligo:

- di svolgere con la massima diligenza e accuratezza tutte le necessarie verifiche delle merci in transito.
- di ottenere dai rispettivi passeggeri e/o imprese, che trasferiscono/spediscono prodotti da e verso l'Italia, tutta la documentazione probatoria sottostante, nonché tutte le specifiche dichiarazioni volte ad attestare le seguenti principali circostanze:
 - (a) di essere i legittimi titolari dei diritti oggetto di cessione o comunque di aver ottenuto dai legittimi titolari l'autorizzazione alla loro concessione in uso a terzi.
 - (b) di garantire che non vi sia nessuna violazione della normativa di settore, finalizzata alla prevenzione della violazione della normativa sul contrabbando, in coerenza alla normativa in materia doganale (ADM).
 - (c) di impegnarsi a manlevare e tenere indenne GESAP da qualsivoglia danno o pregiudizio di natura patrimoniale e non, che le potesse derivare, per effetto della non veridicità, inesattezza o incompletezza di tale dichiarazione.
- verificare il rispetto, l'applicazione e la conformità dei prodotti ai requisiti richiesti dalla legge.


E' inoltre previsto che:

- Tutti i contratti e/o ordini o documenti equivalenti con terze parti riportano clausole relative a: 1) la conoscenza, da parte delle parti, dei principi e degli effetti del D.lgs. 231/01; 2) l'adozione, da parte di Gesap, di un Modello 231, con l'indicazione della messa a disposizione di un estratto dello stesso; 3) l'impegno, da parte delle parti, a prevenire qualsiasi comportamento che possa integrare fattispecie di reato punite dal D.lgs. 231/01; 4) l'esplicitazione che la violazione di quanto sopra potrà dar luogo alla risoluzione del contratto

Resta inteso che, le specifiche disposizioni, restano valide, oltre che per il personale e le funzioni di Gesap, anche per gli spedizionieri e per i doganieri che operano nell'ambito dell'ente aeroportuale.

Si riporta, di seguito, l'indicazione delle Aree a Rischio Reato individuate da GESAP in relazione ai Reati di contrabbando:

- Gestione e Amministrazione del Personale.
- Direzione Legale e Procurement.
- Safety Management.
- Gestione Cargo Management.
- Amministrazione, Contabilità e Bilancio.
- Gestione Information Technology & Security.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'


- Security Management.
- Gestione Servizi Commerciali Non Aviation.
- Gestione Sviluppo Aviation.
- Internal Audit.
- Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.
- Gestione Area Movimento.

15.1. Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato

Le fattispecie di reato³ che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione e Amministrazione del Personale** sono:


- **Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 d. lgs. 504/95):** È punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa dal doppio al decuplo dell'imposta evasa, non inferiore in ogni caso a 7746 euro, chiunque:
 - a) fabbrica o raffina clandestinamente prodotti energetici;
 - b) sottrae con qualsiasi mezzo i prodotti energetici, compreso il gas naturale, all'accertamento o al pagamento dell'accisa;
 - c) destina ad usi soggetti ad imposta od a maggiori imposti prodotti esenti o ammessi ad aliquote agevolate;
 - d) effettua operazioni di miscelazione non autorizzate dalle quali si ottengono prodotti soggetti ad una accisa superiore a quella assoluta sui singoli componenti;
 - e) rigenera prodotti denaturati per renderne più facile ed elusivo l'impiego in usi soggetti a maggiore imposta;
 - f) detiene prodotti energetici denaturati in condizioni diverse da quelle prescritte per l'ammissione al trattamento agevolato;
 - g) detiene o utilizza prodotti ottenuti da fabbricazioni clandestine o da miscelazioni non autorizzate.
- **Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui tabacchi lavorati (art. 40-bis d. lgs. 504/95):** [...] chiunque sottrae, con qualsiasi mezzo e modalità, all'accertamento o al pagamento dell'accisa i tabacchi lavorati di cui al titolo I, capo III-bis, del presente testo unico è punito con la reclusione da due a cinque anni.
- **Vendita di tabacchi lavorati senza autorizzazione o acquisto da persone non autorizzate alla vendita (art. 40-quinquies d.lgs. 504/95):** Chiunque senza autorizzazione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli vende o pone in vendita tabacchi lavorati è punito con la sanzione amministrativa [...]. Chiunque acquista

³ Stante l'ampiezza delle fattispecie di reato previste in ambito di Contrabbando, di cui all'elenco che segue, si riportano, solo in tale sede, i testi degli articoli, al fine di comprenderne le condotte criminose da evitare e che la norma condanna. Per le ragioni di ampiezza sopra esposte, si precisa che nelle altre parti del presente Modello 231 e dei Risk Assessment, vengono solamente indicati il titolo e il numero dell'articolo, rimandando al presente paragrafo il contenuto delle predette disposizioni.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

tabacchi lavorati da persona non autorizzata alla vendita è punito con la sanzione amministrativa [...].

- **Ulteriori disposizioni in materia di vendita di tabacchi lavorati (art. 40-sexies d.lgs. 504/95):** Ove, all'interno di esercizi commerciali o di esercizi pubblici, sia contestata nei confronti dei titolari o di loro coadiuvanti o dipendenti la detenzione o la cessione di tabacchi lavorati [...] ovvero la cessione abusiva di tabacchi lavorati [...] è disposta [...] a chiusura dell'esercizio presso il quale è stata riscontrata la violazione ovvero la sospensione della licenza o dell'autorizzazione dell'esercizio [...].
- **Associazione per la fabbricazione clandestina di alcole e bevande alcoliche (art. 42 d.lgs. 504/95):** Quando tre o più persone si associano allo scopo di fabbricare clandestinamente alcole o bevande alcoliche, ciascuna di esse, per il solo fatto dell'associazione, è punita con la reclusione da tre mesi ad un anno.
- **Sottrazione all'accertamento dell'accisa sull'alcole e bevande alcoliche (art. 43 d.lgs. 504/95):** È punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa dal doppio al decuplo dell'imposta evasa, non inferiore in ogni caso a 7746 euro, chiunque:
 - a) sottrae con qualsiasi mezzo alcole o bevande alcoliche all'accertamento o al pagamento dell'accisa;
 - b) detiene alcole denaturato in condizioni diverse da quelle prescritte o lo destina ad usi diversi da quelli per i quali è stata concessa l'esenzione.
- **Alterazione di congegni, impronte e contrassegni (art. 46 d.lgs. 504/95):** È punito con la reclusione da uno a cinque anni chiunque, al fine di sottrarre prodotto all'accertamento:
 - a) contraffà, altera, rimuove, guasta o rende inservibili misuratori, sigilli, bolli, punzoni, marchi di verificaione od altri congegni, impronte o contrassegni prescritti dall'amministrazione finanziaria o apposti dalla Guardia finanza;
 - b) fa uso di sigilli, bolli, punzoni, marchi di verificaione o altre impronte o contrassegni prescritti dall'amministrazione finanziaria o apposti dalla Guardia di finanza contraffatti od alterati, ovvero senza autorizzazione.
- **Deficienze ed eccedenze nel deposito e nella circolazione dei prodotti soggetti ad accisa (art. 47 d.lgs. 504/95):** Per le deficienze riscontrate nella verificaione dei depositi fiscali, ovvero per le eccedenze, per le deficienze, superiori ai cali ammessi, riscontrate all'arrivo dei prodotti trasportati in regime sospensivo, per le differenze di qualità o di quantità tra i prodotti soggetti ad accisa destinati all'esportazione e quelli indicati nella dichiarazione presentata per ottenere l'abbuono o la restituzione dell'accisa, si applicano le sanzioni di cui al presente articolo.
- **Irregolarità nell'esercizio degli impianti di lavorazione e di deposito di prodotti sottoposti ad accisa (art. 48 d.lgs. 504/95):** Chiunque esercita un deposito di prodotti energetici, un impianto di distribuzione stradale di carburanti o un apparecchio di distribuzione automatica di carburanti, non denunciati a norma dell'art. 25, è punito con la sanzione amministrativa [...]. Se nella verificaione dei depositi e degli impianti o degli apparecchi [...] si riscontrano eccedenze rispetto alle


	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

risultanze del registro di carico e scarico o comunque non giustificate dalla prescritta documentazione [...] si applica la sanzione amministrativa [...].

- **Irregolarità nella circolazione di prodotti soggetti ad accisa (art. 49 d.lgs. 504/95):** I prodotti sottoposti ad accisa, anche se destinati ad usi esenti od agevolati, ad esclusione dei tabacchi lavorati, del vino e delle bevande fermentate diverse dal vino e della birra, trasportati senza la specifica documentazione prevista in relazione a detta imposta, ovvero con documento falso od alterato o che non consente di individuare i soggetti interessati all'operazione di trasporto, la merce o la quantità effettivamente trasportata, si presumono di illecita provenienza. In tali casi si applicano al trasportatore ed allo speditore le pene [...].
- **Diritti doganali e diritti di confine (art. 27 D.Lgs. 141/2024):** sono diritti doganali tutti quei diritti che l'Agenzia è tenuta a riscuotere in forza di vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea o da disposizioni di legge [...].
- **Contrabbando per omessa dichiarazione (art. 78 d.lgs. 141/2024):** È punito con la multa dal 100 per cento al 200 per cento dei diritti di confine dovuti, chiunque, omettendo di presentare la dichiarazione doganale:
 - a) introduce, fa circolare nel territorio doganale ovvero sottrae alla vigilanza doganale, in qualunque modo e a qualunque titolo, merci non unionali;
 - b) fa uscire a qualunque titolo dal territorio doganale merci unionali.
- **Contrabbando per dichiarazione infedele (art. 79 d.lgs. 141/2024):** Chiunque dichiara qualità, quantità, origine e valore delle merci, nonché ogni altro elemento occorrente per l'applicazione della tariffa e per la liquidazione dei diritti in modo non corrispondente all'accertato è punito con la multa dal 100 per cento al 200 per cento dei diritti di confine dovuti o dei diritti indebitamente percepiti o indebitamente richiesti in restituzione.
- **Contrabbando nel movimento delle merci marittimo, aereo e nei laghi di confine (art. 80 d.lgs. 141/2024):** È punito con la multa dal 100 per cento al 200 per cento dei diritti di confine dovuti il comandante di aeromobili o il capitano di navi che:
 - a) sbarca, imbarca o trasborda, nel territorio dello Stato, merce non unionale omettendo di presentarla al più vicino ufficio dell'Agenzia;
 - b) al momento della partenza non ha a bordo merci non unionali o in esportazione con restituzione di diritti, le quali vi si dovrebbero trovare secondo il manifesto, la dichiarazione sommaria e gli altri documenti doganali;
 - c) trasporta merci non unionali nel territorio dello Stato senza essere munito del manifesto, della dichiarazione sommaria e degli altri documenti doganali quando sono prescritti.

La stessa pena di cui al comma 1 si applica altresì al:

- a) capitano della nave che, in violazione del divieto di cui all'articolo 60, trasportando merci non unionali, rasenta le sponde nazionali o getta l'ancora, sta alla cappa ovvero comunque si mette in comunicazione con il territorio dello Stato in modo che sia agevole lo sbarco o l'imbarco delle merci stesse;


	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

b) comandante dell'aeromobile che, trasportando merci non unionali, atterra fuori di un aeroporto doganale e omette di denunciare l'atterraggio, entro il giorno lavorativo successivo, alle autorità indicate all'articolo 65. In tali casi è considerato introdotto in contrabbando nel territorio doganale, oltre il carico, anche l'aeromobile.

- **Contrabbando per indebito uso di merci importate con riduzione totale o parziale dei diritti (art. 81 d.lgs. 141/2024):** Chiunque attribuisce, in tutto o in parte, a merci non unionali, importate in franchigia o con riduzione dei diritti stessi, una destinazione o un uso diverso da quello per il quale è stata concessa la franchigia o la riduzione è punito con la multa dal 100 per cento al 200 per cento dei diritti di confine dovuti.
- **Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (art. 82 d.lgs. 141/2024):** Chiunque usa mezzi fraudolenti, allo scopo di ottenere indebita restituzione di diritti stabiliti per l'importazione delle materie prime impiegate nella fabbricazione di merci che si esportano, è punito con la multa dal 100 per cento al 200 per cento dell'ammontare dei diritti che indebitamente ha riscosso o tentava di riscuotere.
- **Contrabbando nell'esportazione temporanea e nei regimi di uso particolare e di perfezionamento (art. 83 d.lgs. 141/2024):** Chiunque, nelle operazioni di esportazione temporanea e nei regimi di uso particolare o di perfezionamento, allo scopo di sottrarre merci al pagamento di diritti di confine che sarebbero dovuti, sottopone le merci stesse a manipolazioni artificiose ovvero usa altri mezzi fraudolenti, è punito con la multa dal 100 per cento al 200 per cento dei diritti di confine dovuti.
- **Contrabbando di tabacchi lavorati (art. 84 d.lgs. 141/2024):** Chiunque introduce, vende, fa circolare, acquista o detiene a qualunque titolo nel territorio dello Stato un quantitativo di tabacco lavorato di contrabbando superiore a 15 chilogrammi convenzionali, è punito con la reclusione da due a cinque anni [...].
- **Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati (art. 85 D.Lgs. 141/2024):** La fattispecie prevede una serie di circostanze aggravanti del reato di cui all'art. 84, come il caso in cui i fatti di cui all'art. 84 siano commessi mediante mezzi di persone estranee al reato.
- **Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati (art. 86 d.lgs. 141/2024):** Quando tre o più persone si associano (ovvero chi partecipa all'associazione) allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'articolo 84, esse sono punite con le sanzioni di cui all'articolo suddetto.

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione e Amministrazione del Personale**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda


	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

all'allegato Risk Assessment "**Gestione e Amministrazione del Personale**" (allegato 4.6.1) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- DG01 Selezione del personale;
- ORU01 Amministrazione del Personale;
- ORU02 Procedimenti disciplinari;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Direzione Legale e Procurement** sono:

- Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 d. lgs. 504/95)
- Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui tabacchi lavorati (art. 40-bis d. lgs. 504/95)
- Vendita di tabacchi lavorati senza autorizzazione o acquisto da persone non autorizzate alla vendita (art. 40-quinquies d.lgs. 504/95)
- Ulteriori disposizioni in materia di vendita di tabacchi lavorati (art. 40-sexies d.lgs. 504/95)
- Associazione per la fabbricazione clandestina di alcole e bevande alcoliche (art. 42 d.lgs. 504/95)
- Sottrazione all'accertamento dell'accisa sull'alcole e bevande alcoliche (art. 43 d.lgs. 504/95)
- Alterazione di congegni, impronte e contrassegni (art. 46 d.lgs. 504/95)
- Deficienze ed eccedenze nel deposito e nella circolazione dei prodotti soggetti ad accisa (art. 47 d.lgs. 504/95)
- Irregolarità nell'esercizio degli impianti di lavorazione e di deposito di prodotti sottoposti ad accisa (art. 48 d.lgs. 504/95)
- Irregolarità nella circolazione di prodotti soggetti ad accisa (art. 49 d.lgs. 504/95)
- Diritti doganali e diritti di confine (art. 27 D.Lgs. 141/2024)
- Contrabbando per omessa dichiarazione (art. 78 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando per dichiarazione infedele (art. 79 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nel movimento delle merci marittimo, aereo e nei laghi di confine (art. 80 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando per indebito uso di merci importate con riduzione totale o parziale dei diritti (art. 81 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (art. 82 d.lgs. 141/2024)

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- **Contrabbando nell'esportazione temporanea e nei regimi di uso particolare e di perfezionamento (art. 83 d.lgs. 141/2024)**
- **Contrabbando di tabacchi lavorati (art. 84 d.lgs. 141/2024)**
- **Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati (art. 85 D.Lgs. 141/2024)**
- **Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati (art. 86 d.lgs. 141/2024)**


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Direzione Legale e Procurement**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Direzione Legale e Procurement**” (allegato 4.6.3 oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- LEG01 Gestione degli Acquisti;
- LEG02 Gestione del contenzioso;
- LEG03 Gestione Consulenze ed Incarichi Professionali;
- LEG04 Gestione Sinistri;
- LEG05 Gestione Ciclo Magazzino;
- LEG06 Attività di Supporto al RUP;
- LEG07 Gestione dei Contratti Attivi;
- LEG08 Monitoraggio Scadenzario Contratti;
- LEG09 Semplificazione delle Richieste di Acquisto;
- AD01 Gestione nomine rup;
- AD02 Gestione delibere assembleari e CDA
- AD03 Nomina commissioni di gara;
- COM04 Gestione dei crediti commerciali aviation e non aviation;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- AMF01 Gestione amministrativo contabile del ciclo attivo;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Safety Management** sono il D.P.R. n. 43/1973 (abrogato), gli artt. 27 e 78 e ss. D.lgs. 141/2024 e gli artt. 40 e ss. D.lgs. 504/1995. In particolare:


- **Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 d. lgs. 504/95)**

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui tabacchi lavorati (art. 40-bis d. lgs. 504/95)
- Vendita di tabacchi lavorati senza autorizzazione o acquisto da persone non autorizzate alla vendita (art. 40-quinquies d.lgs. 504/95)
- Ulteriori disposizioni in materia di vendita di tabacchi lavorati (art. 40-sexies d.lgs. 504/95)
- Associazione per la fabbricazione clandestina di alcole e bevande alcoliche (art. 42 d.lgs. 504/95)
- Sottrazione all'accertamento dell'accisa sull'alcole e bevande alcoliche (art. 43 d.lgs. 504/95)
- Alterazione di congegni, impronte e contrassegni (art. 46 d.lgs. 504/95)
- Deficienze ed eccedenze nel deposito e nella circolazione dei prodotti soggetti ad accisa (art. 47 d.lgs. 504/95)
- Irregolarità nell'esercizio degli impianti di lavorazione e di deposito di prodotti sottoposti ad accisa (art. 48 d.lgs. 504/95)
- Irregolarità nella circolazione di prodotti soggetti ad accisa (art. 49 d.lgs. 504/95)
- Diritti doganali e diritti di confine (art. 27 D.Lgs. 141/2024)
- Contrabbando per omessa dichiarazione (art. 78 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando per dichiarazione infedele (art. 79 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nel movimento delle merci marittimo, aereo e nei laghi di confine (art. 80 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando per indebito uso di merci importate con riduzione totale o parziale dei diritti (art. 81 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (art. 82 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione temporanea e nei regimi di uso particolare e di perfezionamento (art. 83 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando di tabacchi lavorati (art. 84 d.lgs. 141/2024)
- Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati (art. 85 D.Lgs. 141/2024)
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati (art. 86 d.lgs. 141/2024)

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment **"Safety Management"** a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment **"Safety Management"** (allegato 4.6.4) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale**


	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

(Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.), alla **Safety Policy** e al **Piano di Safety**. Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Cargo Management** sono:

- Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 d. lgs. 504/95)
- Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui tabacchi lavorati (art. 40-bis d. lgs. 504/95)
- Vendita di tabacchi lavorati senza autorizzazione o acquisto da persone non autorizzate alla vendita (art. 40-quinquies d.lgs. 504/95)
- Ulteriori disposizioni in materia di vendita di tabacchi lavorati (art. 40-sexies d.lgs. 504/95)
- Associazione per la fabbricazione clandestina di alcole e bevande alcoliche (art. 42 d.lgs. 504/95)
- Sottrazione all'accertamento dell'accisa sull'alcole e bevande alcoliche (art. 43 d.lgs. 504/95)
- Alterazione di congegni, impronte e contrassegni (art. 46 d.lgs. 504/95)
- Deficienze ed eccedenze nel deposito e nella circolazione dei prodotti soggetti ad accisa (art. 47 d.lgs. 504/95)
- Irregolarità nell'esercizio degli impianti di lavorazione e di deposito di prodotti sottoposti ad accisa (art. 48 d.lgs. 504/95)
- Irregolarità nella circolazione di prodotti soggetti ad accisa (art. 49 d.lgs. 504/95)
- Diritti doganali e diritti di confine (art. 27 D.Lgs. 141/2024)
- Contrabbando per omessa dichiarazione (art. 78 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando per dichiarazione infedele (art. 79 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nel movimento delle merci marittimo, aereo e nei laghi di confine (art. 80 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando per indebito uso di merci importate con riduzione totale o parziale dei diritti (art. 81 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (art. 82 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione temporanea e nei regimi di uso particolare e di perfezionamento (art. 83 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando di tabacchi lavorati (art. 84 d.lgs. 141/2024)

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati (art. 85 D.Lgs. 141/2024)
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati (art. 86 d.lgs. 141/2024)


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Cargo Management**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Cargo Management**” (allegato 4.6.5) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- OPM02 Gestione delle merci;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Amministrazione, Contabilità e Bilancio** sono il D.P.R. n. 43/1973 (abrogato), gli artt. 27 e 78 e ss. D.lgs. 141/2024 e gli artt. 40 e ss. D.lgs. 504/1995. In particolare:

- Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 d. lgs. 504/95)
- Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui tabacchi lavorati (art. 40-bis d. lgs. 504/95)
- Vendita di tabacchi lavorati senza autorizzazione o acquisto da persone non autorizzate alla vendita (art. 40-quinquies d.lgs. 504/95)
- Ulteriori disposizioni in materia di vendita di tabacchi lavorati (art. 40-sexies d.lgs. 504/95)
- Associazione per la fabbricazione clandestina di alcole e bevande alcoliche (art. 42 d.lgs. 504/95)
- Sottrazione all'accertamento dell'accisa sull'alcole e bevande alcoliche (art. 43 d.lgs. 504/95)
- Alterazione di congegni, impronte e contrassegni (art. 46 d.lgs. 504/95)
- Deficienze ed eccedenze nel deposito e nella circolazione dei prodotti soggetti ad accisa (art. 47 d.lgs. 504/95)
- Irregolarità nell'esercizio degli impianti di lavorazione e di deposito di prodotti sottoposti ad accisa (art. 48 d.lgs. 504/95)

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- Irregolarità nella circolazione di prodotti soggetti ad accisa (art. 49 d.lgs. 504/95)
- Diritti doganali e diritti di confine (art. 27 D.Lgs. 141/2024)
- Contrabbando per omessa dichiarazione (art. 78 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando per dichiarazione infedele (art. 79 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nel movimento delle merci marittimo, aereo e nei laghi di confine (art. 80 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando per indebito uso di merci importate con riduzione totale o parziale dei diritti (art. 81 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (art. 82 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione temporanea e nei regimi di uso particolare e di perfezionamento (art. 83 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando di tabacchi lavorati (art. 84 d.lgs. 141/2024)
- Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati (art. 85 D.Lgs. 141/2024)
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati (art. 86 d.lgs. 141/2024)


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Amministrazione, Contabilità e Bilancio**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Amministrazione, Contabilità e Bilancio**” (allegato 4.6.7) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- AMF01 La Gestione Amministrativo Contabile del Ciclo Attivo;
- AMF02 Contabilità e Bilancio;
- AMF03 Gestione del Ciclo di Tesoreria;
- AMF05 Gestione amministrativa investimenti e finanziamenti;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Information Technology & Security** sono il D.P.R. n. 43/1973 (abrogato), gli artt. 27 e 78 e ss. D.lgs. 141/2024 e gli artt. 40 e ss. D.lgs. 504/1995. In particolare:


- **Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 d. lgs. 504/95)**

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui tabacchi lavorati (art. 40-bis d. lgs. 504/95)
- Vendita di tabacchi lavorati senza autorizzazione o acquisto da persone non autorizzate alla vendita (art. 40-quinquies d.lgs. 504/95)
- Ulteriori disposizioni in materia di vendita di tabacchi lavorati (art. 40-sexies d.lgs. 504/95)
- Associazione per la fabbricazione clandestina di alcole e bevande alcoliche (art. 42 d.lgs. 504/95)
- Sottrazione all'accertamento dell'accisa sull'alcole e bevande alcoliche (art. 43 d.lgs. 504/95)
- Alterazione di congegni, impronte e contrassegni (art. 46 d.lgs. 504/95)
- Deficienze ed eccedenze nel deposito e nella circolazione dei prodotti soggetti ad accisa (art. 47 d.lgs. 504/95)
- Irregolarità nell'esercizio degli impianti di lavorazione e di deposito di prodotti sottoposti ad accisa (art. 48 d.lgs. 504/95)
- Irregolarità nella circolazione di prodotti soggetti ad accisa (art. 49 d.lgs. 504/95)
- Diritti doganali e diritti di confine (art. 27 D.Lgs. 141/2024)
- Contrabbando per omessa dichiarazione (art. 78 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando per dichiarazione infedele (art. 79 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nel movimento delle merci marittimo, aereo e nei laghi di confine (art. 80 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando per indebito uso di merci importate con riduzione totale o parziale dei diritti (art. 81 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (art. 82 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione temporanea e nei regimi di uso particolare e di perfezionamento (art. 83 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando di tabacchi lavorati (art. 84 d.lgs. 141/2024)
- Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati (art. 85 D.Lgs. 141/2024)
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati (art. 86 d.lgs. 141/2024)

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment **“Gestione Information Technology & Security”** a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment **“Gestione Information Technology & Security”** (allegato


	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

4.6.8) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- ICT01 Accesso alle reti VPN;
- ICT02 Assegnazione dotazioni informatiche per assunzione trasferimento o cessazione di personale dipendente;
- ICT 03 Richiesta Interventi Tecnici Ad Help Desk;
- ICT 04 Assegnazione account di dominio e posta elettronica e gestione pw;
- ICT 05 Regolamento per l'utilizzo delle dotazioni informatiche;
- ICT 06 Acquisti informatici e gestione dismissione assets;
- ICT 07 Protocollo di riservatezza e trattamento in sicurezza dei dati con i fornitori esterni;
- ICT 08 Gestione dei cambiamenti;
- ICT 16 Informativa, protocollo di riservatezza e norme comportamentali per il personale;
- ICT 17 Gestione delle comunicazioni interne ed esterne;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Security Management** sono il D.P.R. n. 43/1973 – abrogato-, gli artt. 27 e 78 e ss. D.Lgs. 141/2024 e gli artt. 40 e ss. D.Lgs. 504/1995. In particolare:

- **Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 d. lgs. 504/95)**
- **Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui tabacchi lavorati (art. 40-bis d. lgs. 504/95)**
- **Vendita di tabacchi lavorati senza autorizzazione o acquisto da persone non autorizzate alla vendita (art. 40-quinquies d.lgs. 504/95)**
- **Ulteriori disposizioni in materia di vendita di tabacchi lavorati (art. 40-sexies d.lgs. 504/95)**
- **Associazione per la fabbricazione clandestina di alcole e bevande alcoliche (art. 42 d.lgs. 504/95)**
- **Sottrazione all'accertamento dell'accisa sull'alcole e bevande alcoliche (art. 43 d.lgs. 504/95)**
- **Alterazione di congegni, impronte e contrassegni (art. 46 d.lgs. 504/95)**
- **Deficienze ed eccedenze nel deposito e nella circolazione dei prodotti soggetti ad accisa (art. 47 d.lgs. 504/95)**
- **Irregolarità nell'esercizio degli impianti di lavorazione e di deposito di prodotti sottoposti ad accisa (art. 48 d.lgs. 504/95)**
- **Irregolarità nella circolazione di prodotti soggetti ad accisa (art. 49 d.lgs. 504/95)**

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- Diritti doganali e diritti di confine (art. 27 D.Lgs. 141/2024)
- Contrabbando per omessa dichiarazione (art. 78 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando per dichiarazione infedele (art. 79 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nel movimento delle merci marittimo, aereo e nei laghi di confine (art. 80 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando per indebito uso di merci importate con riduzione totale o parziale dei diritti (art. 81 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (art. 82 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione temporanea e nei regimi di uso particolare e di perfezionamento (art. 83 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando di tabacchi lavorati (art. 84 d.lgs. 141/2024)
- Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati (art. 85 D.Lgs. 141/2024)
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati (art. 86 d.lgs. 141/2024)


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Security Management**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Security Management**” (allegato 4.6.9) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.), alla **Carta dei Servizi**, al **Protocollo di Legalità**, alla **Convenzione ENAC/GESAP** e al **Codice di Comportamento**. Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Servizi Commerciali Non Aviation** sono il D.P.R. n. 43/1973 (abrogato), gli **artt. 27 e 78 e ss. D.lgs. 141/2024** e gli **artt. 40 e ss. D.lgs. 504/1995**. In particolare:


- Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 d. lgs. 504/95)
- Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui tabacchi lavorati (art. 40-bis d. lgs. 504/95)

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- Vendita di tabacchi lavorati senza autorizzazione o acquisto da persone non autorizzate alla vendita (art. 40-quinquies d.lgs. 504/95)
- Ulteriori disposizioni in materia di vendita di tabacchi lavorati (art. 40-sexies d.lgs. 504/95)
- Associazione per la fabbricazione clandestina di alcole e bevande alcoliche (art. 42 d.lgs. 504/95)
- Sottrazione all'accertamento dell'accisa sull'alcole e bevande alcoliche (art. 43 d.lgs. 504/95)
- Alterazione di congegni, impronte e contrassegni (art. 46 d.lgs. 504/95)
- Deficienze ed eccedenze nel deposito e nella circolazione dei prodotti soggetti ad accisa (art. 47 d.lgs. 504/95)
- Irregolarità nell'esercizio degli impianti di lavorazione e di deposito di prodotti sottoposti ad accisa (art. 48 d.lgs. 504/95)
- Irregolarità nella circolazione di prodotti soggetti ad accisa (art. 49 d.lgs. 504/95)
- Diritti doganali e diritti di confine (art. 27 D.Lgs. 141/2024)
- Contrabbando per omessa dichiarazione (art. 78 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando per dichiarazione infedele (art. 79 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nel movimento delle merci marittimo, aereo e nei laghi di confine (art. 80 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando per indebito uso di merci importate con riduzione totale o parziale dei diritti (art. 81 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (art. 82 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione temporanea e nei regimi di uso particolare e di perfezionamento (art. 83 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando di tabacchi lavorati (art. 84 d.lgs. 141/2024)
- Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati (art. 85 D.Lgs. 141/2024)
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati (art. 86 d.lgs. 141/2024)

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Servizi Commerciali Non Aviation**” a cui si rimanda.


In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Servizi Commerciali Non Aviation**” (allegato 4.6.10) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- COM01 Gestione dei Servizi Commerciali Non Aviation Food, No Food e Rent a Car;
- COM02 Gestione dei Servizi Commerciali Non Aviation Property and Parking;
- COM03 Gestione degli spazi pubblicitari e dei desk;
- COM04 Gestione dei Crediti Commerciali Aviation e Non Aviation;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Sviluppo Aviation** sono:

- Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 d. lgs. 504/95)
- Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui tabacchi lavorati (art. 40-bis d. lgs. 504/95)
- Vendita di tabacchi lavorati senza autorizzazione o acquisto da persone non autorizzate alla vendita (art. 40-quinquies d.lgs. 504/95)
- Ulteriori disposizioni in materia di vendita di tabacchi lavorati (art. 40-sexies d.lgs. 504/95)
- Associazione per la fabbricazione clandestina di alcole e bevande alcoliche (art. 42 d.lgs. 504/95)
- Sottrazione all'accertamento dell'accisa sull'alcole e bevande alcoliche (art. 43 d.lgs. 504/95)
- Alterazione di congegni, impronte e contrassegni (art. 46 d.lgs. 504/95)
- Deficienze ed eccedenze nel deposito e nella circolazione dei prodotti soggetti ad accisa (art. 47 d.lgs. 504/95)
- Irregolarità nell'esercizio degli impianti di lavorazione e di deposito di prodotti sottoposti ad accisa (art. 48 d.lgs. 504/95)
- Irregolarità nella circolazione di prodotti soggetti ad accisa (art. 49 d.lgs. 504/95)
- Diritti doganali e diritti di confine (art. 27 D.Lgs. 141/2024)
- Contrabbando per omessa dichiarazione (art. 78 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando per dichiarazione infedele (art. 79 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nel movimento delle merci marittimo, aereo e nei laghi di confine (art. 80 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando per indebito uso di merci importate con riduzione totale o parziale dei diritti (art. 81 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (art. 82 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione temporanea e nei regimi di uso particolare e di perfezionamento (art. 83 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando di tabacchi lavorati (art. 84 d.lgs. 141/2024)

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati (art. 85 D.Lgs. 141/2024)
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati (art. 86 d.lgs. 141/2024)


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Sviluppo Aviation**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Sviluppo Aviation**” (allegato 4.6.13) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- COM04 Gestione dei Crediti Commerciali Aviation e Non Aviation;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- COM05 Procedura di Gestione dei Servizi Commerciali Aviation.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate (**in concorso**) nell'area **Internal Audit** sono:

- Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 d. lgs. 504/95)
- Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui tabacchi lavorati (art. 40-bis d. lgs. 504/95)
- Vendita di tabacchi lavorati senza autorizzazione o acquisto da persone non autorizzate alla vendita (art. 40-quinquies d.lgs. 504/95)
- Ulteriori disposizioni in materia di vendita di tabacchi lavorati (art. 40-sexies d.lgs. 504/95)
- Associazione per la fabbricazione clandestina di alcole e bevande alcoliche (art. 42 d.lgs. 504/95)
- Sottrazione all'accertamento dell'accisa sull'alcole e bevande alcoliche (art. 43 d.lgs. 504/95)
- Alterazione di congegni, impronte e contrassegni (art. 46 d.lgs. 504/95)
- Deficienze ed eccedenze nel deposito e nella circolazione dei prodotti soggetti ad accisa (art. 47 d.lgs. 504/95)
- Irregolarità nell'esercizio degli impianti di lavorazione e di deposito di prodotti sottoposti ad accisa (art. 48 d.lgs. 504/95)
- Irregolarità nella circolazione di prodotti soggetti ad accisa (art. 49 d.lgs. 504/95)

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- Diritti doganali e diritti di confine (art. 27 D.Lgs. 141/2024)
- Contrabbando per omessa dichiarazione (art. 78 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando per dichiarazione infedele (art. 79 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nel movimento delle merci marittimo, aereo e nei laghi di confine (art. 80 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando per indebito uso di merci importate con riduzione totale o parziale dei diritti (art. 81 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (art. 82 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione temporanea e nei regimi di uso particolare e di perfezionamento (art. 83 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando di tabacchi lavorati (art. 84 d.lgs. 141/2024)
- Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati (art. 85 D.Lgs. 141/2024)
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati (art. 86 d.lgs. 141/2024)


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Internal Audit**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Internal Audit**” (allegato 4.6.16) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.). Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate (**in concorso**) nell'area **Prevenzione della Corruzione e Trasparenza** sono:

- Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 d. lgs. 504/95)
- Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui tabacchi lavorati (art. 40-bis d. lgs. 504/95)
- Vendita di tabacchi lavorati senza autorizzazione o acquisto da persone non autorizzate alla vendita (art. 40-quinquies d.lgs. 504/95)


	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- Ulteriori disposizioni in materia di vendita di tabacchi lavorati (art. 40-sexies d.lgs. 504/95)
- Associazione per la fabbricazione clandestina di alcole e bevande alcoliche (art. 42 d.lgs. 504/95)
- Sottrazione all'accertamento dell'accisa sull'alcole e bevande alcoliche (art. 43 d.lgs. 504/95)
- Alterazione di congegni, impronte e contrassegni (art. 46 d.lgs. 504/95)
- Deficienze ed eccedenze nel deposito e nella circolazione dei prodotti soggetti ad accisa (art. 47 d.lgs. 504/95)
- Irregolarità nell'esercizio degli impianti di lavorazione e di deposito di prodotti sottoposti ad accisa (art. 48 d.lgs. 504/95)
- Irregolarità nella circolazione di prodotti soggetti ad accisa (art. 49 d.lgs. 504/95)
- Diritti doganali e diritti di confine (art. 27 D.Lgs. 141/2024)
- Contrabbando per omessa dichiarazione (art. 78 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando per dichiarazione infedele (art. 79 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nel movimento delle merci marittimo, aereo e nei laghi di confine (art. 80 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando per indebito uso di merci importate con riduzione totale o parziale dei diritti (art. 81 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (art. 82 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione temporanea e nei regimi di uso particolare e di perfezionamento (art. 83 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando di tabacchi lavorati (art. 84 d.lgs. 141/2024)
- Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati (art. 85 D.Lgs. 141/2024)
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati (art. 86 d.lgs. 141/2024)

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment "**Prevenzione della Corruzione e Trasparenza**" a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment "**Prevenzione della Corruzione e Trasparenza**" (allegato 4.6.17) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:


- PCT01 Tutela del WhistleBlowing;
- PCT02 Rotazione dei Ruoli Chiave ai fini del rischio corruzione;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT04 Procedura di Gestione dell'Accesso Civico.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Area Movimento** sono:

- Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 d. lgs. 504/95)
- Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui tabacchi lavorati (art. 40-bis d. lgs. 504/95)
- Vendita di tabacchi lavorati senza autorizzazione o acquisto da persone non autorizzate alla vendita (art. 40-quinquies d.lgs. 504/95)
- Ulteriori disposizioni in materia di vendita di tabacchi lavorati (art. 40-sexies d.lgs. 504/95)
- Associazione per la fabbricazione clandestina di alcole e bevande alcoliche (art. 42 d.lgs. 504/95)
- Sottrazione all'accertamento dell'accisa sull'alcole e bevande alcoliche (art. 43 d.lgs. 504/95)
- Alterazione di congegni, impronte e contrassegni (art. 46 d.lgs. 504/95)
- Deficienze ed eccedenze nel deposito e nella circolazione dei prodotti soggetti ad accisa (art. 47 d.lgs. 504/95)
- Irregolarità nell'esercizio degli impianti di lavorazione e di deposito di prodotti sottoposti ad accisa (art. 48 d.lgs. 504/95)
- Irregolarità nella circolazione di prodotti soggetti ad accisa (art. 49 d.lgs. 504/95)
- Diritti doganali e diritti di confine (art. 27 D.Lgs. 141/2024)
- Contrabbando per omessa dichiarazione (art. 78 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando per dichiarazione infedele (art. 79 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nel movimento delle merci marittimo, aereo e nei laghi di confine (art. 80 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando per indebito uso di merci importate con riduzione totale o parziale dei diritti (art. 81 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (art. 82 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione temporanea e nei regimi di uso particolare e di perfezionamento (art. 83 d.lgs. 141/2024)
- Contrabbando di tabacchi lavorati (art. 84 d.lgs. 141/2024)
- Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati (art. 85 D.Lgs. 141/2024)
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati (art. 86 d.lgs. 141/2024)

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Area Movimento**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Area Movimento**” (allegato 4.6.18) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale** (Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.). Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.


16. Delitti contro il patrimonio culturale (art. 25 septiesdecies del D.Lgs.231/01) e Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 25-duodevicies del D.Lgs.231/01)

Alla luce della specifica operatività di GESAP, in relazione ai Reati di contro il patrimonio culturale e di riciclaggio, devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici, si è ritenuto che possano trovare applicazione i principi generali di comportamento di seguito descritti.

- astenersi dal porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte tali che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare le fattispecie di reato di cui all'art. 25 septiesdecies e all'art. 25 duodevicies.
- astenersi dal porre in essere ed adottare comportamenti che, sebbene non integrino, di per sé, alcuna delle fattispecie dei reati di cui all'art. 25 septiesdecies e all'art. 25 duodevicies, possano potenzialmente diventare idonei alla realizzazione dei reati medesimi.

E' fatto divieto in particolare di:

- compiere atti lesivi del patrimonio culturale.
- consegnare/far transitare beni culturali in modo illecito.
- far entrare sul territorio nazionale prodotti illegali spacciandoli per legali, anche attraverso la rete commerciale dell'ente aeroportuale.
- mettere in vendita o comunque in commercio beni culturali oggetto di furto, appropriazione indebita, contraffazione.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- compiere le condotte tipiche dei reati di riciclaggio e ricettazione di beni culturali, direttamente o in concorso con altri soggetti.

È fatto altresì obbligo:

- di svolgere con la massima diligenza e accuratezza tutte le necessarie verifiche di beni culturali in transito.
- di ottenere dai rispettivi passeggeri e/o imprese, che trasferiscono/spediscono beni culturali da e verso l'Italia, tutta la documentazione probatoria sottostante, nonché tutte le specifiche dichiarazioni volte ad attestare le seguenti principali circostanze:
 - (a) di essere i legittimi titolari dei diritti oggetto di cessione o comunque di aver ottenuto dai legittimi titolari l'autorizzazione alla loro concessione in uso a terzi.
 - (b) di garantire che non vi sia nessuna violazione della normativa di settore, finalizzata alla prevenzione della violazione della normativa sui beni culturali.
 - (c) di impegnarsi a manlevare e tenere indenne GESAP da qualsivoglia danno o pregiudizio di natura patrimoniale e non, che le potesse derivare, per effetto della non veridicità, inesattezza o incompletezza di tale dichiarazione.
- verificare la conformità dei beni culturali ai requisiti richiesti dalla legge.


E' inoltre previsto che:

- Tutti i contratti e/o ordini o documenti equivalenti con terze parti riportano clausole relative a: 1) la conoscenza, da parte delle parti, dei principi e degli effetti del D.lgs. 231/01; 2) l'adozione, da parte di Gesap, di un Modello 231, con l'indicazione della messa a disposizione di un estratto dello stesso; 3) l'impegno, da parte delle parti, a prevenire qualsiasi comportamento che possa integrare fattispecie di reato punite dal D.lgs. 231/01; 4) l'esplicitazione che la violazione di quanto sopra potrà dar luogo alla risoluzione del contratto

Resta inteso che, le specifiche disposizioni, restano valide, oltre che per il personale e le funzioni di Gesap, anche per gli spedizionieri e per i doganieri che operano nell'ambito dell'ente aeroportuale.

Si riporta, di seguito, l'indicazione delle Aree a Rischio Reato individuate da GESAP in relazione ai Reati contro il Patrimonio culturale:

- Gestione Cargo Management.
- Direzione Legale e Procurement.
- Gestione Sviluppo Aviation.
- Internal Audit.


	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

16.1. Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato

Le fattispecie di reato⁴ che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Cargo Management** sono:

- **Furto di beni culturali (518-bis c.p.):** Chiunque si impossessa di un bene culturale mobile altrui, sottraendolo a chi lo detiene, al fine di trarne profitto, per sé o per altri, o si impossessa di beni culturali appartenenti allo Stato, in quanto rinvenuti nel sottosuolo o nei fondali marini, è punito [...].
- **Appropriazione indebita di beni culturali (art. 518-ter c.p.):** Chiunque, per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, si appropria di un bene culturale altrui di cui abbia, a qualsiasi titolo, il possesso è punito [...].
- **Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali (art. 518-octies c.p.):** Chiunque forma, in tutto o in parte, una scrittura privata falsa o, in tutto o in parte, altera, distrugge, sopprime od occulta una scrittura privata vera, in relazione a beni culturali mobili, al fine di farne apparire lecita la provenienza, è punito [...].
- **Violazioni in materia di alienazione di beni culturali (art. 518-novies c.p.):** È punito [...]:
 - 1) chiunque, senza la prescritta autorizzazione, aliena o immette sul mercato beni culturali;
 - 2) chiunque, essendovi tenuto, non presenta, nel termine di trenta giorni, la denuncia degli atti di trasferimento della proprietà o della detenzione di beni culturali;
 - 3) l'alienante di un bene culturale soggetto a prelazione che effettua la consegna della cosa in pendenza del termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia di trasferimento.
- **Importazione illecita di beni culturali (art. 518-decies c.p.):** Chiunque [...] importa beni culturali provenienti da delitto ovvero rinvenuti a seguito di ricerche svolte senza autorizzazione, ove prevista dall'ordinamento dello Stato in cui il rinvenimento ha avuto luogo, ovvero esportati da un altro Stato in violazione della legge in materia di protezione del patrimonio culturale di quello Stato, è punito [...].
- **Uscita o esportazione illecite di beni culturali (art. 518-undecies c.p.):** Chiunque trasferisce all'estero beni culturali, cose di interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, bibliografico, documentale o archivistico o altre cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela ai sensi della normativa sui beni culturali, senza attestato di libera circolazione o licenza di esportazione, è punito [...].
- **Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (art. 518-duodecies c.p.):** Chiunque

⁴ Stante l'ampiezza delle fattispecie di reato previste in ambito di Beni Culturali, di cui all'elenco che segue, si riportano, solo in tale sede, i testi degli articoli, al fine di comprenderne le condotte criminose da evitare e che la norma condanna. Per le ragioni di ampiezza sopra esposte, si precisa che nelle altre parti del presente Modello 231 e dei Risk Assessment, vengono solamente indicati il titolo e il numero dell'articolo, rimandando al presente paragrafo il contenuto delle predette disposizioni.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- distrugge, disperde, deteriora o rende in tutto o in parte inservibili o, ove previsto, non fruibili beni culturali o paesaggistici propri o altrui è punito [...].
- **Contraffazione di opere d'arte (art. 518-quaterdecies c.p.):** E' punto [...] chiunque, al fine di trarne profitto, contraffà, altera o riproduce un'opera di pittura, scultura o grafica ovvero un oggetto di antichità o di interesse storico o archeologico, detiene per farne commercio, introduce a questo fine nel territorio dello Stato o comunque pone in circolazione, come autentici, esemplari contraffatti, alterati o riprodotti di opere di pittura, scultura o grafica, di oggetti di antichità o di oggetti di interesse storico o archeologico [...].
 - **Ricettazione di beni culturali (518-quater c.p.):** [...] chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta beni culturali provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farli acquistare, ricevere od occultare, è punito [...].
 - **Riciclaggio di beni culturali (art. 518-sexies c.p.):** [...] chiunque sostituisce o trasferisce beni culturali provenienti da delitto non colposo, ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa, è punito [...].
 - **Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 518-terdecies c.p.):** Chiunque, fuori dei casi previsti dall'articolo 285, commette fatti di devastazione o di saccheggio aventi ad oggetto beni culturali o paesaggistici ovvero istituti e luoghi della cultura è punito [...].


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Cargo Management**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Cargo Management**” (allegato 4.6.5) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- OPM02 Gestione delle merci;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Direzione Legale e Procurement** sono:

- **Furto di beni culturali (518-bis c.p.)**
- **Appropriazione indebita di beni culturali (art. 518-ter c.p.)**

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali (art. 518-octies c.p.)
- Violazioni in materia di alienazione di beni culturali (art. 518-novies c.p.)
- Importazione illecita di beni culturali (art. 518-decies c.p.)
- Uscita o esportazione illecite di beni culturali (art. 518-undecies c.p.)
- Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (art. 518-duodecies c.p.)
- Contraffazione di opere d'arte (art. 518-quaterdecies c.p.)
- Ricettazione di beni culturali (518-quater c.p.)
- Riciclaggio di beni culturali (art. 518-sexies c.p.)
- Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 518-terdecies c.p.).


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Direzione Legale e Procurement**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Direzione Legale e Procurement**” (allegato 4.6.3) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- LEG01 Gestione degli Acquisti;
- LEG02 Gestione del contenzioso;
- LEG03 Gestione Consulenze ed Incarichi Professionali;
- LEG04 Gestione Sinistri;
- LEG05 Gestione Ciclo Magazzino;
- LEG06 Attività di Supporto al RUP;
- LEG07 Gestione dei Contratti Attivi;
- LEG08 Monitoraggio Scadenario Contratti;
- LEG09 Semplificazione delle Richieste di Acquisto;
- AD01 Gestione nomine rup;
- AD02 Gestione delibere assembleari e CDA
- AD03 Nomina commissioni di gara;
- COM04 Gestione dei crediti commerciali aviation e non aviation;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- AMF01 Gestione amministrativo contabile del ciclo attivo;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Gestione Sviluppo Aviation** sono:

- **Importazione illecita di beni culturali (art. 518-decies c.p.)**

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- **Uscita o esportazione illecite di beni culturali (art. 518-undecies c.p.)**

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Sviluppo Aviation**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Sviluppo Aviation**” (allegato 4.6.13) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:


- COM04 Gestione dei Crediti Commerciali Aviation e Non Aviation;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- COM05 Procedura di Gestione dei Servizi Commerciali Aviation.

Le fattispecie di reato che potrebbero potenzialmente essere realizzate nell'area **Internal Audit** sono:

- **Furto di beni culturali (518-bis c.p.)**
- **Appropriazione indebita di beni culturali (art. 518-ter c.p.)**
- **Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali (art. 518-octies c.p.)**
- **Violazioni in materia di alienazione di beni culturali (art. 518-novies c.p.)**
- **Importazione illecita di beni culturali (art. 518-decies c.p.)**
- **Uscita o esportazione illecite di beni culturali (art. 518-undecies c.p.)**
- **Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (art. 518-duodecies c.p.)**
- **Contraffazione di opere d'arte (art. 518-quaterdecies c.p.)**
- **Ricettazione di beni culturali (518-quater c.p.)**
- **Riciclaggio di beni culturali (art. 518-sexies c.p.)**
- **Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 518-terdecies c.p.)**


In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Internal Audit**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Internal Audit**” (allegato 4.6.16) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), ove pertinenti, richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, e in generale alle **procedure operative della Manualistica aeroportuale**

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

(Programma Aeroportuale di Sicurezza, Regolamento di Scalo, Piani di emergency e contingency, procedure operative, attività di auditing di settore etc.). Tra le altre, si applicano le seguenti procedure:

- PS02 Gestione del conflitto di interessi;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi.

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

17. Delitti contro gli animali (art. 25 undevicies D.Lgs.231/01)

Alla luce della specifica operatività di GESAP, in relazione ai Reati di contro gli animali si è ritenuto che possano trovare applicazione i principi generali di comportamento di seguito descritti.

- astenersi dal porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte tali che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare le fattispecie di reato di cui all'art. 25 undevicies.
- astenersi dal porre in essere ed adottare comportamenti che, sebbene non integrino, di per sé, alcuna delle fattispecie dei reati di cui all'art. 25 undevicies, possano potenzialmente diventare idonei alla realizzazione dei reati medesimi.

È fatto divieto in particolare di:


- compiere o concorrere in atti di uccisione di animali.
- compiere o concorrere in atti di maltrattamento di animali.
- Impiegare, anche in concorso, animali in manifestazioni vietate e combattimenti.

È fatto altresì obbligo:

- di svolgere con la massima diligenza e accuratezza tutte le necessarie verifiche degli animali in transito.
- di ottenere dai rispettivi passeggeri e/o imprese, che trasferiscono/spediscono gli animali da e verso l'Italia, tutta la documentazione probatoria sottostante, nonché tutte le specifiche dichiarazioni volte ad attestare le seguenti principali circostanze:
 - (a) di essere i legittimi titolari degli animali oggetto di cessione o comunque di aver ottenuto dai legittimi titolari l'autorizzazione alla loro concessione in uso a terzi.
 - (b) di garantire che non vi sia nessuna violazione della normativa di settore, finalizzata alla prevenzione della violazione della normativa sugli animali.
 - (c) di impegnarsi a manlevare e tenere indenne GESAP da qualsivoglia danno o pregiudizio di natura patrimoniale e non, che le potesse derivare, per effetto della non veridicità, inesattezza o incompletezza di tale dichiarazione.
- verificare la conformità degli animali ai requisiti richiesti dalla legge.

E' inoltre previsto che:

- Tutti i contratti e/o ordini o documenti equivalenti con terze parti riportano clausole relative a: 1) la conoscenza, da parte delle parti, dei principi e degli effetti del D.lgs. 231/01; 2) l'adozione, da parte di Gesap, di un Modello 231, con l'indicazione della

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

messa a disposizione di un estratto dello stesso; 3) l'impegno, da parte delle parti, a prevenire qualsiasi comportamento che possa integrare fattispecie di reato punite dal D.lgs. 231/01; 4) l'esplicitazione che la violazione di quanto sopra potrà dar luogo alla risoluzione del contratto.

Resta inteso che, le specifiche disposizioni, restano valide, oltre che per il personale e le funzioni di Gesap, anche per gli spedizionieri e per i doganieri che operano nell'ambito dell'ente aeroportuale.

Si riporta, di seguito, l'indicazione delle Aree a Rischio Reato individuate da GESAP in relazione ai Reati contro il Patrimonio culturale:

- Gestione Cargo Management.

17.1. Norme di Comportamento Particolare nelle Aree a Rischio Reato

Nell'ambito della Area **Gestione Cargo Management** può trovare applicazione la Legge n. 82/2025. In particolare, con la Legge n. 82/2025, pubblicata in G.U. il 16 giugno, è stato introdotto nel D.Lgs. 231/2001 l'art. 25-undecies, che estende la responsabilità amministrativa degli enti ai delitti contro gli animali.


Vengono pertanto aggiunti i seguenti reati

- Uccisione di animali (art. 544-bis c.p.);
- Maltrattamento (art. 544-ter c.p.);
- Spettacoli o manifestazioni vietate (art. 544-quater c.p.);
- Combattimenti tra animali (art. 544-quinquies c.p.);
- Uccisione o danneggiamento di animali altrui (art. 638 c.p.).

Le conseguenze per gli enti sono sanzione pecuniarie fino a 500 quote e sanzioni interdittive (es. sospensione attività, divieto di contrattare con la PA, esclusione da agevolazioni) fino a 2 anni, in caso di condanna o patteggiamento. Sul piano processuale è stato inserito l'art. 260-bis c.p.p. sull'affido definitivo degli animali sequestrati o confiscati a enti/associazioni autorizzate, con versamento di cauzione. È prevista l'estensione delle misure di prevenzione antimafia ai soggetti abitualmente dediti a combattimenti e traffico illecito di animali.

Nell'ambito dei predetti reati e nella misura in cui si operi con società dedite ad attività dirette o indirette che hanno a che fare con animali (allevamenti, trasporti, logistica, spettacolo, commercio, ricerca, alimentare – si pensi per esempio, al trasporti di animali anche per conto altrui nella gestione cargo, o incidentalmente, alle misure di sicurezza poste in essere nell'ambito dell'aviazione), occorrerà prestare attenzione:

- ai rischi legati alla gestione e al benessere animale;

	05/2025	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01
		PARTE SPECIALE 'OMNIBUS'

- ai protocolli di vigilanza e controllo comprensivi anche di formazione specifica;
- ad appropriate procedure di audit e verifica su fornitori e partner che operano nei settori in oggetto

In relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, GESAP ha implementato, unitamente alle procedure aziendali a cui si rimanda, il sistema di controllo preventivo indicato nel citato Risk Assessment “**Gestione Cargo Management**” a cui si rimanda.

In particolare, in relazione ai rischi di commissione dei reati sopra evidenziati, con riferimento alle **aree, funzioni, attività, protocolli e controlli preventivi**, si rimanda all'allegato Risk Assessment “**Gestione Cargo Management**” (allegato 4.6.5) oltre che alle **Procedure** (allegato 4.7), richiamate anche nel Risk Assessment e, ove presenti, nei relativi allegati, ed in particolare, tra le altre, alle seguenti:

- OPM02 Gestione delle merci;
- PS04 Formalizzazione di Deleghe e Procure;
- PCT03 Gestione dei flussi informativi;
- PS02 Gestione del conflitto di interessi.